



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO

VEIC832007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009727** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 88** Curricolo di Istituto
- 134** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 137** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 141** Moduli di orientamento formativo
- 159** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 278** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 292** Attività previste in relazione al PNSD
- 297** Valutazione degli apprendimenti
- 310** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 321** Aspetti generali
- 323** Modello organizzativo
- 344** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 346** Reti e Convenzioni attivate
- 350** Piano di formazione del personale docente
- 360** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" nella sua attuale struttura e organizzazione nasce nel settembre del 2012, quando le due istituzioni scolastiche del Comune l'I.C. "Tito Livio" presente nel territorio di San Michele e San Giorgio e l'I.C. "E. Beltrame" presente nel territorio di Bibione e Cesarolo vengono accorpate. L'attuale sede centrale della Dirigenza e Segreteria si trova in Corso del Popolo n. 81 nel capoluogo di San Michele.

Le 9 scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo "TITO LIVIO" di San Michele sono situate nelle frazioni di S. Giorgio al Tagliamento, S. Michele al Tagliamento, Cesarolo e Bibione. Il territorio su cui gravita l'Istituto presenta caratteristiche molto diverse e può essere diviso in tre parti:

- la zona meridionale, nei pressi di Bibione, una tra le aree balneari più importanti a livello nazionale caratterizzata da un'esclusiva vocazione turistica, che vede le famiglie impegnate in ambito lavorativo per circa un semestre; nel periodo invernale in tale zona si verifica invece un significativo spopolamento.
- la zona centrale e settentrionale adibita ad agricoltura; artigianato e servizi. Non sono presenti significativi insediamenti industriali.

Il Collegio dei Docenti, anche se i plessi delle scuole sono dislocati in frazioni piuttosto distanti fra loro, assicura una progettualità didattica condivisa, grazie al curriculum d'istituto, alla realizzazione di periodici incontri di coordinamento orizzontale e verticale e alla progettazione ed attuazione di UdA comuni e condivise.

### VINCOLI

Il Comune in cui si colloca l'Istituto si sviluppa su circa 35 chilometri, fa parte della provincia di Venezia, confina con Morsano al Tagliamento (a nord), col fiume Tagliamento, con Ronchis, Latisana e Lignano Sabbiadoro (ad est), con Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e Caorle (ad ovest) e con il mare Adriatico (a sud). Le frazioni e località di cui è composto sono: Villanova della Cartera, Malafesta, San Mauro, Pozzi, San Giorgio, San Filippo, Cesarolo, Pradis, Prati Nuovi, Terzo Bacino, Marinella, Bevazzana, Bibione. La popolazione residente del Comune ammonta a 11.497 unità (al 30 Giugno 2024), di cui circa un terzo risiede nel capoluogo. La maggioranza della popolazione autoctona parla la lingua friulana nella variante del basso Friuli occidentale, mentre una minoranza usa il dialetto veneto. Molte aree risultano scarsamente collegate tra loro per assenza di mezzi di trasporto, non vi sono significative opportunità culturali, mancano cinema, teatri, spazi per l'aggregazione e di riferimento per i ragazzi. Lo status socioeconomico di provenienza degli studenti



è diversificato, tale elemento emerge soprattutto dal confronto tra plessi. La realtà occupazionale è caratterizzata da una forte stagionalità. Vi è una significativa mobilità delle famiglie alcune delle quali si spostano anche per interi anni all'estero e poi rientrano nel territorio comunale. Inoltre, la presenza di itineranti è consistente anche in relazione alla località turistica. Sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno. Negli ultimi anni si è verificato un consistente incremento di famiglie di stranieri provenienti da 23 Paesi diversi. Infatti sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno; a partire dal mese di aprile 2022, una consistente comunità proveniente da diverse zone dell'Ucraina, a causa della guerra, è stata ospitata nel nostro comune, in particolar modo nella frazione di Bibione; dal mese di agosto 2023 sono arrivati a Bibione, ospitati presso la struttura di accoglienza gestita attualmente dalla Qualitas, alunni tunisini e libici, iscritti regolarmente a scuola dal 16 settembre. Su un totale di 690 alunni iscritti, 140 sono stranieri con una percentuale del 20,9%.

È presente un centro di accoglienza nell'area di Bibione. Inoltre oltre alla presenza di studenti itineranti che frequentano l'istituto per alcuni periodi, in particolar modo nella scuola dell'infanzia ci sono alcuni alunni stagionali.

Dal corrente anno scolastico, dopo diversi anni di reggenza, l'Istituto ha un Dirigente Scolastico titolare, la dottoressa Maria Cambareri e un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi non più facente funzione. Essendo una zona periferica rispetto alla città metropolitana di Venezia, il corpo docente varia in modo consistente annualmente; conseguentemente agli alunni non è garantita la continuità degli insegnanti e gli effetti della formazione spesso non ricadono sull'istituto.

Nonostante ciò la progettazione di percorsi significativi, soprattutto in ambito linguistico, ha portato a risultati soddisfacenti come emerso dalle prove Invalsi. I docenti hanno realizzato i Curricoli verticali di Educazione Civica e di Orientamento che saranno implementati tramite le UdA previste e inserite nel Curricolo d'Istituto.

#### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è la principale agenzia educativa nel territorio, mantiene un costante dialogo con l'Amministrazione Comunale, il Territorio, gli Enti e le Associazioni che operano nella zona. Le risorse disponibili sono la Biblioteca Comunale, gli oratori; alcune associazioni sportive collaborano con l'Istituto. L'Istituto mantiene rapporti di collaborazione con l'Università Ca' Foscari, con l'Università di Udine, Trieste e Padova, con la Cooperativa di solidarietà sociale "Il Gabbiano-Pino" di Fossalta di Portogruaro; con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado della zona, per realizzare pari opportunità di genere nell'educazione tecnico scientifico e digitale, con l'Istituto d'Istruzione



Superiore "L. Costanzo" di Catanzaro, con Il Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A., con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico, con l'A.B.A. Associazione Albergatori di Bibione per lo sviluppo delle competenze linguistiche utili al fine dell'impiego. L'Associazione "La Tenda" - servizio dell'Ente morale C.I.F. con sede a Venezia offre un servizio gratuito di consulenza psicologica agli alunni, alle loro famiglie e ai docenti.

L'Istituto collabora:

- con l'ULSS N. 4 "Veneto orientale" e con l'AVIS, l'AIRC nella realizzazione di percorsi di promozione ed educazione alla salute;
- con la Polizia Postale di Venezia per promuovere l'uso consapevole dei social network; i Carabinieri, Guardia di Finanza per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità;
- con l'ASVO "Insieme per l'Ambiente" nella promozione di un percorso utile a favorire negli studenti lo sviluppo di una coscienza ambientale e sociale indirizzata alla sostenibilità;
- con LTA "Livenza-Tagliamento Acque" nella promozione di un percorso ambientale che intende accompagnare le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni.
- con il Consorzio di Bonifica nella riflessione sulle problematiche di ordine ambientale per migliorare la sensibilità su di esse in vista dei macro-obiettivi dell'agenda 2030.

L'Amministrazione Comunale sostiene in modo significativo le attività promosse dalla Scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

L'Istituto può contare sulle risorse finanziarie garantite dall'Amministrazione Comunale e da alcune Associazioni a sostegno del Piano dell'Offerta Formativa e si registra anche un buon contributo volontario da parte delle famiglie. Tutte le scuole sono dotate di palestre, di una biblioteca e di laboratori, le dotazioni tecnologiche sono state rinnovate in tutte le scuole.

L'Istituto "Tito Livio" dispone di un portale web istituzionale; inoltre il nuovo sito dotato di funzionalità e tecnologie maggiormente avanzate supporta maggiormente e più efficacemente le attività della segreteria e della didattica.

Nel corso del triennio precedente l'Istituto ha realizzato gran parte delle infrastrutture di rete (linea Ethernet in tutte le classi, in tutti i laboratori ed altri spazi per la didattica). L'Istituto ha presentato la



propria candidatura ai due PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica". Il primo PON ha consentito all'Istituto di completare la cablatura degli edifici scolastici, con il ricorso a tecnologie sia wired, sia wireless, che assicurano la connessione sicura alla rete di tutto il personale scolastico. Il secondo ha fornito i vari plessi scolastici di monitor digitali interattivi touch screen, indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie innovative e inclusive. Inoltre grazie al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 sono stati acquistati diverse apparecchiature tecnologiche e arredamenti per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. A partire dallo scorso anno scolastico, grazie ai fondi PNRR sono stati progettati e sono in fase di realizzazione diversi progetti riguardanti la formazione del personale docente e non, degli studenti di tutti gli ordini di scuola.

L'Istituto è dotato di un sito internet [www.icsanmichele.edu.it](http://www.icsanmichele.edu.it)

#### VINCOLI

Vi è disomogeneità nella disponibilità di aule e laboratori nei diversi plessi. In alcuni, inoltre, le dimensioni degli ambienti risultano ridotte rispetto alle effettive esigenze dell'utenza. Gli edifici di alcuni plessi sono piuttosto vecchi e poco funzionali alle attività didattiche. Alcune sedi mancano di spazi adeguati per svolgere attività didattico-laboratoriali e alcune aule sono molto piccole. La realtà economica delle famiglie è molto eterogenea, alcune richiedono sempre più il supporto finanziario della scuola per le attività integrative dei figli (visite istruzione, corsi extrascolastici), mentre altre sono disponibili a contribuire finanziariamente per realizzare le attività proposte dalla scuola.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Il territorio su cui gravita l'Istituto presenta caratteristiche molto diverse. La popolazione residente del Comune ammonta a 11.616 unità (al 30 Novembre 2022), di cui circa un terzo risiede nel capoluogo. La maggioranza della popolazione autoctona parla la lingua friulana nella variante del basso Friuli occidentale, mentre una minoranza usa il dialetto veneto. Lo status socioeconomico di provenienza degli studenti è diversificato, tale elemento emerge soprattutto dal confronto tra plessi. La realtà occupazionale è caratterizzata da una forte stagionalità. Vi è una significativa mobilità delle famiglie alcune delle quali si spostano anche per interi anni all'estero e poi rientrano nel territorio comunale. Inoltre, la presenza di itineranti è consistente anche in relazione alla località turistica. Negli ultimi anni si è verificato un consistente incremento di famiglie di stranieri provenienti da 23 Paesi diversi. Infatti sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno; a partire dal mese di aprile 2022, una consistente comunità



proveniente da diverse zone dell'Ucraina, a causa della guerra, è stata ospitata nel nostro comune, in particolar modo nella frazione di Bibione. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari al 12,6%.

Vincoli:

I plessi delle scuole sono dislocati in frazioni piuttosto distanti fra loro e ciò richiede particolari sforzi, sia in termini di energie, sia per quanto riguarda la necessità di condivisione di intenti, di risorse e di finalità pur operando su realtà differenti. A causa di problemi strutturali diversi plessi necessitano di continui interventi da parte dell'ente proprietario con conseguenti spostamenti in corso d'anno e adattamento alla nuova realtà. La pandemia ha condizionato il comportamento degli alunni fragili che hanno richiesto l'intervento della psicologa e sono aumentati i casi di dispersione e abbandono scolastico, autolesionismo e hikikomori. Le attività curriculari, progettuali in cui gli studenti possono esprimere le proprie competenze e fare emergere i talenti, a causa delle restrizioni legate alla pandemia, non sono state realizzate limitando i risultati delle fasce alte. Essendo una zona periferica rispetto alla città metropolitana di Venezia, il corpo docente varia in modo consistente annualmente, conseguentemente agli alunni non è garantita la continuità degli insegnanti e gli effetti della formazione non ricadono sull'Istituto.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è composto da 9 scuole situate nelle frazioni di S. Giorgio al Tagliamento, S. Michele al Tagliamento, Cesarolo e Bibione. La scuola è la principale agenzia educativa presente nel Territorio, mantiene un costante dialogo con l'Amministrazione Comunale, il Territorio, gli Enti e le Associazioni che operano nell'area d'interesse. Le risorse disponibili sono: la Biblioteca Comunale; gli oratori e alcune associazioni sportive. La scuola collabora con l'ULSS N. 4 "Veneto orientale" e con l'AVIS, l'AIRC nella realizzazione di percorsi di promozione ed educazione alla salute; la Polizia Postale di Venezia per promuovere l'uso consapevole dei social network; i Carabinieri, Guardia di Finanza per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità; con l'ASVO "Insieme per l'Ambiente" nella promozione di un percorso utile a favorire negli studenti lo sviluppo di una coscienza ambientale e sociale indirizzata alla sostenibilità; con LTA "Livenza-Tagliamento Acque" nella promozione di un percorso ambientale che intende accompagnare le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni; con il Consorzio di Bonifica nella riflessione sulle problematiche di ordine ambientale per migliorare la sensibilità su di esse in vista dei macro-obiettivi dell'agenda 2030. L'Istituto può contare sulle risorse finanziarie garantite dall'Amministrazione Comunale e da alcune Associazioni a sostegno del PTOF.

Vincoli:

Il territorio su cui gravita l'Istituto presenta caratteristiche molto diverse e può essere diviso in tre



parti: - la zona meridionale, nei pressi di Bibione, una tra le aree balneari più importanti a livello nazionale caratterizzata da un'esclusiva vocazione turistica, che vede le famiglie impegnate in ambito lavorativo per circa un semestre; nel periodo invernale, però, in tale zona si verifica un significativo spopolamento. - la zona centrale e settentrionale adibita ad agricoltura; artigianato e servizi. Non sono presenti significativi insediamenti industriali. Sono presenti frequenti casi di studenti provenienti da famiglie di "itineranti" sui quali la scuola non può fondare aspettative a lungo termine.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Tutte le scuole sono dotate di palestre, di una biblioteca e di laboratori, le dotazioni tecnologiche sono state rinnovate in tutte le scuole. L'Istituto "Tito Livio" dispone di un portale web istituzionale; inoltre il nuovo sito dotato di funzionalità e tecnologie maggiormente avanzate supporta maggiormente e più efficacemente le attività della segreteria e della didattica. Nel corso del triennio precedente l'Istituto ha realizzato gran parte delle infrastrutture di rete (linea Ethernet in tutte le classi, in tutti i laboratori ed altri spazi per la didattica). L'Istituto ha presentato la propria candidatura ai due PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica". Il primo PON ha consentito all'Istituto di completare la cablatura degli edifici scolastici, con il ricorso a tecnologie sia wired, sia wireless, che assicurano la connessione sicura alla rete di tutto il personale scolastico. Il secondo ha fornito i vari plessi scolastici di monitor digitali interattivi touch screen, indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie innovative e inclusive.

##### Vincoli:

Vi è disomogeneità nella disponibilità di aule e laboratori nei diversi plessi. In alcuni, inoltre, le dimensioni degli ambienti risultano ridotte rispetto alle effettive esigenze dell'utenza. Gli edifici di alcuni plessi sono piuttosto vecchi e poco funzionali alle attività didattiche. Alcune sedi mancano di spazi adeguati per svolgere attività didattico-laboratoriali e alcune aule sono molto piccole. La realtà economica delle famiglie è molto eterogenea, alcune richiedono sempre più il supporto finanziario della scuola per le attività integrative dei figli (visite istruzione, corsi extrascolastici), mentre altre sono disponibili a contribuire finanziariamente per realizzare le attività proposte dalla scuola.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

La presenza di molti docenti dall'esperienza professionale consolidata costituisce indubbia risorsa



per un'efficace offerta formativa da parte dell'Istituto. I docenti più giovani offrono comunque un valore aggiunto in termini di entusiasmo professionale, nonché di comunicazione efficace con le giovani generazioni degli utenti. L' Istituto, negli ultimi tre anni ha seguito percorsi di formazione per i docenti sull'inclusione, sulla dislessia, sulla valutazione nella scuola primaria. Tutto il personale docente ha seguito la formazione sulle tematiche inerenti la Sicurezza. Nonostante la Dirigenza vacante, i docenti, con continuità, hanno realizzato proposte, attività significative per gli alunni.

Vincoli:

Essendo una zona periferica rispetto alla città metropolitana di Venezia, il corpo docente varia in modo consistente annualmente, conseguentemente agli alunni non è garantita la continuità degli insegnanti e gli effetti della formazione non ricadono sull'Istituto. Tale presenza consistente di docenti a contratto tempo determinato ha delle ripercussioni anche sull'organigramma di istituto. La collocazione geografica dell'istituto e la distanza tra i plessi che lo costituiscono lo rendono poco attrattivo per i nuovi docenti. I docenti della scuola dell'infanzia e la maggior parte di quelli della primaria non sono in possesso di titolo universitario. Nella scuola primaria solo il 5,2% degli insegnanti è in possesso di laurea; i docenti non hanno certificazioni EDCL o di lingua. I docenti della Scuola Secondaria non hanno seconde lauree, solo alcuni hanno conseguito un master. Pochi sono i docenti con certificazione B1 per la lingua Inglese. Considerata l'età media dei docenti che si colloca tra i 44 anni e i 52 anni risulta utile predisporre un lavoro costante di aggiornamento e formazione la necessità di un piano di formazione che coinvolga tutto il Collegio dei Docenti.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC832007
Indirizzo	CORSO DEL POPOLO N. 81 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Telefono	043150242
Email	VEIC832007@istruzione.it
Pec	veic832007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanmichele.edu.it

### Plessi

---

#### C.LORENZINI COLLODI (PLESSO)

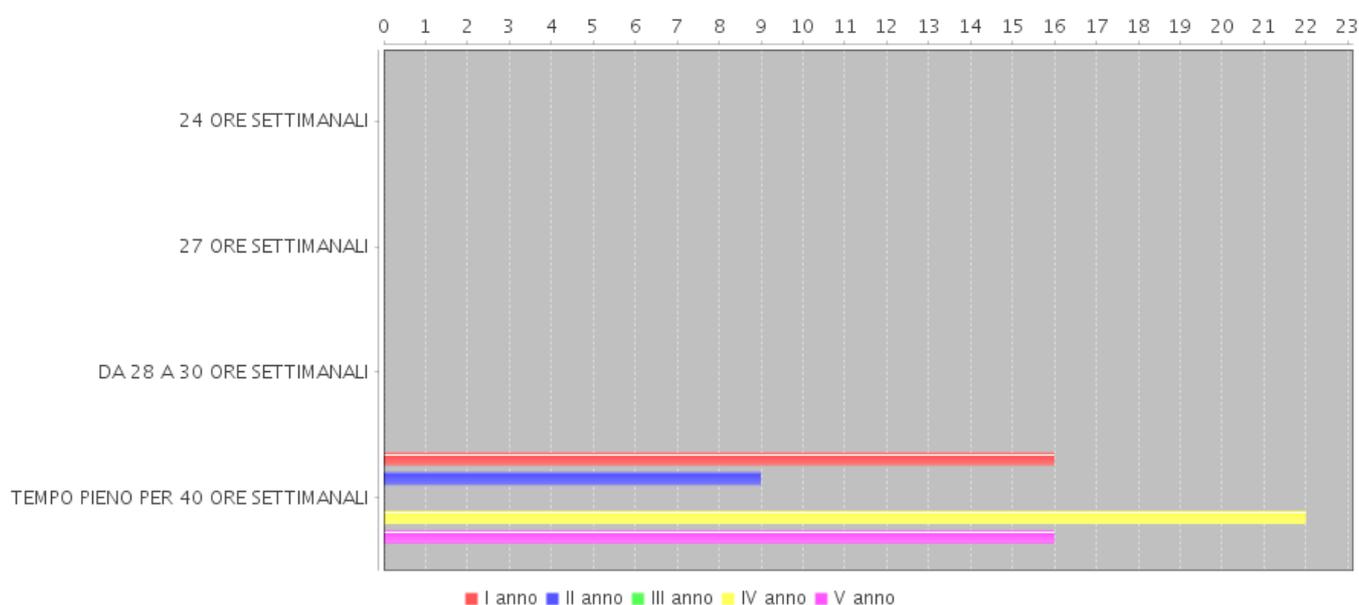
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA832014
Indirizzo	VIA AURIGA 9 BIBIONE 30020 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Auriga 9 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE</li></ul>

#### GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

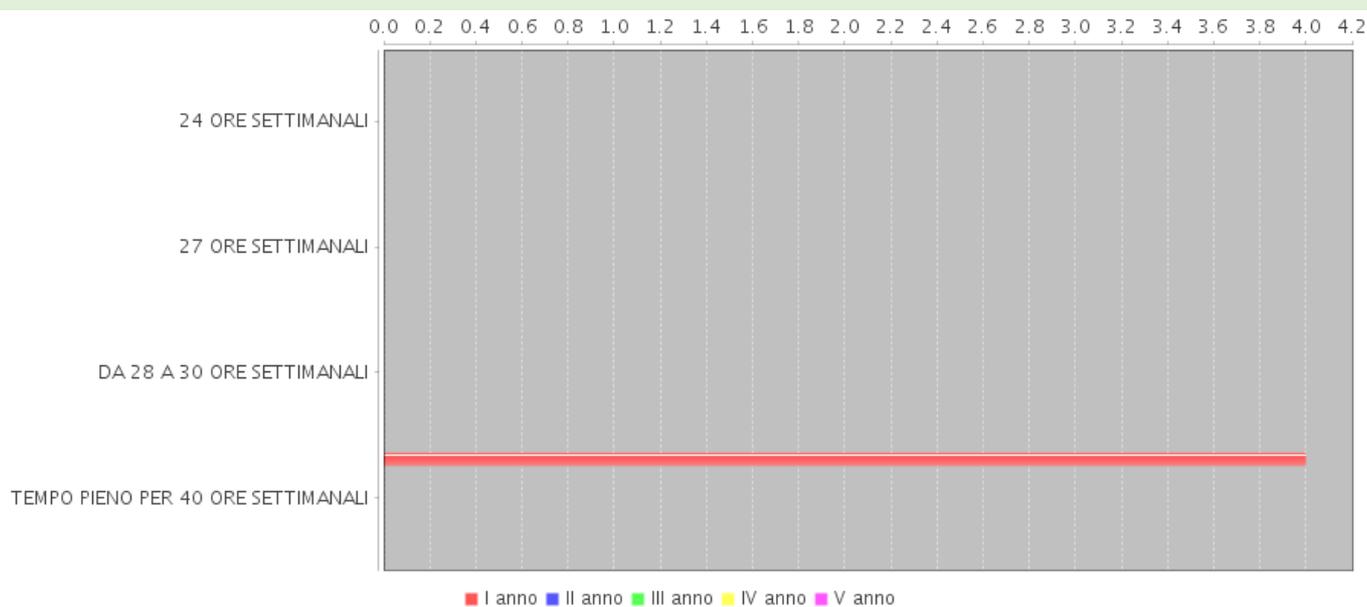


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE832019
Indirizzo	VIA NAZIONALE 27 S.GIORGIO AL TAGLIAM 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Numero Classi	4
Totale Alunni	63

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## ZANETTO ELTI DA RODEANO (PLESSO)

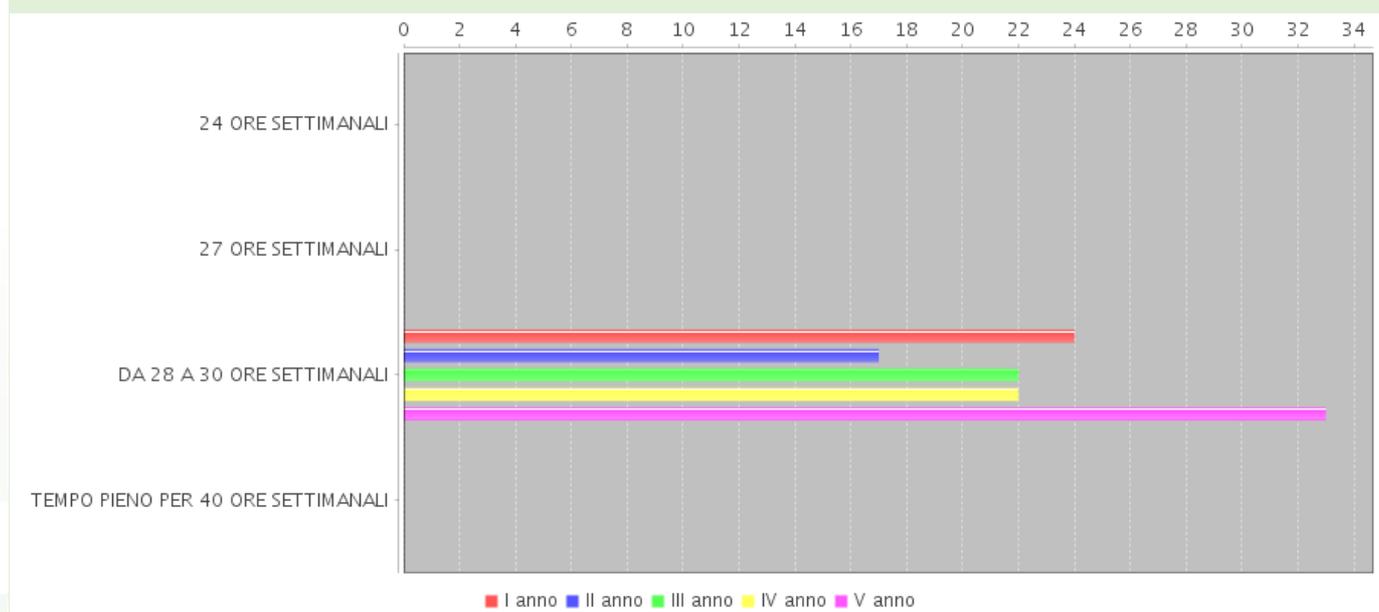
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE83202A
Indirizzo	VIA G.PASCOLI 7 S.MICHELE AL TAGLIAMENTO 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Edifici

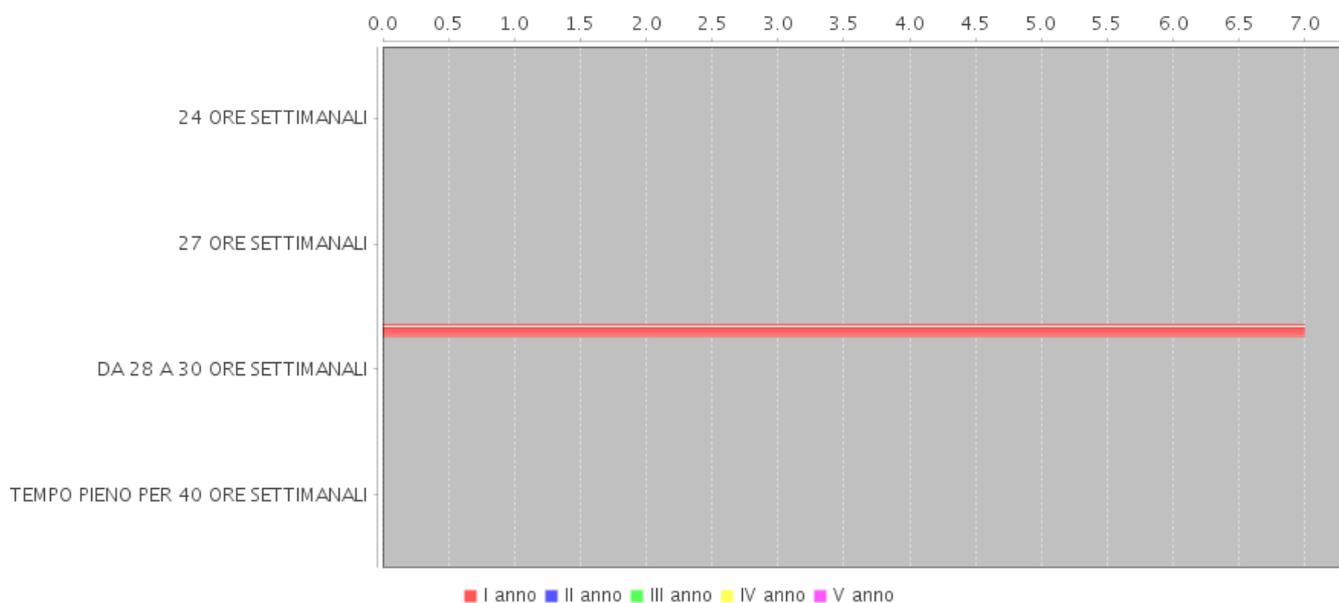
- Via Giovanni Pascoli 7 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE

Numero Classi	7
Totale Alunni	118

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

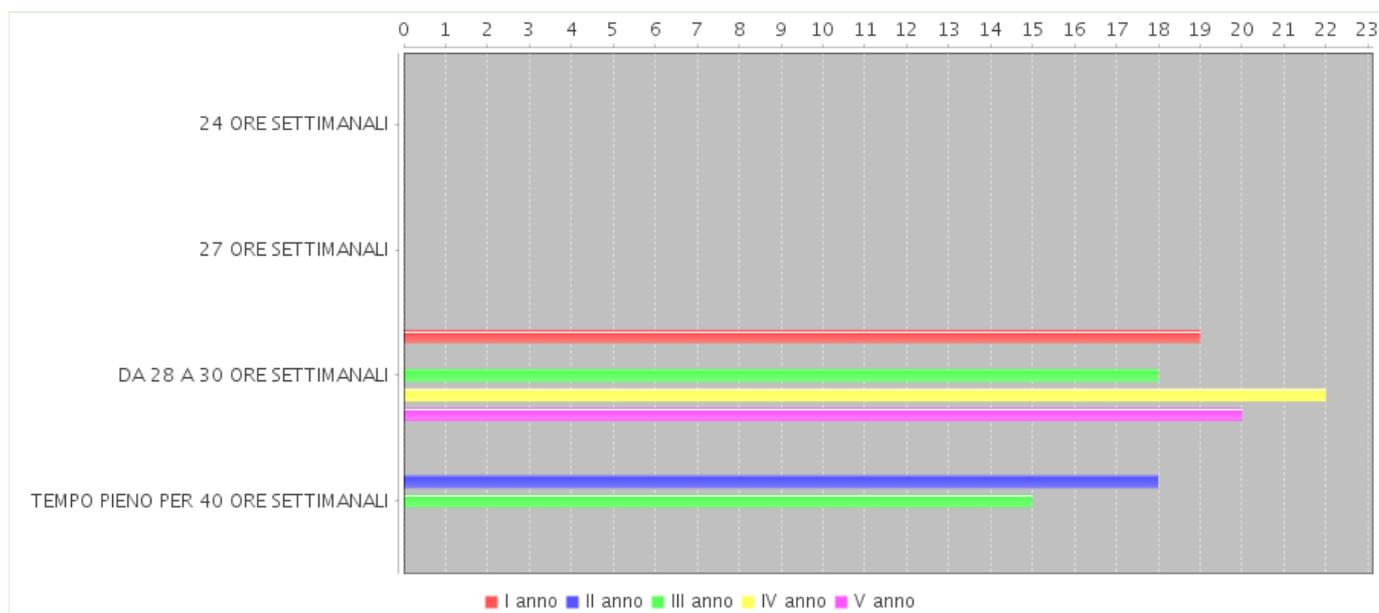


### Numero classi per tempo scuola

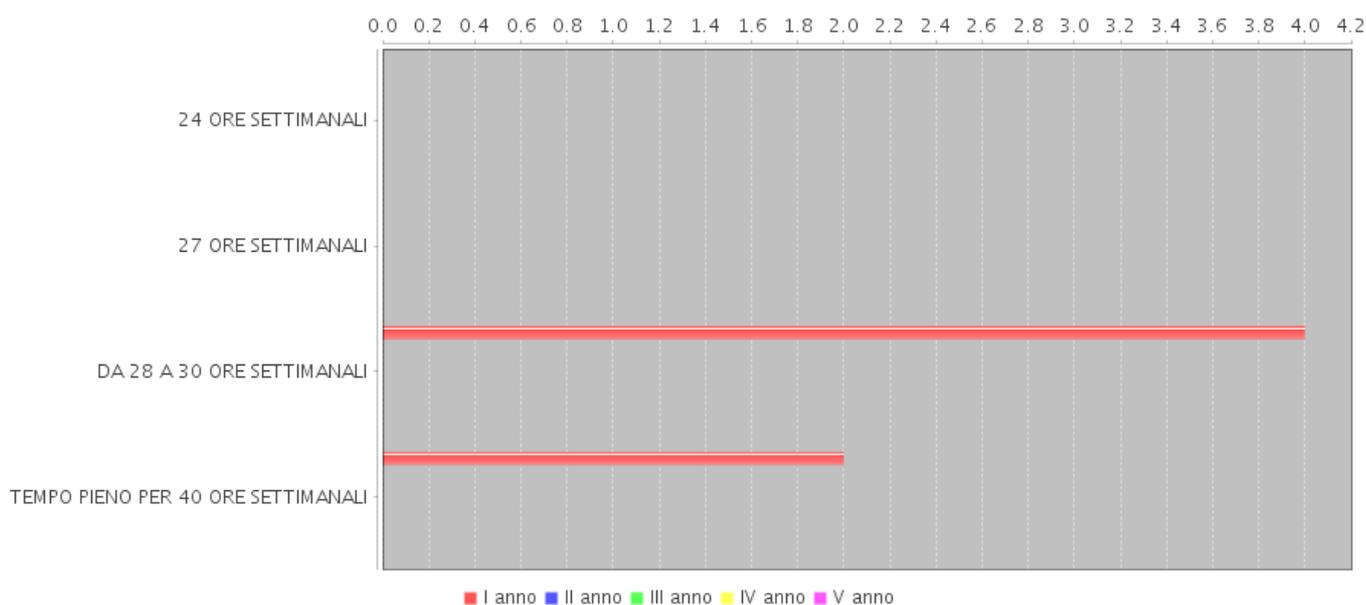


## ARISTIDE GABELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE83203B
Indirizzo	VIA MAJA 80 BIBIONE 30020 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Maja 80 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE</li></ul>
Numero Classi	6
Totale Alunni	112
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



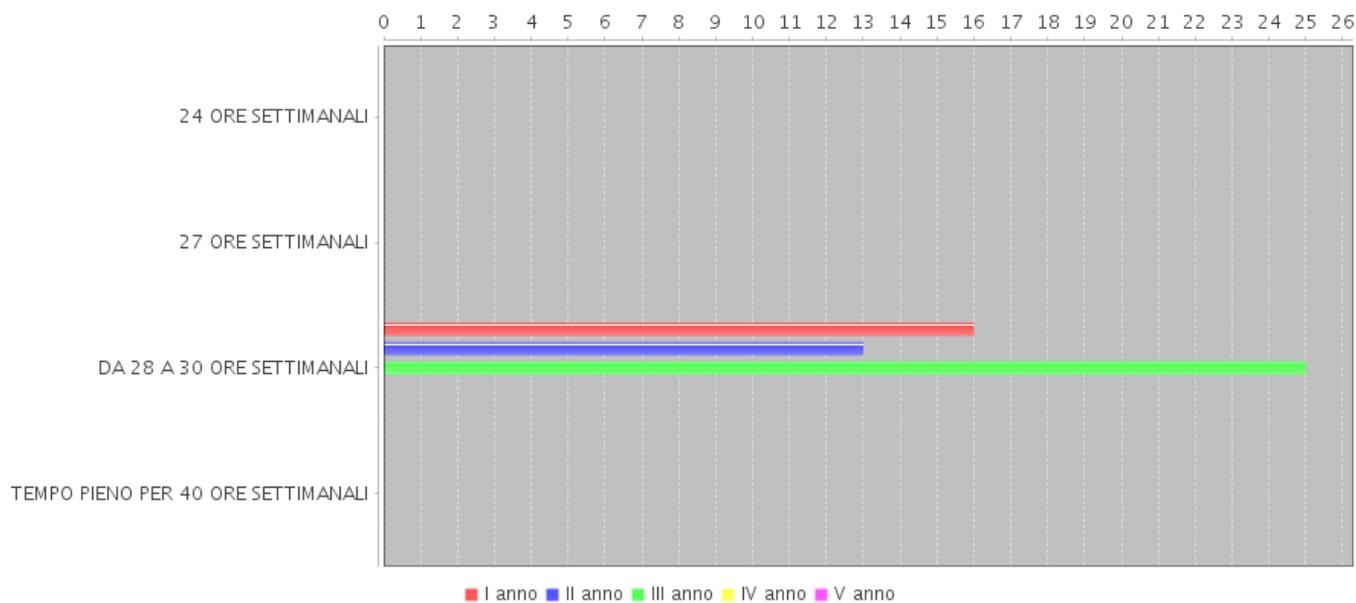
## GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE83204C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 1 CESAROLO 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Numero Classi	3

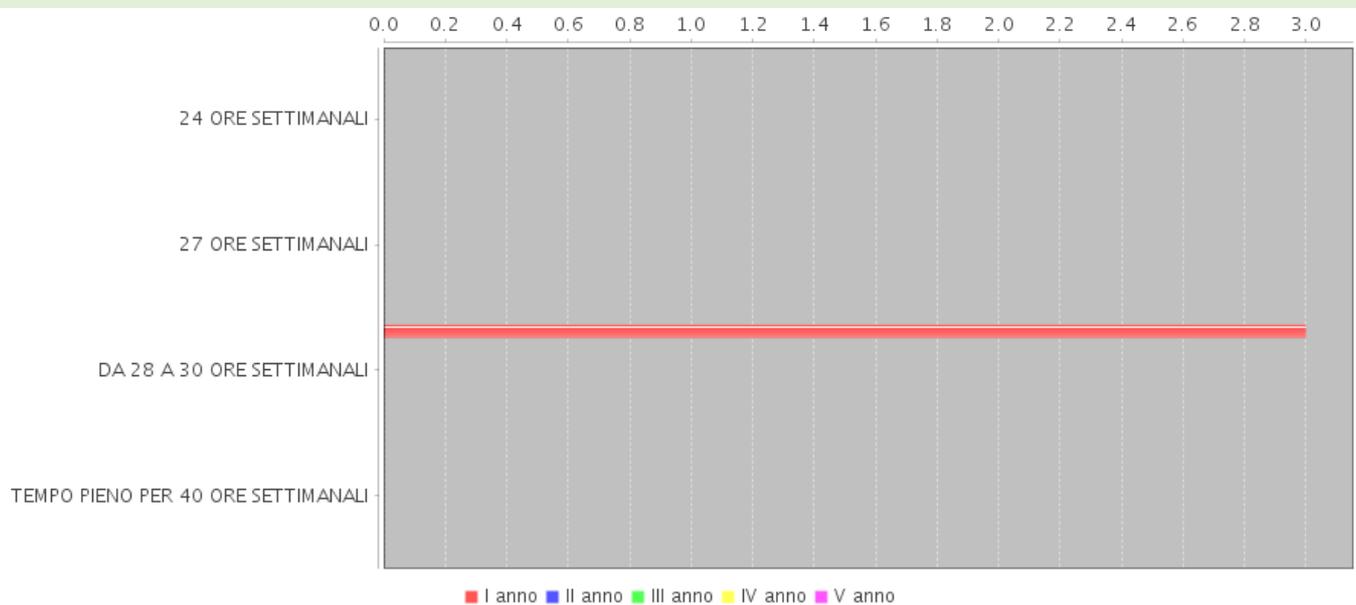


Totale Alunni 54

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## TITO LIVIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VEMM832018

Indirizzo CORSO DEL POPOLO, 81 S.MICHELE AL



### TAGLIAMENTO 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

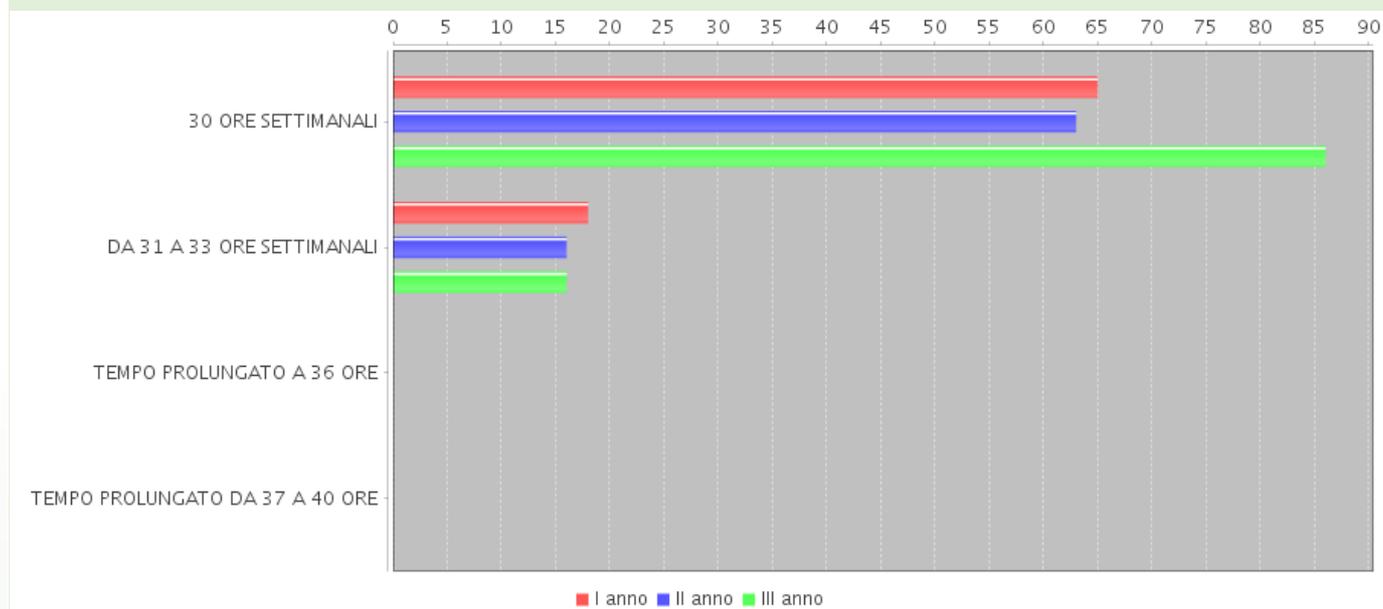
#### Edifici

- Via Madonnetta 1 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE
- Corso Del Popolo 39 - 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO VE

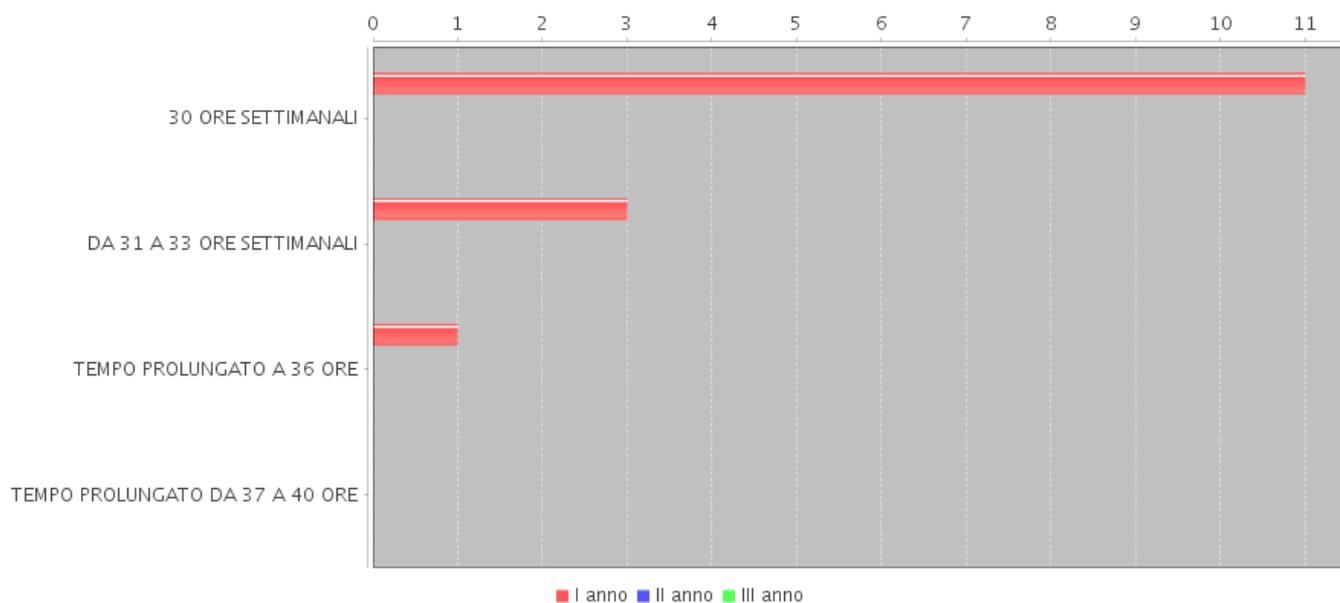
Numero Classi 14

Totale Alunni 264

#### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



#### Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

Dallo scorso anno scolastico la sede della Scuola Secondaria di Primo Grado di San Giorgio risulta nuovamente trasferita presso la sede originaria insieme alla scuola primaria in via Madonetta a San Giorgio. Dal mese di novembre 2022 le classi della Scuola Secondaria di Bibione risultano trasferite temporaneamente presso la sede adiacente della Scuola Primaria di Bibione. Dal mese di gennaio 2023 le tre classi della scuola primaria di Cesarolo risultano trasferite presso la sede della scuola secondaria di primo grado di Cesarolo.

Nella definizione del proprio compito educativo, interpretato nel contesto sociale, economico e culturale in cui si trova ad operare, il nostro Istituto si prefigge di articolare il suo progetto considerando come orizzonte di riferimento le otto competenze chiave europee, perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e costituiscono ragion d'essere dell'apprendimento stesso. Mandato che l'Istituto assume come proprio è quello di divenire per tutti gli alunni il luogo del successo formativo e della prevenzione del disagio, pervaso da un clima di lavoro sereno e proficuo; aiutare gli alunni a costruire competenze per la vita in contesti di apprendimento significativi.

Nell'attuazione della propria mission, che dà concretezza alle disposizioni legislative vigenti, tutte le persone che operano nell'istituto, docenti, personale amministrativo e ausiliario, ciascuno nello svolgimento del proprio specifico ruolo, condividono i seguenti principi:



- accoglienza verso tutti gli alunni, ossia riconoscimento della specificità di ciascuno e impegno di formazione nei suoi confronti;
- inclusività intesa come processo di partecipazione attiva e piena per tutti;
- uguaglianza, perché ciascuno, nella sua diversità, sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati possibili;
- solidarietà, intesa come relazione interpersonale autentica, di condivisione e reciproco aiuto;
- corresponsabilità, ossia alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- coordinamento e collaborazione progettuale con il contesto territoriale e la comunità extrascolastica (Enti locali, Associazioni, altre scuole e altre agenzie educative).

In particolare tutti i docenti concorrono con l'attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento alla realizzazione del presente piano triennale dell'offerta formativa che, nel suo insieme, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

Le sedi: organizzazione oraria

Scuola dell'infanzia "Carlo Lorenzini Collodi" di Bibione

Orario: 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì)

Scuola primaria "Guglielmo Marconi" di San Giorgio al Tagliamento

Orario: 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) tempo pieno

***Come previsto dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale, per cui nel corrente anno scolastico 2024 - 2025, l'orario delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie di Bibione, San Michele è di 29 ore settimanali + 2 ore di mensa.***

Scuola Primaria "Zanetto Elti da Rodeano" di San Michele al Tagliamento

Orario: 27 ore settimanali con orario antimeridiano + 1 ora di mensa nella giornata del rientro pomeridiano

29 ore settimanali con orario antimeridiano + 2 ore di mensa nelle giornate del rientro pomeridiano per le classi quarta e quinte.

Scuola Primaria "Giovanni Pascoli" di Cesarolo



Orario: 27 ore settimanali con orario antimeridiano + 1 ora di mensa nella giornata del rientro pomeridiano

Scuola Primaria "Aristide Gabelli" di Bibione

Orario: 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) per le classi 2 B e 3 B a tempo pieno

Orario: 27 ore settimanali con orario antimeridiano + 1 ora di mensa nella giornata del rientro pomeridiano

29 ore settimanali con orario antimeridiano + 2 ore di mensa nelle giornate del rientro pomeridiano per le classi quarta e quinta

Scuola Secondaria di Primo Grado di San Giorgio al Tagliamento

Orario: 36 ore settimanali con due rientri (dal lunedì al sabato), classe 2 E a tempo prolungato

Scuola Secondaria di Primo Grado di San Michele al Tagliamento

Orario: 30 ore settimanali (dal lunedì al sabato): 8.00/13.00, per le classi della sezione ordinamentale

Orario: circa 33 ore settimanali complessive, tra lezioni mattutine e lezioni pomeridiane (dal lunedì al sabato), (99 h annuali in più rispetto al tempo scuola ordinario, per ciascuno studente che frequenta le classi del percorso ad indirizzo musicale, come da D.l.176/2022)

Scuola Secondaria di Primo Grado di Cesarolo

Orario: 30 ore settimanali (dal lunedì al sabato): 8.00/13.00

Scuola Secondaria di Primo Grado di Bibione

Orario: 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì): 8.00/14.00



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	235
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	48

### Approfondimento

---

#### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI – PON SMART CLASS

Laboratori informatici

Primaria Bibione 26 minitower con monitor e 1 stampante

Primaria San Giorgio 26 notebook

Primaria Cesarolo 15 minitower + monitor

Primaria San Michele 12 minitower e monitor + 10 notebook Secondaria San Michele 50 notebook



Secondaria San Michele 50 notebook

Secondaria Cesarolo 9 tower e monitor + 12 notebook

Secondaria Bibione 9 minitower +12 monitor

Tabella riassuntiva

PC (sia fissi che portatili) 185

Tablet 10

LIM (con proiettore incluso) 7

Smartboard 34

Stampanti  
9

Proiettori portatili

7

Ogni scuola è dotata di una struttura sportiva interna o esterna.

Inoltre nella maggior parte delle strutture sportive è presente un deposito contenente diverso materiale sportivo.

La presenza di due palazzetti sportivi offre la possibilità di organizzare tornei e manifestazioni sportive.

Vi è disomogeneità nella disponibilità di aule e laboratori nei diversi plessi. In alcuni, inoltre, le



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

PTOF 2022 - 2025

dimensioni degli ambienti risultano ridotte rispetto alle effettive esigenze dell'utenza. Gli edifici di alcuni plessi sono piuttosto vecchi e poco funzionali alle attività didattiche. Alcune sedi mancano di spazi adeguati per svolgere attività didattico-laboratoriali e alcune aule sono molto piccole. La realtà economica delle famiglie è molto eterogenea, alcune richiedono sempre più il supporto finanziario della scuola per le attività integrative dei figli (visite istruzione, corsi extrascolastici), mentre altre sono disponibili a contribuire finanziariamente per realizzare le attività proposte dalla scuola.

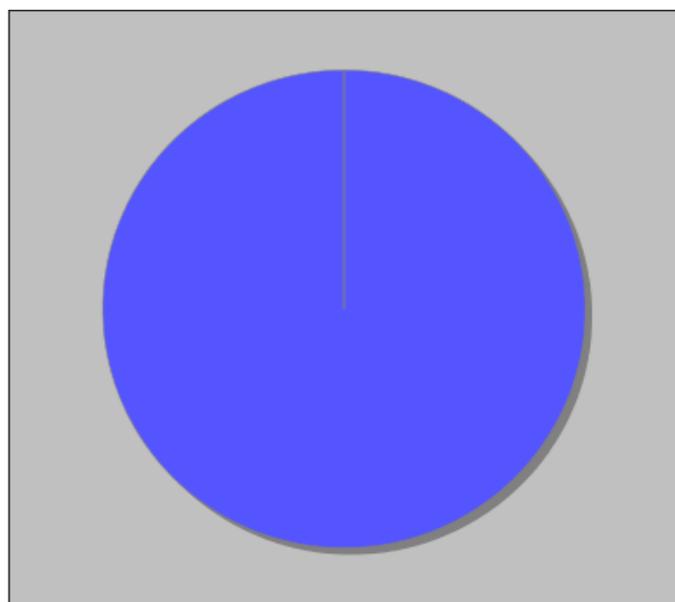


## Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	25

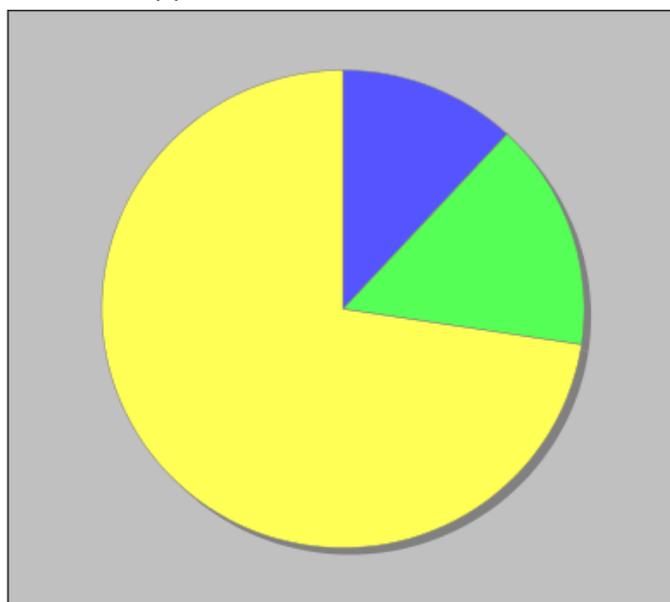
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 84

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 61

### Approfondimento

L'organico dell'autonomia è aggiornato attraverso l'individuazione dei fabbisogni e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con priorità/azioni individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di



insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento, con particolare attenzione al recupero e allo sviluppo delle abilità di base, alle attività di alfabetizzazione per i NAI (Italiano L2) e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali di quarta area, alla creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

Sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno. Negli ultimi anni si è verificato un consistente incremento di famiglie di stranieri provenienti da 23 Paesi diversi. Infatti sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno; a partire dal mese di aprile 2022, una consistente comunità proveniente da diverse zone dell'Ucraina, a causa della guerra, è stata ospitata nel nostro comune, in particolar modo nella frazione di Bibione; dal mese di agosto 2023 sono arrivati a Bibione, ospitati presso la struttura di accoglienza gestita attualmente dalla Qualitas, alunni tunisini e libici, iscritti regolarmente a scuola dal 16 settembre. Su un totale di 690 alunni iscritti, 140 sono stranieri con una percentuale del 20,9%.



## Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione e fissa per il prossimo triennio le seguenti priorità:

- Risultati scolastici. Priorità: studenti licenziati per votazione conseguita all'esame: la priorità è individuabile in una riduzione della fascia degli alunni che escono con voto 6.
- Risultati delle prove standardizzate. Priorità: potenziare le competenze comunicative e sviluppare il pensiero logico-matematico.
- Competenze chiave europea. Priorità: promuovere le competenze sociali e civiche.
- Risultati a distanza. Priorità: corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dallo studente attraverso un monitoraggio effettuato dall'Istituzione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Rafforzare, dare continuità al lavoro dei dipartimenti, inserire al loro interno docenti dei diversi ordini di scuola.
- Realizzare attività di ricerca azione sull'organizzazione del curricolo per competenze e sulla elaborazione di prove di verifica per competenze.
- Il percorso di orientamento scolastico e di orientamento personale, dovrà prevedere azioni per condividere con alunni e famiglie il consiglio orientativo.

Già nel Rapporto di AutoValutazione redatto per il triennio precedente, erano emerse, salvo aggiustamenti, le priorità relative agli apprendimenti degli alunni che vengono confermate per l'attuale triennio:

- per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI): acquisire abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti e di problem solving; utilizzare le conoscenze per risolvere problemi, questo con il traguardo di diminuire nel triennio di riferimento il divario con le scuole aventi lo stesso indice ESCS.
- per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze chiave europee: sviluppare le competenze sociali, con il traguardo di far acquisire al 90% degli alunni competenze sociali e civiche di partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della comunità, desunte dal voto di comportamento.

L'acquisizione di competenze per la cittadinanza attiva si configura come finalità perseguita in ogni attività didattica, appresa ed educata attraverso metodologie di esercizio quotidiano delle abilità



sociali, per far acquisire agli alunni atteggiamenti concreti di responsabilità, all'interno dei gruppi classe e dell'intera comunità scolastica. Siamo anche convinti che la crescita culturale delle giovani generazioni non sia una variabile indipendente, ma sia al contrario strettamente legata alla capacità degli alunni di essere protagonisti costruttivi della propria formazione. Ciò può avvenire in maniera più solida e consapevole se si sostiene la costruzione di competenze sociali e civiche di partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Studenti licenziati per votazione conseguita all'esame: la priorità è individuabile in una riduzione della fascia degli alunni che escono con voto 6

#### Traguardo

Mantenere al di sotto del 20% la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo di istruzione con la sufficienza

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Potenziare le competenze comunicative e sviluppare il pensiero logico- matematico.

#### Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni nella madrelingua, in lingua inglese e in matematica puntando a performance in linea con la media del Nord est.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità



Promuovere le competenze sociali e civiche

## Traguardo

Mantenere al di sotto del 10% dei richiami, le segnalazioni per episodi di bullismo e cyberbullismo

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dallo studente attraverso un monitoraggio effettuato dall'Istituzione

### Traguardo

La percentuale di alunni che seguono il consiglio della scuola si deve attestare al 70%



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: PARTECIPAZIONE E COLLEGIALITA'**

---

Negli ultimi anni l'Istituto ha organizzato e ha partecipato a diversi corsi di formazione rivolti al personale docente, ma spesso la ricaduta sulla didattica è stata limitata ed è mancata la condivisione delle buone pratiche con e tra tutto il personale scolastico. Per questo, senza diminuire l'attenzione sulla formazione, è necessario continuare ad aumentare le occasioni di condivisione per costruire percorsi didattici comuni, sia per classi parallele sia in verticale ed in particolare nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Inoltre l'autoformazione consente di condividere le buone pratiche già in atto nel nostro Istituto. Detti percorsi devono mirare a costruire le competenze di base sia in campo linguistico, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere, sia per quanto riguarda le competenze matematico-logiche e scientifiche. È auspicabile giungere alla costruzione di prove condivise, miranti anche alla verifica delle competenze trasversali, da svolgersi per classi parallele, dopo aver condiviso il percorso didattico. Inoltre è necessario implementare il curriculum verticale di Orientamento e potenziare la didattica laboratoriale e la valenza orientativa di tutte le discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare, dare continuità al lavoro dei dipartimenti, inserire al loro interno docenti dei diversi ordini di scuola.

---

Implementare il curriculum verticale sia in termini di progettazione che di valutazione,



allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.

---

Realizzare prove comuni in matematica, italiano e in inglese.

---

Strutturare il dialogo e il confronto tra docenti sulle metodologie, sulle strategie e sulle proposte didattiche per migliorare gli esiti.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Esplicitare nella progettazione gli interventi dei docenti volti a rendere l'ambiente di apprendimento sensibile alle caratteristiche degli alunni.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate

---

Potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare i risultati degli studenti da un ordine di scuola all'altro.

---



Articolare gli impegni collegiali in modo tale da far dialogare più efficacemente tra loro le diverse componenti dei tre ordini della scuola.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie e sulla didattica orientativa.

Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.

## Attività prevista nel percorso: LEGGERE PER CAPIRE

Descrizione dell'attività

Saper lavorare in gruppo non è sicuramente semplice, ma il Collegio dei Docenti è chiamato a condividere risorse – idee – pratiche. Possedere diverse competenze relazionali e capacità di confronto, saper gestire insieme le regole di funzionamento della scuola nel suo contesto consente di analizzare un primo aspetto centrale: elaborare un progetto di gruppo. Per riuscirci è indispensabile condividere idee, valori e finalità nel confronto all'interno degli organi collegiali, degli organismi. Per far funzionare correttamente tali organismi, vanno rispettate alcune regole, riguardanti la loro composizione, il loro funzionamento, i tempi ed i modi con i quali poter esercitare i ruoli all'interno di questi organismi. In essi hanno un protagonismo anche gli studenti, chiamati ad avere propri spazi di rappresentanza e di collegialità. E' quindi necessario



proseguire con iniziative di formazione e la condivisione di esperienze e strumenti per la didattica e la valutazione delle competenze con l'obiettivo di acquisire abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti e di problem solving, tenendo conto della realtà in cui la scuola è inserita.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Il Collegio dei docenti.

Risultati attesi

Si programmeranno attività collegiali in cui il corpo docente abbia maggiori momenti di scambio di informazioni relativi ai processi di comprensione, elaborazione e produzione dei vari elaborati degli studenti. L'obiettivo è quello di promuovere attività che favoriscano negli alunni l'acquisizione di competenze relative alla comprensione dei testi di diverso genere. Miglioramento delle competenze di base in italiano, in matematica, nelle lingue.

Attività prevista nel percorso: MI FORMO PER AIUTARTI

---



Descrizione dell'attività

Didattica per competenze e innovazione metodologica

- Metodologia didattica per competenze e metacognitiva, potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze digitali in conformità con il PNSD.
- Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving ecc.
- Competenze di lingua straniera (base e avanzato) e CLIL.
- Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua straniera per gli alunni e per i docenti (certificazioni).

Inclusione e disabilità. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

- Inclusione di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, con situazioni di svantaggio. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo.
- Inclusione di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, con situazioni di svantaggio.
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale



con gli enti locali, le associazioni, le imprese.

- Formazione e diffusione della cultura della sicurezza
- Formazione e diffusione della cultura del primo soccorso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile Tutti i docenti

Risultati attesi

Il miglioramento degli apprendimenti (educativi e didattici) da parte degli studenti è legato a doppio filo con la capacità dei docenti stessi di intercettare le esigenze formative delle nuove generazioni, offrendo ambienti di apprendimento studiati e preparati per motivare e sorreggere i progetti di crescita individuali. Anche il processo di innovazione tecnologica e metodologica perseguito e portato avanti con tenacia dall'Istituto non può avere esiti apprezzabili senza il contributo fattivo e costruttivo delle famiglie, con le quali va mantenuta e sempre ricostruita quell'alleanza educativa così necessaria nella società moderna.

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Metodologia didattica per competenze e metacognitiva, potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze digitali in conformità con il PNSD e PTA.



- Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving ecc.
- Competenze di lingua straniera (base e avanzato) e CLIL.
- Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua straniera per gli alunni e per i docenti (certificazioni).
- Inclusione e disabilità
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Inclusione di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, con situazioni di svantaggio. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo.
- Inclusione di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, con situazioni di svantaggio.
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese.
- Formazione e diffusione della cultura della sicurezza
- Formazione e diffusione della cultura del primo soccorso

Attività prevista nel percorso: COLLABORARE PER UN  
OBIETTIVO COMUNE

---



Nel nostro Istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile già a partire dalla scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume, infatti, una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo nazionale, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

Descrizione dell'attività

- conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; □ cittadinanza attiva e digitale;
- sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'Istituto, già nel corso degli anni precedenti ha dato priorità all'attuazione di progetti il cui focus è la sensibilizzazione della comunità scolastica ai valori di cittadinanza. In coerenza con il percorso formativo attuato, entro l'offerta formativa, si intende approfondire alcuni ambiti correlati ad aspetti specifici della nostra comunità scolastica. In particolare: la cura della persona e del contesto, e la partecipazione sociale e civica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni



Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	Favorire incontri tra docenti per il confronto, la creazione e la condivisione di strumenti e pratiche metodologico- didattiche di comune utilizzo, allo scopo di implementare una visione unitaria all'interno dell'Istituto.  Tutto il Collegio dei docenti, attraverso gli incontri programmati ad inizio anno, collabora per definire obiettivi, attività, metodologie, strategie d'intervento che garantiscano il successo formativo di tutti gli alunni.

## ● Percorso n° 2: NOI CITTADINI ATTIVI

La legge 92 del 20 agosto 2019 introduce dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume, infatti, una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo nazionale, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

- conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
- cittadinanza attiva e digitale;
- sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'Istituto, già nel corso degli anni precedenti ha dato priorità all'attuazione di progetti il cui focus è la sensibilizzazione della comunità scolastica ai valori di cittadinanza. In coerenza con il percorso formativo attuato, entro l'offerta formativa, si intende approfondire alcuni ambiti correlati ad aspetti specifici della nostra comunità scolastica. In particolare: la cura della persona



e del contesto, e la partecipazione sociale e civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare per Unità di apprendimento, collegate ad obiettivi specifici delle discipline, finalizzate all'individuazione dei processi di apprendimento e di insegnamento.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Esplicitare nella progettazione gli interventi dei docenti volti a rendere l'ambiente di apprendimento sensibile alle caratteristiche degli alunni.

---

Accrescere negli alunni il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

---

Porre attenzione al clima della classe, alle dinamiche relazionali e alla gestione dei conflitti.

---

○ **Inclusione e differenziazione**



Valorizzare le diversità individuali e insegnare strategie di elaborazione delle conoscenze, autoregolazione cognitiva e gestione delle difficoltà.

---

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare i risultati degli studenti da un ordine di scuola all'altro.

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare percorsi formativi rivolti ai genitori, sull'uso consapevole e controllato della rete.

---

Attività prevista nel percorso: CONOSCERE E APRIRSI AL TERRITORIO

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile Tutti i docenti.

Risultati attesi

Acquisire la conoscenza della realtà in cui si vive per comprenderla meglio. Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio- ambientale.

Conoscere strutture, peculiarità, opportunità offerte dal proprio territorio, ma anche le problematiche, per sviluppare argomenti di ricerca e prospettare possibili soluzioni. Collaborare con gli altri (compagni, docenti, personale dell'Istituzione comunale) per un fine comune facendo esperienza di democrazia diretta.

## Attività prevista nel percorso: PROMUOVERE STILI DI VITA SANI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per attivare comportamenti positivi per la salute. Promuovere stili di vita salutari. Incidere sul percorso evolutivo di ogni studente affinché sia scandito dalla padronanza delle competenze chiave di cittadinanza e dall'esercizio consapevole di abilità sociali. Diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile. Garantire continuità agli interventi e coinvolgimento di tutte le componenti al fine di contrastare le disuguaglianze esistenti.

## Attività prevista nel percorso: COOPERARE RESPONSABILMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti.



Risultati attesi

Migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini, responsabili, umanamente più ricchi e che si sanno dare delle regole. Potenziare le abilità linguistico-espressive-culturali. Sviluppare la capacità riflessiva, critica e il problem-solving.

Consolidare l'apprendimento cooperativo attraverso l'assunzione di responsabilità e di cura verso la scuola e l'ambiente. Promuovere la dimensione emotiva e gratificante dell'apprendimento, anche ai fini dell'accrescimento dell'auto-stima. Favorire il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Oltre a confermare l'adozione di esperienze didattiche improntate alla metodologia digitale, con l'attivazione di classi virtuali, si punterà ad attivare sperimentazioni didattiche con particolare attenzione al pensiero logico-matematico e computazionale. Verranno inoltre confermate le attività di recupero e di potenziamento, affiancate dai corsi di alfabetizzazione per gli alunni NAI. Adottato nei diversi ordini di scuola, il Curricolo rappresenta ormai una guida imprescindibile nella progettazione e nell'azione didattica dei docenti; sarà necessaria una sua revisione al fine di armonizzarne i contenuti con i nuovi piani di lavoro e la valutazione formativa di recente adozione. Tale intervento sosterrà il consolidamento della didattica per competenze mediante il ricorso a compiti di realtà e alla progettazione comune di UdA interdisciplinari. Adottare una didattica per competenze presuppone un insegnamento che superi l'approccio prettamente disciplinare che, esaltando l'unitarietà del sapere, promuova un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione delle conoscenze. Tutto questo consentirà agli alunni di affrontare e risolvere situazioni di problem solving. Un'azione sinergica tra le varie componenti dell'Istituto attraverso l'adozione di comportamenti volti a semplificare, organizzare, innovare, incorporare e connettere consentirà alla scuola di divenire luogo ideale dove esplorare e apprendere e dove il successo formativo è garantito a tutti gli studenti.

#### AREA DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE

- Funzione Strumentale per l'Innovazione didattica.
- Finanziamenti Europei - Progetti PON
- Finanziamenti da Enti ed Associazioni private

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD. La scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale. Tale impegno ha già toccato tutti i settori previsti dal nuovo PNSD. Dal punto di vista degli strumenti, la scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON-FESR mirati all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento. Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche



nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per PC e per Smart Board. Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, grazie ai quali si è dato avvio alle attività previste dal PNSD. L'Istituto, infatti, intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curriculum: CLIL (Content and Language Integrated Learning), potenziamento dell'inglese, corsi di formazione in ambito digitale per i docenti di ogni ordine e grado e per il personale ATA.

## AREE DI INNOVAZIONE

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

#### Progetti PON

1. Azione 13.1.1 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Progetto codice: 13.1.1A-FESR-REACT-EU Realizzazione di reti locali cablate e wireless, nelle scuole.

2. Azione 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

3. Progetto codice: 13.1.2A- FESR-REACT-EU Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica .

4. Progetto codice 13.1.5A-FESR-PON-VE-2022-88 FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia N. 108666-438007

### ATTIVI DIGITALI

Finanziamenti dall'Unione Europea - Fondi sociali europei (FSE) - 10.1.1A-FSE-PON-VE-2021-68

Finanziamenti dall'Unione Europea - Fondi sociali europei (FSE) - 10.2.2A-FSE-PON-VE-2021-85

Finanziamenti dall'Unione Europea - Fondi sociali europei (FSE) - 10.1.1A-FSE-PON-VE-2021-68

Finanziamenti dall'Unione Europea - Fondi sociali europei (FSE) - 10.2.2A-FSE-PON-VE-2021-85

## Aree di innovazione

---



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per classi aperte e/o per gruppi di livello, differenziando e personalizzando le metodologie didattiche.

Percorsi di ricerca/sperimentazione di didattiche innovative e utilizzo delle tecnologie informatiche, come integrazione alla didattica quotidiana in presenza

Strutturazione di ambienti di apprendimento intesi come spazi fisici/laboratori ma anche come opportunità formative per gli alunni

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Promozione della cultura della valutazione (prove strutturate per classi parallele; attività di monitoraggio in itinere; rubriche delle competenze delle discipline (rubriche dei livelli di apprendimento per la scuola primaria e dei voti per la scuola secondaria) e del comportamento, coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo dell'alunno.

Revisione del Curricolo Verticale d'Istituto.

Elaborazione di prove di ingresso/uscita, anche standardizzabili, per tutte le classi dell'Istituto

Analisi delle criticità degli esiti delle prove nazionali (INVALSI) per la messa in atto di strategie didattiche volte al loro superamento

Somministrazione di questionari di gradimento al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie per promuovere processi di autovalutazione d'Istituto



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attuazione del curricolo disciplinare d'Istituto ponendo il focus su attività fondamentali: comunicazione nella madrelingua; apprendimento delle lingue straniere; competenza matematica; alfabetizzazione informatica; pensiero computazionale; sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale; educazione interculturale, alla legalità e al senso civico; cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi; linguaggi espressivi.

Conferma, continuità e implementazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento, promuovere il successo formativo e prevenendo la dispersione scolastica.

Elaborazione di percorsi di continuità e condivisione tra gli ordini di scuola per dare unitarietà al curricolo verticale e rafforzare l'identità comune dell'Istituto.

Progetti di educazione civica, con particolare riferimento all'ambiente, alla sostenibilità, alla legalità e all'Intercultura.

Prevenzione di forme di discriminazione , di bullismo e di cyberbullismo.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Per una Scuola 4.0 condivisa

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 prevediamo l'applicazione di un sistema ibrido, con aule dedicate all'educazione e aule dedicate alle STEAM, con l'inserimento di dispositivi nelle aule dotate di monitor interattivi ed integrando alcuni ambienti con ulteriori monitor interattivi. Si andranno ad integrare i laboratori STEAM con strumenti e software che permettano di attuare esperienze legate all'ambito scientifico; amplieremo la dotazione di dispositivi personali da porre su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, per poterli utilizzare in tutti gli ambienti della scuola; in ogni plesso allestiremo un'aula con arredi selezionati secondo i principi di equità, flessibilità e semplicità, con elementi mobili e modulari, rivolgendoci a esperti del settore per la progettazione degli spazi. Si utilizzeranno piattaforme e software che promuovano la piena inclusione degli alunni BES. Inoltre, continueremo ad utilizzare Google Workspace for Education e le relative applicazioni, a partire da Classroom, nelle attività didattiche e di supporto all'apprendimento. Le metodologie identificate come prosecuzione alla nostra attuale azione educativa, che ci permetterebbero di coinvolgere tutti i docenti, sono: • STORYTELLING - impariamo narrando: strettamente collegata alle attività del



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progetto Educazione alla Lettura, alla produzione linguistico-espressiva e alla creatività. • TINKERING - impariamo facendo: nei laboratori STEAM dei plessi dedicati alle esperienze tecnologiche, di robotica e scientifiche. Il Collegio terrà presente le finalità del DigCompEdu per promuovere le competenze digitali dello studente. Per l'attuazione del progetto si prevede di realizzare attività di Tutoring tra pari, su disponibilità di personale esperto interno all'Istituto, e di mettere in atto una Comunità di pratiche interne per favorire la collaborazione e la partecipazione di tutti i docenti attraverso la creazione di materiali condivisi. La formazione del personale verrà proposta al Collegio rivolgendosi ad agenzie del territorio pubbliche e private, come ad esempio EFT, Poli STEAM. In tutti i plessi verranno installate reti Wi-Fi, che garantiscano una buona gestione dei contenuti digitali, in attesa dell'intervento per la connettività "Progetto Scuola- Banda ultralarga" del MISE. I docenti parteciperanno alla formazione sui dispositivi adottati, sulle risorse online, sull'introduzione ad alcune pratiche didattiche innovative.

### Importo del finanziamento

€ 137.855,16

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del



## personale interno

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

### **Data inizio prevista**

01/01/2023

### **Data fine prevista**

31/08/2024



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

### ● Progetto: La comunità professionale in transizione digitale.

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

#### Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di device in tutti i plessi, ma è necessario per il personale docente approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del nostro istituto scolastico. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole ai metodi tradizionali e riconoscendone le potenzialità e i rischi. Accanto al personale docente, sarà data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA, promuovendo l'impiego di soluzioni online e in cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti, sia interni sia esterni.

#### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 42.422,81

### Data inizio prevista

01/03/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: LET'S GO ROBOT

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto "LET'S GO ROBOT" mira a sviluppare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di acquisire sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche. Si prevede di realizzare 13 percorsi formativi che vedono coinvolti tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo. Pertanto, saranno attivati 1 edizione alla scuola dell'infanzia, 8 edizioni alla scuola primaria e 4 percorsi alla scuola secondaria di primo grado. I percorsi formativi sono finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale e del coding, attraverso metodologie didattiche innovative basate principalmente sul problem solving e learning by doing. Lo scopo è di garantire pari opportunità e parità di genere in termini di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Riguardo i percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo in favore delle studentesse e degli studenti, il progetto prevede l'attivazione di 8 edizioni finalizzati all'acquisizione della certificazione di lingua inglese livello A1 per la scuola primaria e A2 per la scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione della certificazione di lingua tedesca livello A1, particolarmente richiesta nel territorio per il turismo balneare. All'infanzia si prevede una edizione per un primo approccio alla lingua inglese. L'intervento B mira al potenziamento delle abilità linguistiche dei docenti e al raggiungimento della certificazione in lingua inglese a livello B2 e l'attivazione di un percorso formativo di metodologia CLIL che vedrà coinvolte alcune discipline non linguistiche.

## Importo del finanziamento

€ 70.905,23

## Data inizio prevista

12/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



## ● Progetto: TUTTI PRESENTI: non disperdiAMOci!

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

Il progetto si propone di porre in essere molteplici percorsi formativi in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali, fragilità nelle competenze di base e disciplinari e a rischio di abbandono, nell'ottica di un coinvolgimento globale della persona, anche in riferimento al suo contesto familiare e sociale. Data l'importanza strategica del progetto che mira a contrastare la dispersione esplicita e implicita, l'intera comunità scolastica è chiamata ad essere sensibilizzata a tale problematica e a supportare le azioni che verranno attivate. L'idea progettuale muove dall'analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, dei dati restituiti dopo le Prove Nazionali Invalsi, delle valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti, tenendo in considerazione, inoltre, il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, che si caratterizza per l'elevata presenza di alunni BES, tutti con esigenze didattiche e personali molto diversificate. In generale, nel Piano di Miglioramento dell'Istituto è stata rilevata la necessità di una maggiore e più ampia partecipazione attiva delle varie componenti della comunità alla vita della scuola e, di conseguenza, di rendere sistemica tale priorità in ogni azione progettuale dell'Istituto. Si ritiene di attivare le tipologie di percorsi permessi nel progetto, incentrati esclusivamente sugli alunni e strutturati con uno stretto grado di correlazione tra gli stessi, in modo da permettere contributi sinergici che facilitino il raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, principio cardine sarà l'idea di non rendere gli studenti passivi ricettori degli interventi, ma attori protagonisti degli stessi. Gli allievi coinvolti saranno quindi messi al centro di un percorso che li supporti a diventare consapevoli dei propri bisogni, a scoprire e valorizzare le proprie risorse e guidarli nel disegnare un progetto di crescita personale.

### Importo del finanziamento

€ 70.211,09



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

## Approfondimento

La scuola è risultata beneficiaria dei finanziamenti del Piano Scuola 4.0 del PNRR, finalizzati all'innovazione degli ambienti didattici con la trasformazione delle aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

La progettazione e la realizzazione dei nuovi ambienti fisici e digitali per l'apprendimento prevede l'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature secondo i criteri di "adeguatezza, efficacia ed efficienza", così come definiti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), per garantire livelli più avanzati rispetto agli standard attuali.

Aule attrezzate con monitor interattivi, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi e piattaforme cloud, grazie a tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva con un collegamento con gli ambienti virtuali attraverso una connettività completa alla rete.

La progettazione comprende anche gli ambienti digitali on line tramite piattaforme cloud di e-learning per supportare le forme di apprendimento tenendo conto dei requisiti comuni di sicurezza, benessere, privacy.

Per ottimizzare le risorse messe a disposizione, si è proceduto, nel corrente anno scolastico, ad una



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso delle scuole dell'Istituto (anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei).

Per migliorare i percorsi scolastici e garantire il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze in un contesto sempre più sono state acquistate le seguenti attrezzature:

Acquisto di 14 monitor fissi in lab info rete Lan 75" wacebo E11L-C75B

39 WEB CAM 4K Ultra HD Autofocus Wide Angle Webcam with Dual Microphone

20 SOUNDBAR EMPIRE DA 80W SB-62D WHITE PER CONFERENCE

1 LABORATORIO MOBILE SCIENCE BUS completo di tutti i kit.

3 CARRELLI PER RICARICA NOTEBOOK 36 POSIT TeachBus Six

24 Tablet Lenovo Tab M10 HD (3rd Gen) 10,1"

50 Computer Portatili – Lenovo V15 G3 i5 12" Gen i5 -1235U

Azione 1: Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativo".

2 Mobili alti a giorno

25 tavoli trapezoidali ribaltabili colorati alti 43 cm

25 tavoli trapezoidali ribaltabili colorati alti 46 cm

25 sedie per tavolo trapezoidale 41x 41 cm altezza 43 cm

25 sedie per tavolo trapezoidale 41x 41 cm altezza 46 cm

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

La scuola è risultata beneficiaria dei finanziamenti del PNRR \_Missione 4\_ Componente 1  
\_Investimento

3.1, "Nuove competenze e nuovi linguaggi" finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula

di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto che la scuola intende realizzare sarà costituito da alcuni dei seguenti percorsi:

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere, nell'accesso agli studi e alle carriere STEM. I Percorsi saranno svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, in particolare, saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Potranno avere una durata minima di 10 ore e massima di 30 ore, ed essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline, fermo restando che gli stessi sono tenuti da formatori/tutor esperti.

Eventuali percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, che avranno lo scopo di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi nelle discipline STEM, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Tali percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento. I percorsi si svolgeranno in presenza e saranno erogati a piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti.

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, sia allo svolgimento di attività co-



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Tali percorsi, avranno una durata minima di 10 ore e massima di 40 ore e dovranno essere tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per i docenti in servizio.



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto - esplicita la programmazione di strutturazione del curricolo, di strutturazione organizzativa, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione di tutte le professionalità presenti e di tutte le risorse. Attraverso tale programmazione l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Nell'elaborazione e nell'attuazione del PTOF si fa riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In linea con l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico vengono di seguito esplicitate le priorità strategiche individuate per il periodo di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, al Piano di Miglioramento e alla Mission dell'Istituto, per poter successivamente integrare le attività previste per una maggiore qualità del servizio scolastico nella più ampia progettualità, compresi i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche che la scuola intende operare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli alunni.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà consentire che:

- l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente, in continua evoluzione;
- l'Offerta formativa dell'Istituto sia coerente con il contesto sociale in cui è situato e nel quale opera;
- siano effettuate scelte curriculari, di potenziamento, di recupero e di valorizzazione e che si



attuino percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa, in termini di coerenza tra loro e in linea con le finalità espresse nel PTOF;

- si proseguano e si intensifichino le attività e le scelte operative per il superamento della modalità puramente trasmissiva dell'insegnamento mediante un'organizzazione flessibile, basata sulla didattica per competenze e su quella laboratoriale, capace di rappresentare lo strumento principe per una didattica in ottica orientativa;
- siano attivati percorsi di ricerca e di sperimentazione di innovazioni didattiche, di utilizzo delle tecnologie informatiche e degli strumenti digitali, con sempre maggiore consapevolezza;
- siano programmate attività formative e di aggiornamento costante per la diffusione di pratiche metodologiche e didattiche nuove;
- siano previste forme di valorizzazione e di diffusione delle buone pratiche;
- siano previste, promosse e incrementate forme di collaborazione con il territorio per mezzo di reti, progetti e accordi.

La mission, intesa come finalità primaria dell'Istituto, è la crescita culturale della persona quale cittadino, protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere e nella società. Dalla crescita culturale scaturiscono, infatti, la promozione sociale, l'inclusione, l'attenzione per il bene comune, la risoluzione dei conflitti, la riduzione dei rischi di devianze e dipendenze. A tale scopo appare fondamentale promuovere nell'alunno il benessere a scuola, il senso di autoefficacia, ma anche una capacità di autovalutazione dei propri atteggiamenti. Tali risultati possono scaturire solo da una didattica attenta alle esigenze dei singoli, che ne valorizzi i talenti e il contributo personale, attuata in ambienti di apprendimento flessibili e dinamici rispondenti agli stili di apprendimento e ai vissuti degli alunni, e che preveda una valutazione trasparente e condivisa.

Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si rende garante dell'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla realizzazione di sé, in relazione alle proprie caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di inclusività e di pari opportunità. Le azioni dell'Istituto, quali espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, accolgono il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e sono orientate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il lavoro è basato sulla partecipazione e sulla collaborazione, sulla trasparenza, sull'assunzione di responsabilità e di un modello operativo che - valorizzando le risorse disponibili - miri a un continuo miglioramento, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle diverse competenze degli organi collegiali, con particolare attenzione alle richieste delle famiglie. Elemento fondamentale dell'attività è la condivisione delle priorità definite all'interno della comunità, attraverso forme di comunicazione in grado di far conoscere tale priorità all'esterno, al fine di coinvolgere famiglie e territorio nel progetto formativo.



A tal fine l'Istituto si impegna:

- a offrire a tutti gli alunni opportunità formative per il raggiungimento del successo formativo;
- ad attivare percorsi di ricerca e di sperimentazione di didattiche innovative e di utilizzo delle tecnologie informatiche, come integrazione alla didattica quotidiana in presenza;
- a programmare attività formative e di aggiornamento costante per la diffusione di pratiche metodologiche e didattiche innovative;
- a prevedere forme di valorizzazione e di diffusione delle buone pratiche;
- a promuovere e incrementare forme di collaborazione con il territorio per mezzo di reti, progetti, accordi e Protocolli.
- Sviluppo dei processi di comunicazione interna ed esterna.
- Consolidamento della pratica dei processi informatizzati e dell'uso del registro elettronico, degli account istituzionali e delle piattaforme digitali.
- Implementazione degli spazi di visibilità del sito istituzionale.
- Migliorare la qualità dei processi valutativi.

Ai fini di migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, anche perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale, verrà consolidato l'impiego di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione:

- Utilizzo, monitoraggio dei nuovi modelli valutativi introdotti nella scuola primaria (D.L. 8 aprile 2020, n. 22 - D.M. 172.2020), revisione dei descrittori relativi ai livelli di apprendimento disciplinari e aggiornamento delle griglie di valutazione delle competenze
- Applicazione sistematica delle rubriche di valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado)
- Implementazione e consolidamento delle prassi per la verifica degli esiti (per classi parallele)

Favorire l'inclusione degli alunni

Ai fini di favorire l'inclusione degli alunni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n° 66/2017, saranno potenziate le competenze disciplinari e sociali attraverso:

- elaborazione del Piano per l'inclusione con il pieno coinvolgimento dei diversi soggetti previsti, per la completa attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di percorsi educativo-didattici personalizzati; azioni di didattica laboratoriale;
- accessibilità a risorse , attrezzature , strutture , spazi, materiali , strumenti , libri ...
- iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, incluse le specifiche attività formative.

Riflessione sul curricolo per competenze



Potenziamento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel rispetto del Curricolo per competenze adottato dalla scuola, attraverso l'attuazione di percorsi educativi e progetti d'Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, con particolare attenzione ai seguenti temi: cittadinanza attiva, pratica di vita democratica, conoscenza delle istituzioni, sensibilizzazione nei confronti dei problemi ambientali, emergenze sociali, rispetto dell'altro.

Attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con particolare riferimento al Curricolo digitale e alla Didattica Digitale Integrata (DDI), nonché per promuovere comportamenti responsabili nell'uso dei social network e nella navigazione in rete .

Strategie per una didattica di qualità

- Adozione di una didattica e di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del cooperative learning , superando la didattica trasmissiva.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi per la promozione della didattica laboratoriale per favorire la collaborazione e il senso di responsabilità
- Implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di support o all'azione didattica
- Verifica dei risultati degli allievi nelle diverse discipline anche rispetto alle competenze trasversali, attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione e l'autoformazione), nei dipartimenti disciplinari e negli incontri di programmazione/verifica comune, per costituire una comunità educante e identitaria

Contrasto della dispersione scolastica

- Rafforzamento del rapporto con le famiglie
- Promozione di attività di Educazione alla salute e all'ambiente
- Diffusione della pratica sportiva a scuola
- Adozione di protocolli e percorsi di accoglienza
- Promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- Nomina dei referenti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017
- Progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e altri soggetti educativi
- Realizzazione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori della scuola



secondaria di primo grado e attuazione di percorsi educativi trasversali volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network da parte degli alunni.

- Incrementare il rapporto con la realtà del territorio
- Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso l'interazione fra scuole, associazioni, imprese ed enti territoriali
- Continuità e Orientamento
- Elaborazione di percorsi di continuità e condivisione tra gli ordini di scuola
- Promozione di incontri per gli alunni con esperti di orientamento per favorire il riconoscimento delle proprie inclinazioni, per maturare la capacità di prendere decisioni, per scegliere in modo autonomo il proprio futuro e per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico
- Informazione puntuale sull'Offerta Formativa delle scuole del territorio, anche attraverso visite guidate e incontri con docenti/alunni degli Istituti Superiori (Forum dell'orientamento e Laboratori dedicati)
- Formazione del personale docente e ATA
- Individuazione di azioni formative in aderenza con le indicazioni del PNSD in stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

### Azione amministrativa organizzativa

- Interazione tra gli organi collegiali e le figure professionali di importanza strategica: collaboratori del Dirigente, fiduciari di plesso, funzioni strumentali, referenti di progetti, commissioni e gruppi di lavoro (Direttore dei servizi generali e amministrativi, tutto il personale docente e non docente)
- Potenziamento dei sistemi informatici per migliorare il sistema di comunicazione tra i vari soggetti garantendone efficacia, trasparenza, diffusione e tempestività
- Aggiornamento del sito d'istituto e dell'archivio/banca-dati per la raccolta e diffusione di materiali ed esperienze didattiche
- Miglioramento quantitativo e qualitativo delle dotazioni tecnologiche e implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dall'Amministrazioni Comunale.

I molti progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto.



suddivisi per aree, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. Nelle specifiche sezioni è possibile visionare le diverse progettualità.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.LORENZINI COLLODI	VEAA832014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
GUGLIELMO MARCONI	VEEE832019
ZANETTO ELTI DA RODEANO	VEEE83202A
ARISTIDE GABELLI	VEEE83203B
GIOVANNI PASCOLI	VEEE83204C

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TITO LIVIO	VEMM832018



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

L' Istituto Comprensivo "Tito Livio" di San Michele al Tagliamento, attraverso la progettazione curricolare delle attività formative e la continua ricerca didattica e metodologica legata ai processi di insegnamento e di apprendimento, intende perseguire:

- La piena attuazione della propria autonomia progettuale;
- L'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi;
- Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza;
- La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio;
- Il successo formativo di tutti gli studenti, garantendo il diritto allo studio e alle pari opportunità.

In sintesi, la scuola, in linea con la legge 107/2015 circa l'ampliamento dell'offerta formativa, sottolinea:

a) la valorizzazione e il potenziamento: delle competenze linguistiche (madre lingua inglese e/o tedesco); delle competenze matematico-logiche e scientifiche/tecniche; delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte e nei media di produzione e di



diffusione delle immagini e dei suoni; delle discipline motorie e dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; delle competenze digitali. b) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti, anche in collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

b) la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, del cyberbullismo;

c) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

d) la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati e di nuove metodologie innovative e/o laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti;

e) l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

f) la definizione di un sistema di orientamento formativo per tutti gli alunni. L'elaborazione del curriculum deve tenere conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 che pongono al centro dell'attenzione: la cultura, la scuola che cambia e la centralità della persona in prospettiva di uno sviluppo di cittadinanza attiva aperta verso tutti, pronta a costruire alleanze educative con il territorio e con l'intento e l'auspicio di formare cittadini responsabili e consapevoli del mondo.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto delle proposte del territorio. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio unitario, perché c'è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo.



A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano, poi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione si è scelto di partire dalle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006, che l'Italia ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione. Esse rappresentano, come precisa la premessa alle indicazioni, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, le "MACROCOMPETENZE", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono:

- 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 2) competenza imprenditoriale
- 3) competenza alfabetica funzionale
- 4) competenza multilinguistica
- 5) competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
- 6) competenza digitale
- 7) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria



8) competenza in materia di cittadinanza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello essenziale in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, etc... Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo



autonomo. Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto a riflettere su se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



## Insegnamenti e quadri orario

**TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: C.LORENZINI COLLODI VEAA832014**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GUGLIELMO MARCONI VEEE832019**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ZANETTO ELTI DA RODEANO VEEE83202A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: ARISTIDE GABELLI VEEE83203B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI VEEE83204C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: TITO LIVIO VEMM832018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

#### AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

#### L'Educazione Civica

#### Un percorso per formare cittadini responsabili

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.



I nuclei concettuali trattati sono tre:

**Costituzione** : La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.

**Sviluppo economico e sostenibilità** : Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.

**Cittadinanza digitale** : Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

## **Allegati:**

Curricolo verticale di Educazione Civica.pdf



## Approfondimento

---

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

C. LORENZINI COLLODI VEAA832014  
SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

GUGLIELMO MARCONI VEEE832019  
SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ZANETTO ELTI DA RODEANO VEEE83202A  
SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI - classi 4 e 5 (30 ore settimanali)

ARISTIDE GABELLI VEEE83203B  
SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI - classi 4 e 5 (30 ore settimanali)

GIOVANNI PASCOLI VEEE83204C  
SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI

TITO LIVIO VEMM832018  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33
Educazione civica		33

**CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

INDIRIZZO MUSICALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33
Educazione civica		33
Strumento Musicale	6	198

TEMPO PROLUNGATO

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	15	297
Matematica e Scienze	9	198
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1/2	33/66
Educazione civica		33

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
(ai sensi del D.I. 176 del 1.07. 2022)

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali- " Nuova disciplina della sperimentazione musicale, nelle scuole medie statali ad indirizzo musicale")

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.



Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione -



composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Il Percorso di indirizzo musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di:

- Pianoforte
- Flauto Traverso
- Percussioni
- Tromba

Art. 1 – Modalità di iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria dell' I.C. Tito Livio di San Michele al Tagliamento , compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per chiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita domanda all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo di iscrizione, e indicando i quattro strumenti in ordine di preferenza: tale preferenza non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

Art. 2 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale, Commissione e posti disponibili

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l'allievo affronterà una prova orientativo-attitudinale, davanti alla Commissione formata, oltre che dai quattro Docenti di Strumento musicale, dal Dirigente Scolastico (o delegato) e da un docente di musica.

La prova sarà indetta in tempo utile affinché le famiglie degli alunni che dovessero risultare in



esuberano rispetto ai posti disponibili, possano provvedere ad una diversa iscrizione nelle classi prime dell'Istituto o di altri Istituti (di norma non oltre 15 giorni dalla data di chiusura delle iscrizioni).

La data della prova sarà comunicata dalla Scuola al momento dell'iscrizione. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui verrà data puntuale comunicazione agli interessati, da parte della Segreteria.

I posti disponibili annualmente sono 24, 6 per ogni strumento. Laddove il numero di candidati risulti eccedente rispetto ai posti disponibili, verrà stilata una graduatoria con gli studenti non ammessi i quali potrebbero essere comunque contattati entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria in caso di rinuncia da parte di un altro alunno. Nell'eventualità in cui non dovesse essere raggiunto il numero di 24 candidati, la ripartizione dei posti per ogni strumento verrà stabilita durante la riunione di insediamento della Commissione d'Esame, in modo da garantire un'equa distribuzione degli alunni tra le quattro classi di strumento.

Art. 3 – Articolazione della prova orientativo – attitudinale e criteri per l'assegnazione dei punteggi

L'esame attitudinale si svolgerà in cinque prove, ad ognuna delle quali verrà attribuito un punteggio da 0 a 5.

- Test di ascolto e discriminazione dei suoni (gravi e acuti)
- Imitazione di sequenze ritmiche
- Imitazione di frammenti melodici
- Prova di coordinazione.
- Colloquio

Il punteggio dipenderà dalla prontezza e dalla precisione nella risposta o nell'esecuzione. La quinta prova è rappresentata da un colloquio motivazionale con il/la candidato/a.

Nel caso di candidati B.E.S. o con disabilità certificate vi sarà, a parità di prove, una modalità di svolgimento differenziata, concedendo più esempi e tempi/ripetizioni maggiori per l'ascolto e la risposta; solo in casi particolarmente gravi, di cui venga data preventiva informazione alla Commissione, verranno predisposte prove semplificate.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, possono dichiararlo in segreteria dopo aver prodotto la domanda di iscrizione e prima della data della prova attitudinale. Tali candidati possono eseguire in sede di prova fisico-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.



#### Art. 4 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Al termine delle prove di tutti i candidati, la Commissione redigerà una graduatoria e assegnerà a ciascuno studente lo strumento ritenuto più idoneo.

La valutazione di merito espressa dalla Commissione è insindacabile.

La lista con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi assegnato, stilata dalla Commissione, sarà affissa nella bacheca della Scuola Secondaria di San Michele al Tagliamento.

#### Art. 5 – Cause di esclusione e ritiro dai Percorsi ad Indirizzo Musicale

Il Percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la frequenza per tutti e tre gli anni.

Non è possibile rinunciare alla frequenza del corso se non entro 10 gg. dalla pubblicazione degli esiti dell'esame di ammissione.

Non sono previsti casi di esclusione o ritiro, ad eccezione di comprovati motivi di salute e/o situazioni personali/familiari di particolare rilievo, in virtù dei quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposita documentazione a supporto.

#### Art. 6 – Formazione dell'orario del percorso ad indirizzo musicale

All'inizio dell'anno scolastico sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni ammessi (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta), per concordare giorno e orario delle lezioni individuali. In quella sede, i docenti di strumento comunicheranno giorno e orario delle lezioni collettive (teoria e solfeggio e musica d'insieme) per ogni classe.

La presenza dei genitori alla predetta riunione è raccomandata fortemente al fine di poter formulare l'orario delle lezioni nel rispetto delle esigenze di tutti. In caso di assenza da parte di un genitore, la famiglia dovrà avvisare la scuola e contattare in anticipo il docente di strumento per comunicare eventuali esigenze/preferenze; in caso di assenza di un genitore senza preavviso al docente, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà affisso l'orario di ogni docente presso la bacheca della scuola.

#### Art. 7 – Organizzazione delle lezioni

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89,



per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo, per un totale di novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme

Le materie collettive saranno accorpate in un'unica lezione settimanale della durata di 1 ora e 30 minuti, mentre la lezione individuale avrà la durata di circa 45 minuti.

Gli alunni, al termine delle lezioni antimeridiane (sesta ora) potranno portarsi il pranzo al sacco da consumare sotto la sorveglianza del docente di strumento. Ciò sarà concesso, previa richiesta scritta da parte del genitore, anche ad alunni che per esigenze particolari (residenza lontana dalla scuola, ecc.) debbano fermarsi alla sesta ora pur non avendo lezione in quell'ora, ma nelle ore successive. In questo caso, gli alunni sono tenuti a non disturbare la lezione in corso.

I docenti di strumento fanno parte del Consiglio di Classe: le riunioni in tal senso saranno organizzate tenendo conto, compatibilmente con la gestione complessiva dell'Istituto, del loro orario.

#### Art. 8 - Lezioni di Strumento

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. L'insegnante può così adottare diverse strategie mirate, finalizzate all'eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno.

#### Art. 9 - Lezioni di Teoria e Musica d'Insieme

Le lezioni collettive saranno organizzate per classe di strumento e verteranno sulla Teoria musicale e sulla Musica d'Insieme. In determinati momenti dell'anno sarà possibile effettuare tali lezioni a gruppi eterogenei di strumenti al fine di formare un'orchestra scolastica per saggi, concerti e concorsi. La partecipazione a tali eventi è obbligatoria laddove si tratti di attività programmate per



garantire le 99 ore annuali di frequenza del percorso ad indirizzo musicale, se le lezioni sono state formulate in unità orarie non coincidenti con l'ora di 60 minuti.

La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria e lettura della musica.

Durante l'anno scolastico l'orario delle lezioni potrebbe subire variazioni, in funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative. Nell'eventualità, i Docenti sono tenuti a comunicare tempestivamente tali cambiamenti ai genitori degli alunni interessati.

#### Art. 10 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- Avere cura della dotazione necessaria per la frequenza del percorso (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola o appartenente ai compagni;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti tenendo conto che lo studio di uno strumento musicale viene facilitato dall'esercizio quotidiano (anche breve) o comunque frequente nel corso della settimana.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le assenze alle lezioni individuali e collettive contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico.

#### Art. 11 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità



strumentale. Al tal scopo l'alunno eseguirà con il proprio strumento, in sede di colloquio, un brano stabilito e preparato con il proprio docente.

#### Art. 12 – Strumenti musicali e libri di testo

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio. I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto e indicheranno il libro di testo da acquistare.

Per le lezioni individuali ogni docente di strumento potrà adottare un libro di testo di cui darà informazione ai genitori nel corso della riunione di inizio anno oppure in altri casi fornirà direttamente allo studente copie fotostatiche o digitali dei brani/materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

#### Art. 13 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, concorsi ed eventi musicali.

La frequenza del Percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

#### Art. 14 - Orientamento

Gli alunni delle classi V della Scuola Primaria durante il mese precedente le iscrizioni avranno l'opportunità di frequentare secondo un calendario opportunamente pubblicato le lezioni di strumento con i professori della scuola secondaria al fine di rendere esperienziale e consapevole la



scelta dell'indirizzo musicale. Potranno essere inoltre attivati laboratori di propedeutica in cui i docenti di strumento faranno provare i quattro strumenti del corso agli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo al fine di sviluppare la pratica della cultura strumentale e corale in tutti i gradi e ordini di scuola e di favorire la verticalizzazione dei curriculum musicali ai sensi del DM n. 8 del 31/01/2011 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva .

Art- 15 - Forme di collaborazione, in coerenza con il piano delle arti di cui all'art. 5 del d.l. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'art. 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

L'Istituto favorisce forme di collaborazione con enti e soggetti, che operano nel territorio in ambito musicale, creativo e artistico-culturale in generale, in conformità con quanto indicato nel Piano delle Arti. Le forme di collaborazione prevedono l'elaborazione di progetti, in cui alunni e docenti risultano sempre parte attiva e propositiva, inseriti nella progettualità d'Istituto con la finalità di promuovere la cultura musicale e artistica, lo sviluppo delle pratiche musicali, la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Art.16 Regolamento del secondo strumento

Da alcuni anni nel nostro Istituto viene concessa la possibilità di studiare un secondo strumento a quegli alunni che abbiano dimostrato particolari impegno, costanza e autonomia nello studio dello strumento principale. Ciò sarà possibile solo in determinate circostanze e regolamentato come segue:

La richiesta può essere effettuata a partire dal secondo anno di frequenza del corso ad indirizzo musicale e, se accettata , comporta la frequenza per l'intero anno scolastico.

La richiesta viene valutata dai docenti di strumento e, approvata o meno, in base a specifici criteri tra cui il profitto generale dell'alunno/a, il comportamento e l'interesse dimostrato nello studio dello strumento principale.

Una volta accettata dai docenti di strumento la richiesta verrà inoltrata al Consiglio di classe per un'ulteriore valutazione.

L'ammissione allo studio del secondo strumento è subordinata alla disponibilità dei posti ed è stabilita insindacabilmente dal docente dello specifico strumento in base al numero e composizione della classe.

In caso di domande eccedenti i posti disponibili si darà precedenza agli alunni che hanno già frequentato le lezioni di secondo strumento con profitto nell'anno precedente.



Qualora vi siano strumenti della scuola disponibili per il comodato d'uso, i quali non siano già stati assegnati ad alunni di primo strumento, se ne potrà fare richiesta rispettando le norme previste dal regolamento per il comodato d'uso.

L'alunno/a concorderà con il docente di secondo strumento l'eventuale esecuzione di un brano durante il colloquio individuale dell' Esame di Stato. Lo svolgimento di tale esecuzione è facoltativo.

#### Art.17 - Modifiche e/o integrazioni

Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto allegato al piano dell'offerta formativa e alle disposizioni del D.M. 176/2022.



## Curricolo di Istituto

### TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

La verticalità del curricolo favorisce una concreta comunicazione tra i diversi ordini di scuola . Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione a bisogni e motivazioni, atteggiamenti, affettività, esperienze formative precedenti, tessuto familiare, socio-culturale ed economico di provenienza.

È un curricolo progettato, verificato e integrato sulla base di nuove esigenze o nuovi contenuti, quali ad esempio i saperi Irrinunciabili condivisi nelle sedi collegiali dell'Istituto o i contenuti previsti dall'O.M. 172/2021 sulla Valutazione.

Esso adotta metodologie innovative, valorizza l'apprendimento per scoperta, superando le tradizionali attività di informazione-memorizzazione dei contenuti per promuovere invece la ricerca, la rielaborazione e la riflessione. Favorisce l'educazione permanente (Life Skills) in un processo flessibile ed articolato che coinvolge gli alunni nella ricerca autonoma del proprio sapere. Contempla una progettazione collegiale, anche di ricerca-azione, in cui gli insegnanti sono chiamati a dare vita ad una comunità educativa:

- lavorando in team per dare maggiore incisività agli interventi didattici formulati;
- chiarendo agli alunni obiettivi e traguardi di competenza;
- adottando strumenti per una valutazione trasparente e formativa;
- promuovendo l'autovalutazione degli studenti per cogliere l'efficacia del proprio procedere;
- realizzando in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- dedicandosi all'autoformazione e all'autoaggiornamento al fine di poter migliorare la didattica;



- confrontandosi con i colleghi;
- riflettendo sul proprio operato per rivedere, reimpostare e correggere il percorso curricolare.

In tale ottica i docenti predispongono percorsi formativi a diversi livelli impiegando strategie didattiche centrate sull'apprendimento per sviluppare negli alunni la capacità decisionale anche in situazioni complesse e imprevedute. Questi percorsi interessano uno o più ambiti formativi e trovano attuazione anche attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sportive e del volontariato, esperti, famiglie, altre scuole, biblioteche e centri universitari, Ufficio Scolastico Regionale e MIUR. Essi coinvolgono a livello trasversale e verticale le diverse scuole dell'Istituto e, declinati per macro-aree, comprendono i seguenti ambiti di progettazione:

- Accoglienza, continuità e orientamento (benessere e conoscenza reciproca; sviluppo dell'identità personale; riconoscimento e valorizzazione di attitudini e punti di forza; capacità di compiere scelte personali)
- Successo formativo (alfabetizzazione culturale e organizzazione degli alfabeti del sapere e del saper fare, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e di abilità di base, alla valorizzazione delle intelligenze e al pieno sviluppo della persona; prevenzione del disagio e della dispersione scolastica)
- Cittadinanza attiva, considerata anche l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (formazione del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; educazione alla legalità e al senso civico, alla sicurezza e prevenzione dei rischi; educazione alla salute, alla pace, alla solidarietà e alla gestione consapevole del conflitto; educazione all'ambiente e consapevolezza del valore del patrimonio culturale-artistico-storico, cittadinanza digitale)
- Linguaggi espressivi (costruzione dell'identità sociale e culturale, permettendo la capacità di fruire e agire modi espressivi diversi, anche per conoscere, tutelare e salvaguardare i beni culturali, patrimonio comune).

#### Ambiti di progettazione

Nel rispetto del Curricolo verticale d'Istituto, i docenti predispongono annualmente percorsi formativi a diversi livelli. Essi possono interessare uno o più ambiti formativi e trovano attuazione anche attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sportive e del volontariato, esperti, famiglie, altre scuole, biblioteche e centri universitari, Ufficio Scolastico Regionale e MIUR. Per rafforzare l'efficacia dell'azione didattica, molti progetti vengono elaborati per macro-aree, coinvolgendo così a livello trasversale e verticale più sedi dei diversi ordini scolastici. Le azioni dell'Istituto, coerentemente con le competenze chiave europee e considerati



anche i traguardi di competenza previsti dall'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, interessano i seguenti ambiti di progettazione:

- Alfabetizzazione culturale intesa come acquisizione di conoscenze e di abilità di base, nell'ottica della valorizzazione delle intelligenze e del pieno sviluppo della persona
- Formazione del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Educazione alla legalità e al senso civico, alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi
- Educazione alla salute e al benessere, alla pace, alla solidarietà e alla gestione consapevole del conflitto
- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
- Educazione all'ambiente e consapevolezza del valore del patrimonio culturale-artistico-storico
- Promozione delle conoscenze relative alle nuove tecnologie e all'alfabetizzazione informatica
- Sviluppo delle lingue comunitarie

Le azioni progettuali proposte, coerentemente con la mission dell'Istituto e con il supporto dell'Amministrazione Comunale, degli altri enti territoriali, promuovono la scuola come importante agenzia educativa fondamentale per la crescita globale dello studente. In risposta a quanto emerso dall'analisi del contesto, le iniziative di ampliamento curricolare saranno quindi tese a rafforzare il ruolo delle scuole dell'Istituto, come "centro" di promozione culturale e coesione sociale all'interno del territorio.

#### Percorsi formativi d'Istituto

I docenti predispongono percorsi formativi che coinvolgono, a livello trasversale e verticale, le diverse scuole dell'Istituto; declinati per macro-aree, essi comprendono i seguenti ambiti di progettazione:

- Successo formativo
- Cittadinanza attiva
- Linguaggi espressivi
- Accoglienza, continuità e orientamento

#### Successo formativo

L'itinerario proposto offre l'opportunità di un percorso progressivo e continuo: dalla scuola dell'infanzia, che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza degli alunni in un'ottica evolutiva, alle scuole primaria e secondaria, che guidano gli studenti a esperienze/conoscenze



progressivamente orientate alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Obiettivo prioritario dei progetti riguardanti tale area è garantire il successo formativo di tutti gli alunni e offrire ambiti e spazi in cui esprimere le proprie potenzialità, mettendo in risalto il valore di capacità, peculiarità e talenti, nell'ottica di una sempre più autonoma, attiva e consapevole partecipazione alla vita collettiva.

Superando la visione dell'insegnamento di tipo tradizionale, si intendono attuare quei principi pedagogici che, considerando la dimensione didattica e la dimensione educativa strettamente interconnesse, promuovono lo sviluppo costante di tutti gli alunni, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun studente, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze in linea con il quadro di riferimento europeo:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

#### Cittadinanza attiva

Le attività e i progetti inseriti in questa macro-area concorrono a promuovere le competenze di cittadinanza integrando gli interventi didattici previsti dai programmi curricolari di tutte le discipline. Tali azioni, che coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto, si avvalgono della collaborazione di numerosi soggetti presenti sul territorio (enti, associazioni, agenzie, famiglie, volontari, esperti esterni, reti di ambito e di scopo) e promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali (conoscenza di sé per rafforzare il senso di identità personale, consapevolezza e controllo della propria emotività, anche in relazione con l'altro e quindi in una dimensione interpersonale, civile e sociale), prendendo in considerazione le seguenti competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

#### Linguaggi espressivi



I percorsi, trasversali e in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, sono attuati in tutti i plessi dell'Istituto da docenti curricolari, anche in collaborazione con esperti esterni e associazioni del territorio. Le azioni (progetti e attività integrative) sono regolate sullo sviluppo cognitivo dell'alunno e diversificate a seconda dell'età; esse mirano a promuovere la capacità relazionale, la consapevolezza emotiva e le potenzialità degli alunni nell'ambito motorio, artistico e musicale, in linea con le competenze chiave europee:

- Competenza personale e sociale
- Capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Accoglienza, continuità e orientamento

Nel nostro Istituto l'accoglienza si concretizza nel favorire nelle diverse realtà un clima scolastico positivo, che riconosce le esperienze personali e le competenze già possedute, in un contesto collaborativo e valorizzante. Considerare le diversità come valore aggiunto, inoltre, porta a rafforzare le competenze personali e intrapersonali, mettendo ciascuno nelle condizioni ottimali per conseguire il successo formativo. Anche nel progettare e attuare percorsi di continuità e di orientamento, l'Istituto promuove l'unitarietà della scuola di base, cioè l'idea di una realtà educativa che prenda in carico l'alunno e lo guidi nel primo ciclo di istruzione in un unico percorso strutturante. Da diversi anni la nostra scuola promuove una "didattica orientativa" volta a riconoscere attitudini e talenti, implementando la motivazione intrinseca e promuovendo competenze trasversali comuni alle diverse discipline, quali progettualità, decisionalità, problem solving. L'orientamento assume in tal modo un valore permanente nella vita dell'alunno come persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e decisione, anche in vista di una futura occupazione e dell'inclusione sociale. In tale direzione si collocano anche le attività integrative e i progetti promossi dai diversi ordini scolastici, in rete con altre scuole e in collaborazione con enti, associazioni ed agenzie del territorio, per perseguire le finalità di seguito elencate:

- Superamento dei disagi di tipo relazionale
- Inclusione alunni con bisogni educativi speciali
- Conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli
- Promozione dell'orientamento permanente
- Sviluppo delle competenze trasversali
- Sviluppo delle competenze chiave europee (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza)



## **Allegato:**

curricoli verticali e allegati.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia



- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Musica
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono



rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia



## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Accogliamoci

Il percorso educativo didattico di accoglienza ed inserimento è volto a rassicurare e a guidare il bambino verso una maggiore scoperta di sé, in relazione al nuovo contesto che lo coinvolge nelle sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. L'accoglienza richiede una particolare attenzione all'ambiente scolastico, affinché risulti rassicurante e stimolante, prevedendo modalità giocose e serene nel pieno coinvolgimento di tutti gli alunni, rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, instaurare o consolidare amicizie, favorire la progressiva comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola sono tutti obiettivi fondamentali affinché ogni alunno possa vivere serenamente la nuova esperienza attraverso anche un adeguato e graduale processo di apprendimento.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

#### Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

#### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

#### Premessa

Nelle scuole del primo ciclo di istruzione dall'anno scolastico 2021-2022 è stato definitivamente inserito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, introdotto in via sperimentale nel precedente anno scolastico. Il nuovo insegnamento ha lo scopo di formare



cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1 L. 20 agosto 2010 n. 92). In adempimento alla normativa e relative Linee Guida, l'Istituto ha elaborato - a integrazione del Curricolo Verticale d'Istituto - un Curricolo di Educazione Civica per ogni ordine di scuola, con gli obiettivi e i traguardi di competenza specifici, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". I nuclei concettuali (Costituzione / Sviluppo sostenibile / Cittadinanza digitale) a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate, costituiscono il fondamento su cui è stato redatto il Curricolo.

#### Tematiche e nodi progettuali

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate già a partire dalla scuola dell'infanzia. Le tematiche oggetto di analisi/progettazione/approfondimento a partire dalla scuola primaria sono le seguenti:

- la Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
- l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- l'educazione alla cittadinanza digitale;
- l'educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- la conoscenza storica del territorio e la fruizione stabile di spazi verdi e culturali;
- l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- la formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse anche l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate a rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. A tal fine si promuovono:



- la collaborazione con le famiglie;
- la collaborazione con il mondo del volontariato, delle associazioni e del Terzo settore.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024 - 2025.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica Costituzione - Diritto (nazionale ed internazionale) - Legalità e solidarietà

L'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Sviluppo sostenibile - Educazione ambientale – Conoscenza e tutela del patrimonio culturale e del territorio

L'alunno:

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del



degrado e dell'incuria;

- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Cittadinanza digitale

L'alunno:

- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

## Dettaglio Curricolo plesso: TITO LIVIO

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012. I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita



sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dai traguardi di educazione Civica, per l'elaborazione della progettazione educativo - didattica. La progettazione si realizza poi con unità di apprendimento. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. A tal fine il nostro istituto crede fortemente nella centralità del "soggetto che apprende" per cui riveste un ruolo centrale nella "costruzione dei propri saperi" ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere. E' presente un curricolo di istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Il Curricolo è reperibile sul sito dell'istituto [www.icsanmichele.edu.it](http://www.icsanmichele.edu.it) La progettazione annuale e le Unità di apprendimento sono presenti nell'area di condivisione del registro elettronico di ciascun docente. Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tant'è che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola secondaria di I grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto comprende l'insieme delle attività didattiche e delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) si evince quanto la nostra scuola dia risalto alle attività volte al recupero, al potenziamento, all'inclusione e allo sviluppo delle abilità e delle competenze degli studenti, ampliando il loro orizzonte culturale ad ampio raggio. Infatti "è compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile." (I.N. 2012). La partecipazione attiva degli alunni alla vita della scuola e alla costruzione mira alla crescita individuale e di gruppo, all'assunzione di responsabilità e allo sviluppo dell'autonomia, e si concretizza anche in forme di rappresentanza democratica e di assunzione di responsabilità nelle decisioni, strutturate in laboratori permanenti di cittadinanza responsabilmente agita.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con competenze trasversali si intendono quindi quelle caratteristiche personali dell'individuo che entrano in gioco quando egli risponde ad una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali per trasformare una conoscenza in comportamento. Esempi di competenze trasversali sono quindi la capacità di analisi, di relazione, di problem solving, di decisione, di comunicazione, di organizzazione del proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambienti culturali, di attitudine al lavoro di gruppo, di spirito di iniziativa, di flessibilità, di visione d'insieme. La scuola può fare moltissimo per il loro apprendimento, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso



l'insegnamento quotidiano. Tutte le discipline, infatti, se trasmesse nel modo adeguato, possono concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali. L'Istituto Comprensivo "Tito Livio" da sempre si impegna nell'elaborazione di un percorso che sia integrante del curricolo, attraverso la realizzazione di una serie di attività curriculari ed extracurriculari, e nell' "armonizzazione" di tutti gli interventi finalizzati a dare agli studenti una piena consapevolezza del loro processo di acquisizione delle competenze trasversali. Il processo di acquisizione è infatti da rilevare non a se stante, bensì come progressione di consapevolezza del patrimonio personale di strategie da attivare, per rendere efficace la propria performance e soddisfacente il proprio grado di inserimento nell'ambiente sociale.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La didattica è supportata da strategie idonee a favorirne i processi di comprensione globali, che possono espletarsi attraverso la chiara definizione degli obiettivi didattici, facendo leva, quando possibile, su collegamenti interdisciplinari. Tutto nella vita dell'Istituto contribuisce allo sviluppo personale, sociale e culturale dello studente, portandolo ad un progressivo allargamento degli orizzonti e abituandolo ad assumersi le proprie responsabilità nei contesti d'azione. Il rispetto delle regole e l'interagire con un gruppo eterogeneo, di pari e non, riproduce il contesto sociale e civile entro cui si sviluppa ogni azione. La scuola diventa, così, una microsocietà all'interno della quale avere consapevolezza del proprio agire anche attraverso l'attivazione di comportamenti strategici.

### **Approfondimento**

Nell'ambito dell'autonomia scolastica l'Istituto Comprensivo ha predisposto all'interno del PTOF il Curricolo Verticale, evidenziando i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, da raggiungere al termine dei singoli gradi scolastici del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo raccoglie ed esprime l'intera progettazione formativa dell'Istituto, coinvolgendo gli insegnanti dei tre ordini di scuola in un lavoro sinergico di elaborazione di un percorso unitario, di lungo periodo, caratterizzato da uno sviluppo verticale coerente, che accompagni gli alunni attraverso tappe ben definite e raccordate, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia alla conclusione del



primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della prosecuzione degli studi e dell'apprendimento permanente. Nell'elaborare la propria proposta formativa, consapevole del fatto che l'esperienza di apprendimento degli alunni, oggi, si arricchisce notevolmente di apporti e contributi provenienti dalla famiglia, dal territorio, dai nuovi media. La scuola si impegna a connettere e a far dialogare questi saperi informali con l'apprendimento proposto in classe.

La progettazione per competenze porta ad una riflessione sui saperi disciplinari, finalizzata a coniugarne il valore formativo con i bisogni conoscitivi degli allievi, chiarendo il contributo peculiare che ciascuna disciplina può fornire allo sviluppo delle competenze chiave ed evidenziando, nel contempo, le relazioni esistenti tra i diversi saperi, in funzione di una proposta formativa organica e unitaria.

Affinché le discipline siano risorse per lo sviluppo di competenze, deve essere definitivamente superata l'impostazione trasmissiva del loro insegnamento e privilegiata una didattica basata sui nuclei concettuali fondanti delle discipline stesse e su una sicura acquisizione da parte degli alunni delle metodologie proprie di ciascuna di esse:

- la lingua italiana, disciplina con ruolo strategico rispetto ad ogni processo di apprendimento;
- le lingue straniere, come risorse funzionali all'inclusione sociale e alla partecipazione a contesti caratterizzati da pluralità linguistiche e culturali;
- il linguaggio matematico, con i suoi peculiari modelli di interpretazione e rappresentazione della realtà;
- le scienze, intese in un'accezione metodologica, che travalica il limitato campo delle scienze naturali, comprendendo dunque anche discipline quali la storia e la geografia;
- la tecnologia e, in particolare, i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità;
- le arti visive, la musica e l'educazione fisica, quali alfabeti che offrono contesti essenziali per l'espressione creativa e personale e la comunicazione, oltre che contributo fondamentale per la conoscenza e la comprensione del mondo umano nelle sue specificità culturali
- la religione cattolica concorre alla formazione culturale e alla crescita globale della persona.

Secondo le Indicazioni per il Curricolo: "...ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo".

Il lavoro "verticale" degli insegnanti può aiutare ad integrare "al meglio" le diverse professionalità docenti (più attenta ai processi e ai contesti educativi nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, più orientata alla salvaguardia dei saperi disciplinari nella Scuola Secondaria) e a mettere a punto una



linea significativa di traguardi conforme ai livelli di uscita intermedia e finale del percorso 3-14 anni. L'adozione di curricoli verticali consente di migliorare la coerenza e coesione delle conoscenze, la specializzazione delle abilità procedurali, la crescita di una motivazione selettiva e orientata. Il Curricolo è stato integrato con l'inserimento delle competenze digitali e con il curricolo verticale di Educazione Civica, realizzato dai docenti durante i dipartimenti verticali, sotto la guida coordinatori individuati dal Collegio dei Docenti.

Nel corso dell'anno 2020 - 2021, i coordinatori hanno seguito un corso di formazione di 43 ore riguardante la progettazione ed elaborazione di curricoli per l'Educazione Civica in raccordo con il Profilo delle competenze al termine del I ciclo, la progettazione e predisposizione di Unità di Apprendimento e strumenti valutativi (griglie, rubriche).

Il Ministero dell'Istruzione, con nota n. 2158 del 4 dicembre 2020, ha previsto che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I docenti della scuola primaria, dopo aver seguito un corso di formazione e lavorato suddivisi in gruppi a seconda delle discipline d'insegnamento, hanno rivisto i piani di studio di ogni singola disciplina e predisposto i curricoli verticali e le rubriche valutative.

#### Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

La scuola è una grande opportunità di laboratorio sociale che ha il compito importante di creare una rete di relazioni significative dove tutti possano essere riconosciuti come uguali e nello stesso tempo diversi. Essa ha la responsabilità di aiutare i bambini e le bambine a maturare delle identità dal punto di vista psicologico, possibilmente identità solide e flessibili. Un IO solido può crescere disponibile verso gli altri, accettare la diversità che non vede come una minaccia ma come una risorsa. La solidità dell'IO si crea attraverso il pensiero riflettente e soprattutto quello riflessivo che sviluppa il pensiero critico, il senso di autoefficacia e l'autostima. I bambini e i ragazzi, dall'infanzia alla secondaria, non sono solo occupati ad apprendere, ma a crescere. La scuola deve dare la possibilità di conoscere se stessi e gli altri, favorendo la comunicazione, lo scambio, il confronto, una interazione attraverso la quale conoscere l'altro senza assimilarlo, deve essere una continua scoperta di analogie e differenze che permetta di esprimere il valore della diversità come stimolo all'arricchimento personale. La scuola deve sostenere la realizzazione concreta delle pari opportunità uomo-donna superando gli stereotipi culturali, solo in parte eliminati e che



condizionano ancora la mentalità, offrendo la possibilità di esprimere le proprie caratteristiche personali. Tali diritti sono espressi nella Costituzione (art. 34,29,37,51) e nelle competenze di Cittadinanza (nazionali, europee e internazionali) che gli alunni devono maturare nel corso del primo ciclo. Non a caso nel nostro curricolo d'istituto queste competenze occupano un posto significativo a cappello di tutte le altre competenze disciplinari proprio perché guida del lavoro scolastico e chiave fondamentale della crescita della comunità scolastica e del vivere civile. Nel comma 16 della legge 107 si ribadisce l'importanza della promozione delle differenze e la lotta ad ogni tipo di discriminazione, ad ogni tipo di violazione della dignità della persona, contro la violenza sessuale, di genere e razziale. Il nostro istituto, oltre a creare un rapporto di collaborazione con i genitori attraverso il patto di corresponsabilità, che ribadisce questi principi di cittadinanza, apre sportelli di ascolto ai ragazzi e ai genitori grazie al supporto di psicologi e personale specializzato, cerca di coltivare il dialogo costruttivo e il confronto, realizza attività di accoglienza e intercultura, progetti di inclusione e laboratori in cui i ragazzi siano protagonisti attivi del loro apprendimento. Il nostro Istituto ha ricevuto un riconoscimento dell'UNICEF come scuola amica dei bambini per i lavori realizzati, e continua ad aderire alle proposte di questo ente e di altre agenzie aventi quale scopo la sensibilizzazione all'esercizio di una cittadinanza di qualità e più attiva. Alcuni docenti hanno infine seguito una formazione trasversale e multidisciplinare specifica sugli argomenti in oggetto, acquisita attraverso corsi sull'ascolto attivo, sul bullismo, sul cyberbullismo e sugli stereotipi ed identità di genere.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: Together to learn**

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. Per il potenziamento delle lingue straniere negli ultimi anni, sono stati attivati corsi di preparazione rivolti ai nostri studenti mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese e in lingua tedesca. Dall'anno scolastico 2023/24 sono stati attivati dei percorsi di formazione per studenti e alunni: le attività sono articolate in diversi ambiti disciplinari e costituiscono momenti formativi alternativi per approfondire e valorizzare le competenze degli alunni e dei docenti di tutti i tre ordini di scuola attraverso dei corsi finanziati con i PNRR (D.M. 65/2023). Sono previste attività CLIL e attività ludiche in lingua inglese e tedesca per gli alunni della scuola dell'Infanzia; corsi A 1 di lingua inglese per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie; corsi A1 di lingua tedesca per gli alunni delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado; corsi A 2 di lingua



inglese per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LET'S GO ROBOT

## Approfondimento:

Le azioni si concentreranno sui seguenti aspetti:

- Acquisire una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che consenta di esprimersi in contesti di vita quotidiana sia familiare che professionale attraverso la frequenza di corsi di lingua inglese per il conseguimento di certificazioni linguistiche;
- Promuovere la metodologia CLIL come punto d'incontro tra la metodologia e le strategie d'insegnamento delle lingue straniere, incentrate sull'alunno, per un reciproco arricchimento e una fruttuosa collaborazione a beneficio di una produzione linguistica in



entrambe le lingue (L1 e L2);

- Corsi di lingua Inglese a diversi livelli per acquisire una esperienza comunicativa nella microlingua;
- Promozione dell'alfabetizzazione informatica fino a livelli avanzati di competenze nel digitale;



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Let's code**

sperimentare in prima persona

- fare esperienze manuali con materiali che consentono il controllo dell'errore
- vivere l'apprendimento come scoperta
- poter lavorare in autonomia senza l'aiuto dell'adulto
- favorire lo sviluppo di potenziamento della creatività e dei processi logici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.





## Azione n° 2: Let's code

- Giochi sull'orientamento nello spazio dell'aula con scacchiere mobili appositamente realizzate allo scopo.
- Percorsi nello spazio-aula, a partire da istruzioni scritte e orali da parte dei compagni, utilizzando una simbologia iconica condivisa.
- Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.
- Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi predefiniti per guidare i compagni nel riprodurre un disegno/percorso
- Lettura, scrittura e realizzazione di algoritmi su carta a quadretti (Pixel Art)
- Lettura, scrittura e realizzazione di algoritmi al computer (Pixel Art)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel



senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.

□ Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi.

## ○ Azione n° 3: Learning to code

Utilizzo software di progettazione Lego (costruire un robot)

- Utilizzo software di programmazione Lego (programmare un robot):
- Realizzazione di un proprio robot Lego da far interagire con altri robot simili
- Costrutti principali utilizzati nella programmazione dei robot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.



- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un “sistema di calcolo” (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.



## Moduli di orientamento formativo

### TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.

Come da indicazioni dell'allegato B alla nota n. 2790 dell'11.10.2023, vengono predisposti dai CdC e dal CdD dei moduli di orientamento formativo da svolgersi per almeno 30 ore in tutte le tre classi della Scuola Secondaria.

L'intervento dei docenti si concretizza nella scelta di strategie finalizzate a superare la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze valorizzando la didattica laboratoriale e mirate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;



3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

I moduli si arricchiscono inoltre delle attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche anche extra curricolari:

- uscite sul territorio, visite guidate, visite di istruzione, manifestazioni culturali
- attività legate alle giornate del Calendario civile (Memoria, Ricordo, Legalità, Bullismo e Cyberbullismo), alla Cittadinanza e alla Sostenibilità.

#### FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante e del territorio (scuole ed attività produttive);
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

#### OBIETTIVI

- Individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari



correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;

- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;

- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi in uscita.

Risultati attesi

Dalla realizzazione del percorso triennale si prevede che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità, che riescano a scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, valore fondante è di essere di reale supporto per le famiglie nel momento delicato della scelta della scuola superiore, in particolare offrire un aiuto fattivo a quei ragazzi e a quelle famiglie che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.

Come da indicazioni dell'allegato B alla nota n. 2790 dell'11.10.2023, vengono predisposti dai CdC e dal CdD dei moduli di orientamento formativo da svolgersi per almeno 30 ore in tutte le tre classi della Scuola Secondaria.

L'intervento dei docenti si concretizza nella scelta di strategie finalizzate a superare la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze valorizzando la didattica laboratoriale e mirate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

I moduli si arricchiscono inoltre delle attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche anche extra curricolari:

- uscite sul territorio, visite guidate, visite di istruzione, manifestazioni culturali



- attività legate alle giornate del Calendario civile (Memoria, Ricordo, Legalità, Bullismo e Cyberbullismo), alla Cittadinanza e alla Sostenibilità.

#### FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante e del territorio (scuole ed attività produttive);
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

#### OBIETTIVI

- Individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico



Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi in uscita.

Risultati attesi

Dalla realizzazione del percorso triennale si prevede che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità, che riescano a scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, valore fondante è di essere di reale supporto per le famiglie nel momento delicato della scelta della scuola superiore, in particolare offrire un aiuto fattivo a quei ragazzi e a quelle famiglie che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





## **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.

Come da indicazioni dell'allegato B alla nota n. 2790 dell'11.10.2023, vengono predisposti dai CdC e dal CdD dei moduli di orientamento formativo da svolgersi per almeno 30 ore in tutte le tre classi della Scuola Secondaria.

L'intervento dei docenti si concretizza nella scelta di strategie finalizzate a superare la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze valorizzando la didattica laboratoriale e mirate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

I moduli si arricchiscono inoltre delle attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche anche extra curricolari:

- uscite sul territorio, visite guidate, visite di istruzione, manifestazioni culturali
- attività legate alle giornate del Calendario civile (Memoria, Ricordo, Legalità, Bullismo e Cyberbullismo), alla Cittadinanza e alla Sostenibilità.

**FINALITÀ**



Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante e del territorio (scuole ed attività produttive);
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

OBIETTIVI

- Individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;



- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi in uscita.

Risultati attesi

Dalla realizzazione del percorso triennale si prevede che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità, che riescano a scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, valore fondante è di essere di reale supporto per le famiglie nel momento delicato della scelta della scuola superiore, in particolare offrire un aiuto fattivo a quei ragazzi e a quelle famiglie che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

**Dettaglio plesso: TITO LIVIO**

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.

Come da indicazioni dell'allegato B alla nota n. 2790 dell'11.10.2023, vengono predisposti dai CdC e dal CdD dei moduli di orientamento formativo da svolgersi per almeno 30 ore in tutte le tre classi della Scuola Secondaria.

L'intervento dei docenti si concretizza nella scelta di strategie finalizzate a superare la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze valorizzando la didattica laboratoriale e mirate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

I moduli si arricchiscono inoltre delle attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche anche extra curricolari:

- uscite sul territorio, visite guidate, visite di istruzione, manifestazioni culturali



- attività legate alle giornate del Calendario civile (Memoria, Ricordo, Legalità, Bullismo e Cyberbullismo), alla Cittadinanza e alla Sostenibilità.

#### FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante e del territorio (scuole ed attività produttive);
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

#### OBIETTIVI

- Individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico



Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi in uscita.

Risultati attesi

Dalla realizzazione del percorso triennale si prevede che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità, che riescano a scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, valore fondante è di essere di reale supporto per le famiglie nel momento delicato della scelta della scuola superiore, in particolare offrire un aiuto fattivo a quei ragazzi e a quelle famiglie che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre



2022, n. 328) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.

Come da indicazioni dell'allegato B alla nota n. 2790 dell'11.10.2023, vengono predisposti dai CdC e dal CdD dei moduli di orientamento formativo da svolgersi per almeno 30 ore in tutte le tre classi della Scuola Secondaria.

L'intervento dei docenti si concretizza nella scelta di strategie finalizzate a superare la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze valorizzando la didattica laboratoriale e mirate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

I moduli si arricchiscono inoltre delle attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche anche extra curricolari:

- uscite sul territorio, visite guidate, visite di istruzione, manifestazioni culturali
- attività legate alle giornate del Calendario civile (Memoria, Ricordo, Legalità, Bullismo e Cyberbullismo), alla Cittadinanza e alla Sostenibilità.

#### FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;



- alla conoscenza della realtà circostante e del territorio (scuole ed attività produttive);
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

#### OBIETTIVI

- Individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi in uscita.



Risultati attesi

Dalla realizzazione del percorso triennale si prevede che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità, che riescano a scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, valore fondante è di essere di reale supporto per le famiglie nel momento delicato della scelta della scuola superiore, in particolare offrire un aiuto fattivo a quei ragazzi e a quelle famiglie che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e



i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.

Come da indicazioni dell'allegato B alla nota n. 2790 dell'11.10.2023, vengono predisposti dai CdC e dal CdD dei moduli di orientamento formativo da svolgersi per almeno 30 ore in tutte le tre classi della Scuola Secondaria.

L'intervento dei docenti si concretizza nella scelta di strategie finalizzate a superare la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze valorizzando la didattica laboratoriale e mirate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

I moduli si arricchiscono inoltre delle attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche anche extra curricolari:

- uscite sul territorio, visite guidate, visite di istruzione, manifestazioni culturali
- attività legate alle giornate del Calendario civile (Memoria, Ricordo, Legalità, Bullismo e Cyberbullismo), alla Cittadinanza e alla Sostenibilità.

#### FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante e del territorio (scuole ed attività produttive);
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

#### OBIETTIVI



- Individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi in uscita.

Risultati attesi

Dalla realizzazione del percorso triennale si prevede che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione soprattutto alle proprie capacità, che riescano a scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazione di frustrazione,



demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, valore fondante è di essere di reale supporto per le famiglie nel momento delicato della scelta della scuola superiore, in particolare offrire un aiuto fattivo a quei ragazzi e a quelle famiglie che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AREA COMUNITÀ ATTIVA - PREMESSA GENERALE

---

L'Istituto propone attività rivolte alla comunità per favorire la consapevolezza educativa e migliorare l'empowerment dei genitori. La scuola intende offrire spazi di riflessione, di consapevolezza genitoriale nella relazione con i figli per incrementare le capacità di comunicazione e favorire spazi di confronto e di scambio con altri genitori. Tali incontri vengono condotti dagli insegnanti e da psicologi in diversi momenti del percorso scolastico: - al momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia - al momento dell'inserimento nella scuola primaria - al momento dell'inserimento della scuola secondaria di I grado - nella fase dell'orientamento scolastico per la scelta della scuola secondaria di II grado. Nel corso dell'anno scolastico vengono anche organizzati incontri per genitori sulle seguenti tematiche: □ uso consapevole di Internet e dei social) network □ come seguire i figli nel loro percorso scolastico □ la comunicazione con i figli preadolescenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Teatro
Strutture sportive	Palestra

## ● AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA: PREMESSA GENERALE

---

Il curriculum verticale d'Istituto "Educazione Civica" prevede che gli alunni realizzino attività concrete di partecipazione attiva e di solidarietà al fine di renderli cittadini attivi e consapevoli,



tra le attività realizzate vi sono: laboratori creativo-espressivi con gli alunni della scuola primaria; concerti solidali nella residenza per anziani "Ida Zuzzi" di San Michele al Tagliamento, per creare sensibilità ed attenzione nei confronti della condizione degli anziani e per favorire il dialogo tra le generazioni; la Consulta degli alunni, attraverso la quale gli alunni della scuola secondaria di I grado partecipano attivamente alla vita e alle scelte della scuola, esprimendo le loro istanze e le loro esigenze nelle assemblee di classe e tramite i rappresentanti di classe; □La scuola Amica dei Bambini: l'Istituto partecipa al programma UNICEF "Scuola amica dei bambini e degli adolescenti" con una serie di percorsi operativi sul tema dei diritti. □L'Istituto partecipa alle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e dalla Biblioteca: letture animate e partecipazione al concorso premio biennale in lingua friulana e in lingua italiana "Nello Tracanelli" con lo scopo di ricordare la figura e l'opera di Nello Tracanelli (1934-2002), poeta, scrittore e studioso della cultura friulana sanmichelina e valorizzare la cultura friulana locale e la produzione letteraria in genere. □Partecipazione alla Settimana Civica. □L'attenzione per la legalità, per le pari opportunità e per i diritti e i doveri della persona, l'interesse per le dinamiche interculturali, costituiscono parte integrante del percorso educativo-didattico, come evidenziato dai numerosi video pubblicati all'interno del sito dell'Istituto. □La presenza di alunni stranieri, soprattutto provenienti dall'Ucraina, ha favorito l'approfondimento crescente dei temi dell'intercultura, del dialogo, del rispetto, della solidarietà, della condivisione e della pace.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA PER SCUOLE PRIMARIE

---

Tutte le scuole primarie programmano all'inizio dell'anno scolastico i progetti di plesso che hanno come focus l'educazione civica con specifiche attività per migliorare le competenze di cittadinanza e il clima di classe. Sviluppo delle risorse personali e di gruppo; utilizzare una pluralità di linguaggi e di modalità di espressione; potenziare le capacità di trasferibilità di competenze, concetti e abilità in contesti, discipline, ambiti di lavoro diversi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA BIBIONE: Pianta che ti passa. Obiettivo: Migliorare le competenze di EDUCAZIONE CIVICA (Potenziamento delle abilità sociali, corretti stili alimentari, ecosostenibilità ambientale). Sviluppare attenzione e cognizione verso adeguati stili di vita (alimentazione, movimento...) per un benessere psico-fisico che funga anche da attività preventiva. Sviluppare attenzione verso le tematiche ambientali.

PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA CESAROLO: Frutta, frùs e fiori.. magici colori! Obiettivo: Potenziare le capacità di trasferibilità delle competenze acquisite. Creare un clima di collaborazione. Potenziare le capacità di lavorare e confrontarsi nel gruppo. Sviluppare attenzione e consapevolezza verso adeguati stili di vita per il benessere psico-fisico.

PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO: L'orto incantato. Obiettivo: Migliorare la manualità fine; sviluppare l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali; imparare facendo; saper progettare e realizzare un orto; partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune; capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana; conoscere ed utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) inusuali per un bambino; conoscere le caratteristiche di piante, arbusti, erbe e fiori..

PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA SAN MICHELE: Semina il tuo futuro! Obiettivo: Promuovere la biblioteca e l'orto intesi come luoghi di sensibilizzazione alla lettura, alla cura e come centri di documentazione e laboratorio per l'apprendimento. Diffondere la cultura della sostenibilità e del libro. Riconoscere e assumere precise responsabilità personali in merito a un lavoro in collaborazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO – SCUOLE SECONDARIE

---

UDA concordate e stese a livello di dipartimento/i. Incontri con testimoni viventi organizzati dalla scuola e/o da esterni (Biblioteca Comunale). Rielaborazione dei contenuti e dei messaggi attraverso diverse forme creative ed artistiche. Momenti finali di comunicazione e di apertura al



territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Prendersi cura degli altri. Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile, di rispetto delle differenze, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. IMPARARE AD IMPARARE Acquisire ed interpretare l'informazione CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica) ITALIANO LETTURA E COMPRENSIONE Individuare informazioni, relazioni e scopi di un testo letto. STORIA Individuare le relazioni tra gruppi umani e aree territoriali di appartenenza (anche in rapporto alla contemporaneità).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Concerti

Magna



Teatro

Strutture sportive

Palestra

## ● AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - CONSULTA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE - SCUOLE SECONDARIE

Cittadinanza attiva e democratica. Partendo dall'osservazione di ciò che accade durante la campagna elettorale nelle consultazioni amministrative o l'elezione dei genitori rappresentanti di classe, i ragazzi deducono le regole da applicare per l'elezione dei rappresentanti della consulta alunni e le applicano in modo da acquisire una prassi e un comportamento rispettoso delle stesse. Successivamente si confrontano all'interno della classe per discutere le problematiche emerse e le proposte da riferire all'assemblea dell'Istituto. I ragazzi eletti partecipano alla riunione di Istituto e poi riferiscono alla classe le decisioni prese e le proposte altrui in momenti assembleari. L'Istituto Comprensivo Tito Livio di San Michele al Tagliamento ogni anno organizza le elezioni dei rappresentanti di classe degli studenti della scuola secondaria di I grado, individuando una coppia di studenti per ciascuna classe. In seguito all'incontro di programmazione con gli insegnanti, si presenta la seguente proposta progettuale per seguire la cosiddetta consulta degli studenti. Obiettivi - Promuovere il benessere scolastico; - Aumentare la consapevolezza rispetto al ruolo di rappresentante di classe; - Promuovere la partecipazione attiva all'interno della comunità scolastica; - Raccogliere i bisogni rispetto alla vita scolastica; - Individuare proposte e strategie da realizzare. Proposta La proposta si articola in cinque incontri con gli studenti eletti dei diversi plessi della secondaria di I grado condotti dagli educatori: i primi tre incontri separati, un quarto incontro tutti insieme e un ulteriore ultimo incontro di valutazione di quanto fatto. Gli incontri hanno la durata di un'ora e mezza e si svolgeranno all'interno dei plessi in orario scolastico. Di seguito la struttura del percorso: - Primo incontro (dicembre): incontro di conoscenza volto a riflettere sul proprio ruolo di rappresentanza e definizione delle informazioni da raccogliere all'interno della propria classe in vista del secondo incontro; - Secondo incontro (gennaio): condivisione di quanto raccolto dalle diverse classi, sintesi dei bisogni e individuazione delle priorità su cui il gruppo vuole lavorare; - Terzo incontro (febbraio): lavoro sulle possibili azioni/strategie che possono essere proposte per andare a rispondere ai bisogni emersi, facendo attenzione a quali sono le richieste (azioni che sono in capo alla scuola) e quali le possibili azioni che possono mettere in campo gli studenti stessi; - Quarto incontro (marzo): incontro finale di sintesi dei percorsi svolti nei diversi plessi e



presentazione alla scuola delle proposte individuate. Tale incontro potrebbe essere svolto nell'Aula Magna della sede centrale di San Michele al Tagliamento prevedendo i trasporti dalle sedi di Bibione, Cesarolo e San Giorgio al Tagliamento. - Quinto incontro (maggio): valutazione del percorso svolto, per far emergere i punti di forza, le competenze acquisite e gli eventuali punti di criticità per definire azioni di miglioramento. Parallelamente al percorso con i rappresentanti di classe degli studenti si propongono degli incontri con i rappresentanti di classe dei genitori, al fine di presentare il percorso svolto dai ragazzi e dalle ragazze e stimolare un lavoro simile anche con loro, creando un collegamento tra le due componenti della comunità scolastica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Partecipare alla vita sociale. Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria in ambito scolastico. Concetti di regole e patto, diritto e dovere. Regole per le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli amministratori. Compiti dei rappresentanti dei genitori. Compiti dei rappresentanti degli alunni. Prendersi cura degli altri. Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – HumanArt Project– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA SCUOLE SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BIBIONE

---

Realizzazione sul muro esterno della scuola di RITRATTI DI PERSONAGGI del passato e del



presente significativi per l'umanità per la loro opera e per i valori che trasmettono. (esempi: Falcone-Borsellino per la legalità, Antonio Fantin e Bebe Vio per lo sport, S. Cristoforetti per la scienza e la tecnologia, Frida Kahlo e Marina Abramovic per l'arte, Madre Teresa di Calcutta, Nelson Mandela e Gandhi per la non violenza, l'integrazione, la pace e i diritti umani, G. Thunberg per la tutela dell'ambiente...). La biografia dei personaggi e i relativi approfondimenti. Anatomia artistica e studio del volto umano, pop art e Andy Warhol, il graffitismo, Street Art-Urban Art: studio dei principali artisti (dalle origini con Diego Rivera, Basquiat, Haring a Banksy, Blu, Olek). Metodologie attive, laboratorio grafico pittorico, laboratorio di ricerca e approfondimento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze attive per la cittadinanza e di atteggiamenti di responsabilità nel



gruppo classe e nella vita della comunità scolastica; inclusione; sviluppo delle competenze chiave europee. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, sviluppo delle competenze attraverso l'incremento di attività laboratoriali di diverse tipologie; potenziamento delle metodologie laboratoriali; potenziamento dell'inclusione scolastica; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Restauro
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica



Strutture sportive

Corridoio esterno - muri esterni

## ● AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – “STAR BENE A SCUOLA

---

“Dall’io al noi, l’importanza di essere e sentirsi gruppo” – classi quarte, scuole primarie; “Classe Giraffa, passaggio alla scuola secondaria”- classi quinate, scuole primarie. “< Classe Cipolla, dinamiche affettive, relazionali” classi prime scuole secondarie di primo grado; “Emozioni 3.0, laboratorio di media educativi” classi seconde scuola secondaria di primo grado. Ogni anno le attività proposte dagli educatori esterni sono diverse, ma tutte concorrono al ben-essere degli alunni che partecipano ai percorsi educativi proposti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---



Maggior comunicazione nel gruppo classe. Riduzione del numero dei provvedimenti disciplinari e/o delle sospensioni. Comportamento più consapevole dei singoli alunni. Socializzazione e serenità nelle dinamiche personali e di gruppo. Comportamenti atti a promuovere la salute personale e del gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – PROGETTI ARPAV, ASVO E CONSORZIO LTA ACQUA – SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Promozione e sviluppo di consapevolezza e responsabilità rispetto al tema della sostenibilità e della cura dell'ambiente.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Accompagnare i giovani verso il futuro facendoli riflettere sull'importante ruolo che potranno avere nei confronti di un mondo in continua evoluzione in cui la raccolta differenziata, l'economia circolare, l'uso consapevole dell'acqua e delle risorse e in generale tutte le buone pratiche legate ai principi della sostenibilità, saranno realizzate al massimo delle loro potenzialità. Promozione e sviluppo di consapevolezza e responsabilità rispetto al tema della sostenibilità e della cura dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## Approfondimento

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida



per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. L'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" implica nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Pertanto si afferma la necessità che la scuola rafforzi la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, pertanto l'educazione civica, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del consiglio di classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, tra essi è individuato un coordinatore. È bene ricordare che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. L'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge.

#### 1. LA COSTITUZIONE

#### 2. LO SVILUPPO SOSTENIBILE

#### 3. LA CITTADINANZA DIGITALE.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste per il primo ciclo e per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento



dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione confrontandosi con il team docenti, da inserire nel documento di valutazione. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

## ● AREA INCLUSIONE - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO – PREMESSA GENERALE

---

ACCOGLIENZA- CONTINUITÀ garantisce il coordinamento di attività e percorsi didattici per la continuità in anno-ponte con le scuole dell'Infanzia e con la scuola Secondaria di primo grado; ORIENTAMENTO ha la finalità di guidare gli alunni della classe terza della scuola Secondaria di primo grado alla scelta del nuovo percorso scolastico attraverso attività di conoscenza delle proprie attitudini, visite guidate alle scuole superiori del territorio, laboratori presso l'Istituto realizzati dai docenti delle varie scuole di Secondo grado, incontri con un esperto di processi formativi /orientativi rivolti anche ai genitori; proposte di attività esemplificative (Forum), laboratori in orario pomeridiano presso la sede centrale dell'Istituto con la partecipazione di docenti di varie scuole, incontri rivolti a genitori e studenti con un esperto di processi formativi - orientativi. PROGETTI INCLUSIVI che stimolano la condivisione e il senso di appartenenza: L'inclusione dai monti ai mari; progetti di plesso della scuola Primaria; progetti sportivi... RECUPERO di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico. POTENZIAMENTO di competenze disciplinari (GCIB, Latino, INGLESE, Olimpiadi della matematica...). L'Istituto si impegna inoltre ad elaborare ed attuare progetti inclusivi, tra i quali la GIORNATA DELL'INCLUSIONE, che permettano agli alunni di crescere sviluppando al meglio le proprie potenzialità e possibilità di scelta. In accordo con le linee guida regionali per la precoce individuazione di alunni con DSA l'istituto adotta "il quaderno operativo" inserito nel sito dell'USR e riportato nel sito della scuola alla sezione Disturbi dell'Apprendimento. Esso contiene normativa, griglie di valutazione e percorsi di recupero/potenziamento, al fine di stilare una relazione basata su dati oggettivi ad uso delle famiglie e dei clinici. La scuola, nell'interesse del bambino, documenta alla famiglia l'esito delle osservazioni, successivamente la famiglia avvia il percorso di approfondimento presso strutture abilitate al rilascio della certificazione in modo da permettere al consiglio di classe di redigere un PDP. I modelli di PDP in uso sono stati aggiornati



nel 2021 con le indicazioni INVALSI per l'esame di Stato e con la sezione riguardante la modalità di erogazione della didattica nel caso in cui la classe sia in DDI. L'Istituto favorisce inoltre il recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico, rimuovendo situazioni di disagio scolastico per problemi legati al metodo di studio e/o bassa autostima.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione anche attraverso la definizione di un sistema di continuità tra i diversi ordini di scuola e di orientamento; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nella sua peculiarità e si impegna a realizzare le condizioni favorevoli al raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Per questo non è solo finalizzata alla trasmissione del sapere, ma anche all'apertura culturale e attenta alla crescita personale, emotivo-psicologica e sociale. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi scolastici differenti ciascuno caratterizzato da una specifica identità educativa e professionale, dovrebbe essere progressivo, unitario e continuo. Il nostro Istituto si impegna pertanto nella progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo tra ordini scolastici attraverso Unità di Apprendimento, progettate dai docenti, orientate a favorire un graduale sviluppo delle competenze riferibili alle diverse età.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

### ● AREA ACCOGLIENZA CONTINUITÀ- PROGETTO "ANNO PONTE" PER LE CLASSI DI RACCORDO TRA SC. INFANZIA/PRIMARIA E PRIMARIA/SECONDARIA

Progettare nei dipartimenti o in incontri ad hoc unità di apprendimento per il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola; UdA che colleghino verticalmente classi iniziali della scuola



primaria con la sezione grandi della scuola dell'infanzia; le classi terminali della scuola primaria con classi iniziali della scuola secondaria. Continuità ed orientamento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Applicare le Nuove Indicazioni nazionali in materia di Unitarietà e Continuità del Curricolo;  
Facilitare la comunicazione tra ordini di scuole con l'elaborazione di strumenti chiari, efficaci e condivisi; Coordinare le attività di accoglienza per gli alunni delle scuole coinvolte; □ Sviluppare attività integrate in accordo con le scuole dell'Infanzia Paritarie operanti nel territorio;  
Coordinare attività e percorsi didattici per la continuità in anno-ponte con le scuole coinvolte;  
Progettare una semplice unità di apprendimento da attuare nelle attività di anno-ponte e favorire la partecipazione attiva; Favorire la socializzazione e la conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini scolastici anche attraverso il lavoro di gruppo; Promuovere una didattica orientativa e percorsi di educazione alla scelta in collaborazione con le famiglie e il supporto di esperti esterni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Teatro

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



## ● AREA ORIENTAMENTO - TRE ORDINI DI SCUOLA, DAI 3 AI 14 ANNI

---

L'Orientamento, inteso come percorso di crescita e di maturazione globale che accompagna la persona lungo tutto il corso della vita, costituisce parte integrante del curricolo di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo fin dalla Scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo l'Istituto svolge una serie di attività che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria, attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro. Le attività finalizzate all'Orientamento rivestono una duplice funzione: -"formativa", in quanto offrono occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni, dalla conoscenza di sé alla gestione delle dinamiche relazionali, la gestione delle difficoltà, il rispetto delle regole e lo sviluppo della collaborazione; -"informativa", in quanto danno all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di elaborare un proprio progetto di vita. Nell'ambito di ciascuna disciplina è cura di ciascun docente promuovere una didattica orientante volta a far emergere in ciascun studente la scoperta delle proprie attitudini personali, attivare percorsi laboratoriali per il miglioramento delle relazioni di gruppo e della conoscenza di sé, avviare momenti di confronto per la riflessione su interessi, attitudini, risultati scolastici, aspettative per il futuro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Prendersi cura di sé e degli altri; Partecipare alla vita sociale: assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; Organizzare il proprio apprendimento; Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile, di rispetto delle differenze, di confronto responsabile e di dialogo; Acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità; Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; Conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Lingue



	Meccanico
	Multimediale
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento

Attività Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria

Progetto Accoglienza: per facilitare un inserimento sereno nella nuova realtà scolastica

Orientamento in entrata per i futuri iscritti

Sviluppo in classe da parte dei docenti di U.D.A. specifiche inerenti l'Orientamento formativo e informativo per l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, conoscenza di sé, autovalutazione e metodo di studio e di educazione alla scelta (scuola secondaria di 2° grado).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Incontro in classe con la psicologa volto a favorire la conoscenza delle caratteristiche dei percorsi di studio;

Incontro con la psicologa rivolto ai genitori per favorire l'accompagnamento dei figli nei confronti delle scelte scolastico-formative;

Partecipazione al Forum dell'Orientamento presso l'ISIS "Da Vinci" di Portogruaro;



Partecipazione al progetto InspiringGirls;

Partecipazione delle classi terze al laboratorio LENSES presso l'ISIS "Da Vinci";

Partecipazione delle classi seconde al laboratorio materialMENTE presso l'ISIS da Vinci;

Incontro con ex alunni dell'Istituto e con rappresentanti delle associazioni di categoria;

Consegna del Consiglio Orientativo predisposto dal Consiglio di Classe.

## ● AREA INCLUSIONE- L'INCLUSIONE DAI MONTI AI MARI SPIAGGIATI, GIORNATA DELL'INCLUSIONE, TUTTI ASSIEME APPASSIONATAMENTE- CLASSI PRIME SCUOLE SECONDARIE

Il progetto "Dai Monti al Mare" si articola in 3 giornate che si svolgono entro i primi tre mesi dell'anno scolastico. Gli alunni delle sei classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono mescolati e divisi in sei nuovi gruppi dove dovranno collaborare, aiutarsi reciprocamente, mettere a frutto le proprie differenti capacità e stringere nuove amicizie. Il progetto è stato ideato dall'equipe docente che ha seguito un percorso di formazione sulla progettazione per competenze e su tecniche di apprendimento attivo collaborativo e punta a creare una scuola inclusiva e motivante per gli alunni. I tre momenti salienti del progetto sono le "uscite" che sono incentrate ciascuna su un tema preciso, estratto ed ampliato dal Curricolo d'Istituto: BIENNALE INCLUSIVA. "Socializzo ed imparo a far gruppo". Gli alunni mescolati in nuove 6 classi miste, guidate da insegnanti anche non conosciuti, partecipano alla visita guidata ed in autonomia. divisi per gruppi. visitano i padiglioni dei Giardini della Biennale di Venezia raccogliendo informazioni che poi esporranno agli altri compagni. Dovranno confrontarsi ed imparare a collaborare con nuovi compagni, utilizzando modalità di convivenza civile, antepoendo le esigenze del gruppo alle proprie personali; dimostrarsi autonomi nell'organizzare il gruppo e nel seguire l'ordine di visita dei diversi padiglioni; mettere in atto rispetto e condivisione delle regole civiche e responsabilità nel seguire il piano di visita senza la supervisione dell'insegnante. GIORNATA DELL'INCLUSIONE. "Imparo a collaborare condividendo ed accettando risorse e resistenze proprie ed altrui". Gli alunni vengono mescolati in 6 classi



miste (ognuna identificata da un colore) e, seguendo una tabella di marcia prestabilita, partecipano a 6 laboratori di didattica ludica, tenuti dagli insegnanti dell'Istituto e da educatori e ospiti di una Cooperativa che si occupa di disabilità. I laboratori propongono di imparare attraverso una modalità diversa, ludica, favorendo le diverse intelligenze, la manualità, la creatività e il lavoro cooperativo: l'apporto di ognuno è importante, il clima di lavoro è rilassato e gli alunni sperimentano che collaborando si impara più velocemente e con meno fatica. TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE. "Mi confronto con nuovi compagni". Gli alunni mescolati in nuove 6 classi miste, guidate da insegnanti anche non conosciuti, partecipano alla visita guidata di carattere naturalistico ed a un'esperienza sportivo-naturalistica. Dovranno confrontarsi ed imparare a rispettare le diverse abilità messe in gioco durante la giornata. Dovranno utilizzare modalità di convivenza civile, mettere in atto rispetto e condivisione delle regole civiche ma soprattutto attenzione e responsabilità nel seguire le indicazioni necessarie allo svolgimento specifico delle attività.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini  
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

“Fare di necessità virtù” ecco la nostra linea di partenza. Dalla distribuzione frammentaria del nostro Istituto, dal bisogno di accogliere alunni con disabilità importanti e dalla necessità di creare un ambiente accogliente per tutti gli alunni è nato il progetto “L’INCLUSIONE DAI MONTI AI MARI”.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● AREA INTERCULTURA - PREMESSA GENERALE

---

I progetti di quest'area mirano tutti alla formazione di futuri cittadini del mondo. □Attività di alfabetizzazione previste per gli alunni neo arrivati; □Attività per il potenziamento dell'italiano L2 come lingua veicolare dello studio. In base alle normative vigenti tutti i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico e deve essere garantito loro il diritto allo studio. L'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno. Gli alunni stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: □dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; □del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza e del titolo di studio eventualmente posseduto. È stato ormai accertato che la padronanza linguistica rappresenta la condizione necessaria del successo scolastico dei bambini stranieri; un inserimento positivo del bambino sarà quindi strettamente



legato ad un apprendimento rapido ed efficace della seconda lingua. Pertanto il nostro Istituto, in presenza di alunni stranieri neo arrivati, affronta in primo luogo: attività di accoglienza (la socializzazione tra alunni italiani e stranieri, anche attraverso le attività ludiche e i linguaggi non verbali, è il primo presupposto per l'apprendimento dell'italiano come L2); □attività di alfabetizzazione (l'insegnamento linguistico richiede una progettazione didattica specifica in relazione alle singole situazioni di bilinguismo). Per quanto possibile, si procede all'adattamento dei programmi di insegnamento, attraverso □l'approntamento di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per favorire l'integrazione e l'apprendimento della lingua italiana, attingendo: □a risorse interne: contemporaneità, ore aggiuntive di insegnamento, ore di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. La lingua come strumento di comunicazione viene generalmente appresa in un periodo che può durare da sei mesi a un anno, mentre l'acquisizione della lingua come strumento per apprendere i contenuti delle altre discipline e dei loro lessici specifici (materie di studio) richiede un tempo molto più lungo. Per favorire l'apprendimento dell'italiano L2 come lingua veicolare allo studio si organizzano, in una seconda fase, dei percorsi di potenziamento linguistico utilizzando risorse interne.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". Il nostro Istituto ha fatto proprio ciò che le Indicazioni Nazionali suggeriscono aprendosi alle famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli, e al territorio circostante. In quanto



comunità educante, la scuola promuove la convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni bambino e stimola la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri di una società come parte integrante di una comunità. Insegnare le regole del vivere e del convivere per la scuola è un compito molto importante. L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni bambino, perché la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente e insieme.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra



## AREA INTERCULTURA- Contrasto alla dispersione scolastica - Promozione dell'Interculturalità

---

Il progetto: promuove la convivenza attraverso la conoscenza delle diverse identità e radici culturali valorizzando le peculiarità culturali di ogni bambino; potenzia le competenze sociali, espressive e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Il progetto si articola su questi livelli: 1. accoglienza per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo. La socializzazione tra alunni italiani e stranieri, anche attraverso le attività ludiche e i linguaggi non verbali, è il primo presupposto per l'apprendimento dell'italiano come L2; 2. educazione interculturale intesa come educazione che deve contribuire all'autoformazione della persona e allo sviluppo di cittadini del mondo. Il nostro Istituto ha sempre cercato di realizzare progetti con laboratori in cui i ragazzi siano protagonisti attivi del loro apprendimento, perché è attraverso la conoscenza e il dialogo che si diventa cittadini del mondo; 3. piano di alfabetizzazione, intervento rivolto agli alunni stranieri. Primo livello: imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni neo-arrivati con intervento dei mediatori culturali. In presenza di alunni stranieri neo arrivati si affrontano attività di alfabetizzazione (l'insegnamento linguistico richiede una progettazione didattica specifica in relazione alle singole situazioni di bilinguismo). Per quanto possibile, si procede all'adattamento dei programmi di insegnamento, attraverso l'approntamento di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per favorire l'integrazione e l'apprendimento della lingua italiana. Secondo livello: imparare l'italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici. Attività per il potenziamento dell'italiano L2 come lingua veicolare dello studio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
  - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni bambino, perché la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Progettare azioni ed attività per migliorare le competenze di cittadinanza con ricaduta diretta sul clima di classe. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione. Valorizzare le competenze linguistiche: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, la conoscenza e il dialogo fra le varie culture. La scuola, in quanto comunità educante, promuove la convivenza, stimola la condivisione di tutti quei valori che sono fondamentali nella società come parte integrante di una comunità, insegna le regole del vivere e del convivere, valorizza l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni bambino, perché la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola non solo lo sviluppo di se stesso ma anche delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Il progetto Intercultura del nostro Istituto è nato per rispondere ai bisogni di un'utenza sempre più diversificata di alunni stranieri con tradizioni, lingue, religioni diverse che hanno la necessità di essere integrati nel tessuto sociale del territorio e all'interno dell'azione didattica ed educativa che la scuola propone. Non basta convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente e insieme.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● AREA INTERCULTURA- "GIOVANI CITTADINI DEL MONDO"

---

Stimolare l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni alla vita scolastica - Supportare il successo formativo degli alunni con esigenze di alfabetizzazione/perfezionamento della lingua italiana - Prevenire la dispersione scolastica attraverso il regolare monitoraggio delle assenze - Supportare il successo formativo degli alunni con frequenza irregolare - Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Creare un clima di accoglienza e inclusione per l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico; promuovere la centralità dell'alunno, la propria autostima e l'autonomia; favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

## ● AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO - PREMESSA GENERALE

---

Le attività di potenziamento sono articolate in diversi ambiti disciplinari e costituiscono momenti formativi alternativi per approfondire e valorizzare le competenze degli alunni di tutti i tre ordini di scuola attraverso dei corsi finanziati con i PNRR (D.M. 65/2023). Sono previste attività CLIL e attività ludiche in lingua inglese e tedesca per gli alunni della scuola dell'Infanzia; corsi A 1 di lingua inglese per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie; corsi A1 di lingua tedesca per gli alunni delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado; corsi A 2 di lingua inglese per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Maggiore apertura da parte degli alunni verso le culture e le lingue straniere e valorizzazione delle competenze linguistiche. Conoscenza delle modalità e tipologia di esami che si devono affrontare per conseguire una certificazione Cambridge.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



### ● POTENZIAMENTO LINGUISTICO- HIP HIP...JA JA. BALLI GIOCHI E CANTI IN LINGUA TEDESCA!- PROPEDEUTICO ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA TEDESCA

---

Promuovere interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera; stimolare la curiosità insegnando ai bambini ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

---

Promuovere interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera; stimolare la curiosità insegnando ai bambini ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

## ● POTENZIAMENTO LINGUISTICO- CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE - SCUOLE SECONDARIE - ORARIO EXTRACURRICOLARE – FONDI PNRR DM 65/2023

---

L'attività "Certificazione Cambridge Key A2" rientra nel POTENZIAMENTO LINGUISTICO e consiste in un corso di potenziamento di lingua inglese con insegnanti disciplinari e insegnante madrelingua, corrispondente ai livelli A2 del Quadro Europeo e certificazione A1 per la lingua tedesca. I corsi risultano estremamente motivanti per gli alunni che già hanno un forte interesse nell'apprendimento delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Valorizzazione della fascia valutativa più alta • Maggiore apertura da parte degli alunni verso le culture e le lingue straniere • Valorizzazione delle competenze linguistiche: comprensione e produzione orale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

## ● REA RECUPERO - SCUOLE SECONDARIE - ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE – TUTTI PRESENTI: non disperdiAMOci! (PNRR D. M. 170/2024)

---

Le attività di recupero sono finalizzate a recuperare le competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico, a rimuovere situazioni di disagio scolastico per problemi legati al metodo di studio o bassa autostima, in riferimento anche al crescente numero di alunni stranieri di seconda alfabetizzazione e alle indicazioni riguardanti gli alunni con BES. Rientrano nelle attività di recupero la simulazione delle prove Invalsi e dell'Esame di Stato, la preparazione al colloquio orale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Recupero delle abilità linguistiche, ortografiche, morfosintattiche; recupero delle abilità di lettura e comprensione testuale; arricchimento lessicale; miglioramento della produzione scritta e orale nella lingua italiana e nelle lingue straniere (inglese e tedesco); recupero delle abilità logiche ed uso del linguaggio matematico, a vari livelli; miglioramento dell'autostima e della propria capacità organizzativa; acquisizione di tecniche per migliorare o costruire il metodo di studio.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro



Risorse professionali

Interno

---

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica

## Approfondimento

La scuola si prende cura degli studenti con difficoltà in ambito scolastico attraverso iniziative per il recupero, svolte sia in orario scolastico che extrascolastico attraverso attività organizzate per gruppi di alunni o peer tutoring o ancora per classi aperte. Lo scopo è recuperare le competenze disciplinari in ambito linguistico e logico matematico e allo stesso tempo rimuovere situazioni di disagio scolastico legate ad un metodo di studio non efficace e bassa autostima. Tra le attività di recupero rientrano anche corsi di alfabetizzazione di secondo livello per alunni stranieri presenti in Italia da più di un anno ma con difficoltà nell'uso dell'italiano per lo studio e corsi di lingua tedesca per coloro che vengono iscritti nell'istituto e hanno studiato una lingua diversa dal tedesco. Corsi di recupero a moduli sono proposti anche in orario extrascolastico nel secondo pentamestre.

## ● AREA EDUCAZIONE AI TALENTI - PREMessa GENERALE

---

Le attività sono progettate per classi parallele in un percorso triennale che sviluppa la meta cognizione, la consapevolezza e l'autonomia nel lavoro e le competenze chiave europee come imparare ad imparare, competenza digitale, competenza sociale e civica e spirito di iniziativa e intraprendenza. Nelle classi prime si realizza un percorso sul metodo di studio con esperienze di apprendimento ludico che convergono nella Giornata dell'inclusione. Gli alunni delle classi seconde nel Safari, a caccia di idee, sono tutor dei loro compagni in laboratori autogestiti. Le classi terze organizzano e presentano una giornata Open day aperta anche al territorio.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle eccellenze. Nell'ambito della valorizzazione dei talenti, l'Istituto da anni organizza dei progetti, rivolti ai ragazzi della secondaria, che mirano a far emergere e sviluppare i talenti di ogni alunno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica

Aule

Magna

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● AREA EDUCAZIONE AI TALENTI- SAFARI, A CACCIA DI IDEE - SCUOLE SECONDARIE

---

Manifestazione a cui partecipano tutte le classi seconde della secondaria. I ragazzi preparano e attivano dei laboratori interattivi su tematiche scelte e coinvolgono in modo interattivo i coetanei; contemporaneamente osservano le modalità di lavoro proposte dagli altri gruppi e riconoscono il percorso meta cognitivo e le tecniche usate per realizzare i laboratori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Progettare e realizzare attività per migliorare le competenze di cittadinanza con ricaduta diretta sul clima di classe. Progettare e realizzare nelle classi unità di apprendimento per competenze, con compiti autentici. Utilizzare metodologie attive ed inclusive. Competenze attese: specifiche delle discipline coinvolte a seconda del laboratorio proposto trasversali: cittadinanza e costituzione (prendersi cura di sé e degli altri), spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare a imparare.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

Spazi esterni alla scuola

## Approfondimento

Questo progetto consiste in un lavoro sulla meta cognizione che permetterà agli alunni di riflettere sul percorso messo in atto per realizzare una proposta da presentare ai loro coetanei. Gli alunni dovranno proporre un'attività realizzata durante l'anno e nella quale si sentono esperti, sceglieranno la modalità che riterranno più idonea (presentazione multimediale, cartelloni, semplici manuali esplicativi degli esperimenti eseguiti in loco, ...), fungeranno da tutor per i coetanei, mettendo in atto così competenze specifiche delle singole discipline e altre competenze trasversali. Attraverso il lavoro preparatorio i docenti potranno osservare e valutare il grado di: elazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; partecipazione: propone, collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.; consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni e dei processi meta cognitivi che ha attivato.

## ● AREA EDUCAZIONE AI TALENTI- OPEN DAY - SCUOLE SECONDARIE

Manifestazione progettata, organizzata e gestita dai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria, rivolta all'utenza esterna alla scuola che ha lo scopo presentare un lavoro realizzato/ la propria scuola/ una tematica di interesse pubblico o altro. Realizzare attività laboratoriale in cui gli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado sono i protagonisti; attraverso questa prova di realtà i ragazzi dimostrano le competenze relative al laboratorio e soprattutto di cittadinanza illustrando un'attività didattica in modo ludico ai compagni della V primaria, accogliendoli e fungendo da tutor nella visita alla scuola.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Progettare e realizzare attività per migliorare le competenze di cittadinanza con ricaduta diretta sul clima di classe. Progettare e realizzare nelle classi unità di apprendimento per competenze, con compiti autentici. Utilizzare metodologie attive ed inclusive. Competenze attese: specifiche delle discipline coinvolte a seconda del laboratorio proposto trasversali: cittadinanza e costituzione (prendersi cura di sé e degli altri) spirito di iniziativa e imprenditorialità imparare a imparare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Teatro Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni alla scuola



## Approfondimento

Ogni classe decide l'argomento oggetto dell'open day e pianifica la sua realizzazione tenendo conto dei destinatari e dello scopo dell'evento. Ogni aspetto del lavoro viene gestito dai ragazzi, anche la realizzazione di manifesti, inviti o la modalità di comunicazione (dibattito, mostra ...). A seconda della scelta sono coinvolti alunni della primaria, genitori oppure fruitori esterni alla scuola come l'amministrazione pubblica o la popolazione. Attraverso il lavoro preparatorio i docenti potranno osservare e valutare il grado di: autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.; consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

## ● AREA EDUCAZIONE AI TALENTI- CORSO DI AVVIAMENTO AL LATINO- SCUOLE SECONDARIE - ORARIO EXTRACURRICOLARE

Il corso di avviamento al latino rientra nel progetto della valorizzazione delle eccellenze e fornisce le conoscenze di base per l'analisi della sintassi latina (casi, declinazioni, coniugazioni, genere e numero dei nomi...). Il corso ha anche lo scopo di rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore (formazione liceale). Al termine del corso gli alunni svolgono una prova finale per valutare quanto è stato appreso. La partecipazione al corso viene inserita nella certificazione delle competenze. La proposta ai genitori del corso di avviamento al latino avviene nel mese di ottobre/novembre e prevede che l'insegnante di italiano di riferimento approvi la partecipazione dell'alunno al corso. Per il corso di avviamento al latino verranno organizzate 10 lezioni possibilmente in presenza a partire dal mese di gennaio, presso la sede centrale con esame finale. Il materiale necessario al corso verrà predisposto dall'insegnante individuata all'interno dell'istituto.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Apprendere gli elementi basilari della lingua latina; rafforzare e approfondire le strutture morfosintattiche della lingua italiana; confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA ESPRESSIVA - MUSICALE - PREMESSA GENERALE

---

Il Corso, presente da quasi dieci anni, ha visto più di 150 alunni coinvolti in molteplici iniziative e manifestazioni musicali all'interno del Comune e in provincia: rassegna musicale a "Villa dei leoni" di Mira, gemellaggio con l'IC "Parolari" di Zelarino", concerti a Villa Ivancich, al Teatro "Russolo" di Portogruaro e molti altri ancora. All'edizione del CONCORSO NAZIONALE "Scuole in musica" che si è tenuto a Verona nel mese di maggio 2022 molti alunni dell'indirizzo musicale hanno ottenuto importanti riconoscimenti. L'offerta formativa dell'indirizzo musicale prevede la possibilità dello studio di un secondo strumento musicale, dal secondo anno di frequenza. Inoltre, si sottolinea che in alcuni casi, lo sviluppo di specifiche attività ha svolto una funzione autenticamente orientativa, conducendo alcuni alunni a prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche e ad effettuare su tali basi scelte consapevoli in merito al percorso successivo al conseguimento del Diploma di Fine Primo Ciclo d'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative, espressive e musicali che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. È utile che egli abbia l'occasione di riflettere sul diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. Nella crescita delle capacità espressive giocano un ruolo importante le nuove tecnologie, il cui sviluppo rappresenta uno dei caratteri originali della società dell'informazione. Esse forniscono nuovi linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze, sui quali è necessario che lo studente maturi competenze specifiche. Con l'educazione all'arte e all'immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno imparerà a fruire ed utilizzare il linguaggio musicale, visuale, iconico artistico. Particolare attenzione all'educazione musicale pongono sia la scuola primaria, con progetti mirati, condotti da personale con specifiche competenze, sia la scuola secondaria di I grado, con le attività corali e concertistiche realizzate in tutte le classi ed in particolare in quelle ad **INDIRIZZO MUSICALE**.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Musica

**Aule**

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

## ● INDIRIZZO MUSICALE - CORSO M - SCUOLA SECONDARIA SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

---

I docenti referenti pianificano le attività e contattano i responsabili di plesso delle scuole primarie (valutando spazi adeguati), prendono accordi per gli incontri con le classi quinte interessate coordinandosi con colleghi. Preparano i volantini da consegnare ad alunni, riassuntivi delle caratteristiche del corso musicale. Visita alla primaria di San Michele con orchestra delle classi terze. Esibizione e presentazione degli strumenti alle classi IV e V di San Michele e per le classi IV e V di San Giorgio (Peer to peer). I docenti di strumento reperiscono i materiali e svolgeranno le prove con le classi quarte e quinte dei vari plessi per la preparazione dell'esibizione natalizia a Bibione in data 22 dicembre 2023 (Natale Insieme). I docenti - una volta fissati gli incontri e divisi gli incarichi - si recano nei diversi plessi predisponendo l'attrezzatura e gli spazi in modo adeguato. Open Day diviso in due giornate: una vedrà l'esibizione dell'orchestra delle classi terze; la seconda vedrà l'esibizione dell'orchestra delle classi terze e, laddove possibile, un laboratorio del musicale (multidisciplinarietà). Breve lezione concerto e laboratori strumentali rivolti alle classi V di Bibione. Le classi vengono divise in 4



gruppi che a rotazione provano i 4 strumenti (flauto, tromba, percussioni e pianoforte). Lezioni aperte dell'indirizzo musicale, in orario scolastico. Viene data la possibilità agli alunni della primaria di poter assistere alle lezioni di strumento e/o musica d'insieme delle classi del musicale. Esibizione degli alunni della terza del musicale alla Casa di riposo. Dopo aver preso accordi con la direttrice della Casa di riposo, i docenti di strumento preparano i ragazzi per una esibizione esterna nel mese di dicembre, rivolta alle persone ospitate nella Casa di riposo Ida Zuzzi; Saggi di Natale interni, in Aula Magna, nel mese di dicembre 2024.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Incentivare negli alunni delle classi V della scuola primaria un approccio positivo alla sfera musicale (attraverso ascolto guidato e giochi musicali proposti dai docenti di strumento) e la consapevolezza dell'offerta formativa dell'Istituto Tito Livio ad indirizzo musicale con la possibilità di imparare a suonare uno strumento durante il triennio della scuola secondaria di primo grado. Conoscenza più approfondita degli strumenti musicali attivati c/o l'Indirizzo Musicale dell'IC di S. Michele al Tagliamento da parte degli alunni delle classi V dei plessi di S.



Michele - S. Giorgio – Cesarolo – Bibione. Accresciuto interesse nei confronti della musica e della conoscenza degli strumenti musicali, in particolare di quelli insegnati nella sezione musicale M della scuola Tito Livio da parte degli alunni delle classi V della scuola primaria. Incremento degli alunni che scelgono di iscriversi all'Indirizzo Musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - PREMessa GENERALE

Il progetto STARE BENE A SCUOLA prevede uno spazio-ascolto per alunni, gestito dai docenti formati all'ascolto attivo e da psicologi forniti dal Ministero, attività in classe per favorire la formazione del gruppo classe nella fase dell'Accoglienza. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la cooperativa Itaca viene realizzato il PROGETTO BENESSERE che si pone l'obiettivo di intervenire in modo mirato nelle classi in cui emergano disagi e difficoltà di relazione, offrire occasioni di confronto e riflessione tra docenti e genitori sui bisogni emergenti degli alunni. Le azioni, proposte attraverso attività laboratoriali, sono rivolte alle classi di passaggio (V primaria e I secondaria), ma anche a singole realtà specifiche della primaria e secondaria. L'obiettivo è investire sul benessere degli studenti attraverso la collaborazione e coinvolgere anche le famiglie attraverso la corresponsabilità. In collaborazione con



L'Amministrazione Comunale e Genitori Volontari viene realizzato il servizio Pedibus, teso a promuovere stili di vita sani e sostenibili. Di particolare rilievo inoltre il progetto SCUOLA IN SICUREZZA. Il Progetto Sicurezza si configura come risorsa e significativa strategia finalizzata alla formazione intensiva del personale e degli studenti, alla tutela dell'incolumità fisica, all'acquisizione di competenze di autotutela, alla promozione dei comportamenti corretti nell'ambiente scolastico. Il Progetto si avvale di finanziamenti provenienti da fonti diverse e della collaborazione della rete SiScuVe. Il Progetto, per la sua natura composita, si avvale di un esperto esterno RSPP, responsabile sicurezza, prevenzione e protezione coadiuvato da un docente ASPP, da un RLS, referente responsabile per i lavoratori; tutti i docenti formati ed addestrati per intervenire in caso di incendio e primo soccorso costituiscono le figure sensibili. Il Progetto si collega al curricolo e a disposizioni di legge sulla sicurezza; costituisce un'azione trasversale al piano dell'offerta formativa e nello stesso tempo una qualificazione dello stesso.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Area "Stare Bene A Scuola": potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, anche in collaborazione con i servizi socio sanitari ed educativi e delle associazioni del territorio. Nella società attuale appare sempre più marcata ed evidente, tra i bambini e i preadolescenti, la presenza di problematiche di disagio a livello comportamentale, emotivo e cognitivo. Tali problematiche si traducono spesso in situazioni di incomunicabilità e difficoltà di relazione e di apprendimento scolastico. La scuola, in sinergia con famiglie, agenzie educative, Istituzioni, Servizi presenti sul territorio, può contribuire a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, fornendo strumenti alternativi a quelli tradizionali, che



aiutino l'alunno a superare le situazioni di disagio e a star bene a scuola. Il Progetto si configura quindi come punto di riferimento per affrontare problematiche personali, relazionali e didattiche relative all'ambiente scolastico, come risorsa e significativa strategia finalizzati alla formazione intensiva del personale e degli studenti, alla tutela dell'incolumità fisica, all'acquisizione di competenze di autotutela, alla promozione di comportamenti corretti nell'ambiente scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - "P...COME PICCOLO PRINCIPE" – SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologie: ludico – motoria; esplorazione e ricerca; esperienze di vita nella natura; discussioni in cycle time; attività laboratoriali e in piccoli gruppi durante la compresenza; rielaborazioni grafiche a livello individuale e collettivo (cooperazione).



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Acquisire una propria coscienza ecologica: rispetto per tutti gli esseri viventi; impegno attivo per la salvaguardia dell'ambiente circostante; favorire la collaborazione e la socializzazione; acquisire la capacità di esprimersi con i vari linguaggi; favorire l'emergere delle emozioni, il loro riconoscimento e imparare a canalizzarle; conoscere alcune caratteristiche dell'ambiente in cui viviamo (Valgrande); scoprire gli antichi insediamenti di epoca romana (Domus romana Valgrande); manipolare carta e creta.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni alla scuola

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA PROGETTO BENESSERE: "STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI"

Ognio anno le attività proposte dagli educatori esterni sono diverse, ma tutte concorrono al ben-essere degli alunni che partecipano ai percorsi educativi proposti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



### Risultati attesi

---

Maggior comunicazione nel gruppo classe. Riduzione del numero dei provvedimenti disciplinari e/o delle sospensioni. Comportamento più consapevole dei singoli alunni. Socializzazione e serenità nelle dinamiche personali e di gruppo. Comportamenti atti a promuovere la salute personale e del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - SPORTELLO SPAZIO-ASCOLTO

---

Prosecuzione del servizio spazio-ascolto, già attivo nei precedenti anni scolastici, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di tutto l'Istituto. I colloqui non avranno carattere terapeutico né di consulenza, ma saranno condotti secondo le modalità dell'ascolto attivo, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto. La definizione di "spazio-ascolto" rende implicita la sua connotazione non specificatamente terapeutica; qualora si evidenziassero delle problematiche che rimandano all'esigenza di una terapia specifica, verranno dunque contattati i genitori per suggerire il percorso più opportuno, tenuto conto anche dei servizi del territorio.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

1) Promuovere il benessere a scuola; 2) prevenire forme di disagio, difficoltà sul piano psicologico ed affettivo, disturbi del comportamento (es. disturbi alimentari, dipendenze da droghe, insuccessi ed altro) in una fascia d'età (11 -14 anni) particolarmente importante; 3) individuare soggetti a rischio; 4) offrire agli alunni uno spazio e un tempo per esprimere le proprie esigenze e difficoltà; 5) favorire l'attivazione di risorse personali e l'apprendimento di competenze personali e sociali; 6) conoscere i bisogni degli alunni dell'Istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA – “PARLA KE TI PASSA”

---

Il Progetto è presentato e coordinato dal CIF “Centro Italiano Femminile” di San Michele al Tagliamento. Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto e a tutti i genitori. Il presente progetto si pone l'obiettivo di fornire un supporto psicologico-educativo ai genitori degli alunni che frequentano l'Istituto, al fine di ampliare le proprie conoscenze/competenze in merito all'educazione dei figli e sostenerli durante il loro percorso di crescita. In particolare le aree di intervento riguarderanno i seguenti aspetti: 1. Aiutare i genitori a comprendere le varie fasi di sviluppo dei figli, cercando di dare significato a comportamenti a volte disfunzionali che gli stessi possono mettere in atto. 2. Sostenere lo sviluppo emotivo dei figli, favorendo in particolare la comprensione e la gestione di emozioni negative quali rabbia, paura, ansia, preoccupazione, dispiacere, gelosia, vergogna, senso di colpa, tristezza... 3. Sostenere ed affinare le capacità comunicative ed emotive dei genitori verso i figli, soprattutto in riferimento alla fase preadolescenziale e adolescenziale. 4. Favorire una buona gestione delle relazioni in momenti critici affrontati dalla famiglia dell'alunno, in seguito a situazioni quali lutto, malattia di uno dei membri della famiglia, separazioni in atto... 5. Sostenere la motivazione allo studio e il senso di responsabilità dei bambini/ragazzi rispetto agli impegni scolastici. Gli incontri avverranno in presenza presso i locali dell'Istituto, presso la scuola primaria di San Michele al Tagliamento o da remoto nel caso in cui i genitori siano impossibilitati a presentarsi di persona. Si prevede di svolgere gli incontri nella mattinata del martedì dalle 9.30 alle 13.00. Viene caldamente richiesta la collaborazione degli insegnanti nell'individuare quelle situazioni che possono richiedere una consulenza psicologica, al fine di favorire l'accesso dei genitori allo sportello in oggetto. Qualora se ne ravvisi la necessità, una volta incontrati i genitori e analizzata la situazione problematica, si procederà, a discrezione della sottoscritta, a degli incontri anche con i ragazzi coinvolti, al fine di comprendere e risolvere il problema presentato.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Il progetto è finalizzato al benessere dell'alunno, a favorire soluzioni positive per situazioni di difficoltà scolastiche ed extra scolastiche che ostacolano il sereno sviluppo degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - PROGETTI ULSS N° 4 - PROPOSTE AVIS - PROTEZIONE CIVILE

---

Coordinamento delle attività proposte dall'ULSS n°4, rivolte ad alunni e genitori dell'Istituto. - Coordinamento delle attività proposte dall'associazione AVIS, rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria. Percorsi di Educazione alla Salute. - Coordinamento delle attività proposte dalla Protezione Civile. Formazione alla cultura della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Promuovere corretti stili di vita; prevenire disturbi dell'alimentazione, malattie cardiovascolari e altre patologie legate all'alimentazione e a condotte scorrette; promuovere la solidarietà, il



volontariato e il dono del sangue e degli organi. Maggior comunicazione nel gruppo classe. Comportamento più consapevole e aumento dell'autonomia personale dei singoli alunni. Socializzazione e serenità nelle dinamiche personali e di gruppo. Spiegare il significato di "legalità economico-finanziaria" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana; incrementare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri che investono anche il piano economico; sensibilizzare i giovani sul valore della "legalità economico-finanziaria", da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale; stimolare maggiore consapevolezza circa il delicato ruolo rivestito dalla Guardia di Finanza, quale organo di polizia dalla parte dei cittadini, a tutela delle libertà economiche. Comportamenti atti a promuovere la salute personale e del gruppo. Progettare azioni ed attività volte a migliorare le competenze di cittadinanza e di convivenza civile e democratica con ricaduta diretta sul clima di classe. Migliorare le competenze civiche di cittadinanza per migliorare il clima di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Proiezioni

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - ATTIVITA' MOTORIE/SPORTIVE: PROGETTO "A TUTTO SPORT"

### PREMESSA GENERALE

L'Istituto sempre attento allo sport, da anni programma attività per tutte le classi degli ordini di scuola: infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado. Durante gli anni della pandemia, le attività sportive sono state sospese. Dal corrente anno scolastico è stata ricostituita la Commissione Sportiva che propone attività sportive con interventi da parte delle associazioni del territorio, il progetto QuAmiciGioco, le Giornate dello Sport. Un'altra proposta è il corso di formazione Joy of Moving, il metodo innovativo centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia che ha dimostrato negli anni di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale dei bambini. Inoltre anche quest'anno l'Istituto ha aderito al progetto Scuola attiva Kids – Sport di classe, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e da Sport e Salute per promuovere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: alunni, insegnanti, famiglie. Il progetto prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico; laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato. Il Tutor: affianca l'insegnante per un'ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie; organizza in collaborazione con i docenti i giochi di primavera o fine anno; promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale; supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione con degli alunni con disabilità; rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio. L'Istituto, inoltre, si è costituito "Centro Sportivo Scolastico" interpretando le indicazioni generali del Progetto "Scuola attiva Kids", promosso dal MIUR in collaborazione con Sport e Salute. Il C.S.S. è struttura organizzata all'interno della scuola, per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Il C.S.S. è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre



discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti. Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Favorire il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, anche in collaborazione con le associazioni del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Spazi esterni alla scuola

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA – “QuAmiciGioco – Giornate dello Sport”

Ottobre - novembre - gennaio - aprile - maggio: interventi da parte delle società sportive in sinergia con le richieste ed indicazioni degli insegnanti. Marzo: Giornate dello Sport. In occasione delle “Giornate dello Sport” approvate dalla Regione Veneto, la commissione sportiva dell'I. C. “Tito Livio”, organizza le manifestazioni sportive per alunni dell'infanzia e primaria in tre



mattinate; una per i bambini grandi della scuola dell'infanzia e per gli alunni delle classi prime delle scuole primarie; una per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria; infine una per le classi quarte e quinte delle scuole primarie. Infine, sempre in occasione delle giornate dello sport, organizza nelle giornate previste dalla Regione Veneto, le manifestazioni sportive per alunni delle scuole secondarie di primo grado in collaborazione con le società sportive del territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Il progetto QuAmiciGioco nasce dall'esigenza di sviluppare atteggiamenti e abilità tali da favorire negli alunni, attraverso alcune tecniche sportive e ludiche, l'integrazione e la conoscenza reciproca; per questo vengono proposti ed organizzati percorsi ludici e ginnici atti a promuovere il benessere degli alunni, sia sul piano individuale che nel gruppo-classe, con un'attenzione particolare alla prevenzione del disagio degli alunni a scuola. Lo sport mostra innegabili vantaggi perché coinvolge l'alunno in modo del tutto naturale, rispondendo al suo naturale bisogno di muoversi. Inoltre il gioco offre un aiuto importantissimo perché rende l'alunno disinibito, trasparente, dando all'insegnante la possibilità di conoscerlo meglio per poterlo meglio formare. Offerta di stimoli adeguati alle esigenze e alle capacità dello studente per ottenere risposte e valenze positive. Sviluppo e potenziamento degli schemi motori, consapevolezza delle proprie possibilità (autostima), capacità di superare difficoltà e di collaborare in attività comuni, rispettando le regole. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Lezioni tematiche - pratiche propedeutiche a varie discipline sportive, in collaborazione con società presenti nel territorio; - manifestazioni ed eventi anche aperti al territorio.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Magna

Aula generica

**Strutture sportive**

Calcetto

Calcio a 11



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Spazi esterni alla scuola

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA – Progetto di Psicomotricità

Il progetto di psicomotricità proposto agli alunni delle tre sezioni della Scuola dell'Infanzia di Bibione nasce dall'esigenza di favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferite in particolare al piano emozionale e relazionale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Consolidare modelli comportamentali e comunicativi adeguati al processo di socializzazione. Favorire l'integrazione sociale e l'inserimento nel contesto di comunità scolastica, evitando forme di aggressività e/o isolamento o di inibizione.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Magna

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

Spazi esterni alla scuola

## ● SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

---

Caratteristiche del servizio e modalità di attivazione Con il DM n.461 del 6 giugno 2019 il Miur ha emanato le nuove Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. È presente in tutto il sistema di Istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio. Modalità di accesso e organizzazione del servizio Tutti gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse, iscritti ad una scuola statale o paritaria, ricoverati presso le strutture ospedaliere in cui è presente una sezione di Scuola in Ospedale possono accedere al servizio; i docenti presenti prendono contatto con la famiglia per verificarne la disponibilità a seguire le loro lezioni e per iniziare così l'attività scolastica secondo i tempi e le modalità concordate con il personale sanitario. Nel caso in cui si preveda che la degenza possa prolungarsi nel tempo o comunque essere superiore ai 15 giorni, i docenti ospedalieri prenderanno contatti con la scuola di appartenenza dell'alunno, informando il Dirigente



scolastico e il team/consiglio di classe della sua frequenza alla Scuola in Ospedale e per acquisire la documentazione necessaria per la prosecuzione del piano delle attività formative previste. In seguito alle dimissioni dall'ospedale o, nel caso in cui ci siano stati più ricoveri al termine delle cure, i docenti ospedalieri che hanno seguito l'alunno, provvederanno ad inviare alla scuola di appartenenza la documentazione relativa al percorso scolastico del periodo di degenza. Le valutazioni relative al lavoro svolto, verranno inviate contestualmente all'attestazione di frequenza della Scuola in Ospedale comunque in tempo utile allo svolgimento degli scrutini intermedi o finali. Il documento di valutazione è a cura del team/consiglio di classe dell'Istituto di appartenenza dello studente. Per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando l'esigenza di assicurare preliminarmente le discipline di base, l'erogazione delle discipline di indirizzo è prerogativa, quando possibile, dei docenti della scuola di appartenenza degli stessi alunni, attraverso l'uso delle tecnologie. Questi ultimi dovranno attivare un collegamento in videoconferenza con la classe di appartenenza dell'alunno durante le normali attività scolastiche antimeridiane o, qualora l'attività didattica in sincrono non potesse essere possibile per ragioni di salute o dei protocolli di cura a cui sono sottoposti gli studenti degenti, metteranno loro a disposizione videolezioni registrate o altro materiale. Sono inoltre garantiti gli stessi interventi anche per gli studenti ricoverati in strutture ospedaliere prive di sezione scolastica o in altre strutture. In questo caso, su richiesta della famiglia al Dirigente scolastico dell'Istituto di appartenenza e in collaborazione con il personale sanitario della struttura ospitante, potranno essere attivati percorsi didattici nell'ambito delle attività previste dall'Istruzione Domiciliare. Si ricorda che, tutto il periodo di frequenza della Scuola in Ospedale con le modalità sopra descritte, opportunamente documentato dai docenti ospedalieri che hanno preso in carico l'alunno, concorre, a tutti gli effetti, ai fini della validità dell'anno scolastico in corso (DPR 22/6/2009 n.122; D.Lgs.vo 62/2017 art.22; D.Lgs.vo 66/2017 art.16). Nel computo delle assenze NON vanno quindi considerati i giorni di degenza in ospedale in cui l'alunno ha frequentato la Scuola in Ospedale. La valutazione delle attività svolte Le valutazioni che i docenti ospedalieri avranno cura di trasmettere alla scuola di appartenenza dell'alunno, dovranno essere debitamente considerate ai fini delle valutazioni periodiche e finali così come previsto dall'art.22 del D.Lgs.vo 62/2017. "Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4." Il ruolo della scuola di appartenenza nei servizi di scuola in ospedale Gli alunni



ospedalizzati continuano a far parte della classe che frequentavano prima di essere ricoverati. È quindi compito degli insegnanti concordare con i docenti ospedalieri un adeguamento delle attività formative alle effettive esigenze degli stessi. Nell'ottica della massima flessibilità organizzativa e della personalizzazione del progetto educativo, gli insegnanti predisporranno strumenti e risorse che saranno utili al raggiungimento del successo formativo e il Dirigente scolastico ne è il garante. Si ricorda quindi che gli insegnanti della scuola di appartenenza devono:

- mantenere i contatti con i docenti ospedalieri che si coordineranno con loro per organizzare opportunamente le diverse attività didattiche;
- mettere in atto tutte le azioni necessarie, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e materiale digitale, per consentire ai propri alunni ricoverati di proseguire il proprio percorso educativo e per sostenere adeguatamente il rientro a scuola;
- accogliere i materiali prodotti dagli alunni durante il periodo di degenza e, nel caso in cui il periodo di degenza superi quello relativo alla frequenza nella scuola di appartenenza, le valutazioni che pervengono dai docenti ospedalieri ai fini delle attività di scrutinio.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE L'Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a terapie domiciliari e che non possono quindi frequentare con regolarità la scuola. La richiesta di Istruzione Domiciliare, che è in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di istanza da parte della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di alunni iscritti alla scuola di ogni ordine e grado, i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione. La patologia, che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502 ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n.149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) fra i quali i Presìdi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati. La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a. Per gli alunni con disabilità di cui alla L. 104/92 impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Altre deroghe e la possibilità di attivare ulteriori interventi potranno essere deliberati dal Comitato Tecnico Regionale allo scopo previsto. L'attività



didattica svolta a domicilio va considerata attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia che venga svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie. L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico. Si ritiene preferibile che venga individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale. Si ribadisce la necessità di attivare un servizio di ID, oltre che per gli alunni costretti a casa, anche per quegli alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o riabilitative prive di sezioni scolastiche, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali che consentano il collegamento web dell'alunno con la propria classe, nei tempi e con le modalità concordate con il personale sanitario. Modalità operative per l'attivazione di un percorso di Istruzione Domiciliare

Attivazione Il Dirigente scolastico, acquisita la richiesta di attivazione del servizio di ID da parte della famiglia e la Certificazione sanitaria attestante la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, convoca il Team/Consiglio di Classe che, raccolte le disponibilità dei docenti, elabora il progetto che preveda un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso educativo- didattico dell'alunno. Solitamente le ore previste al domicilio dell'alunno sono 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria che saranno retribuite secondo gli importi orari previsti per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola. Il progetto dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti. Il registro elettronico Il MI ha attivato l'utilizzo del Registro Elettronico (RESO), per gli alunni ospedalizzati e per quelli che accedono al servizio di Istruzione Domiciliare. I Dirigenti Scolastici e i Coordinatori delle scuole paritarie potranno inviare la richiesta di attivazione del Registro Elettronico, tramite le apposite funzioni presenti in SIDI, alla voce "Scuole in Ospedale - Apertura Registro", compilando un semplice form. Tali richieste saranno univoche per l'intera durata dell'anno scolastico di riferimento, ovvero DS e Coordinatori dovranno provvedere ad inviare tale richiesta una sola volta per l'anno scolastico corrente. I Dirigenti Scolastici ed i Coordinatori potranno, dal momento dell'attivazione in poi ed in via esclusiva, gestire il proprio Registro Elettronico (RESO) in ogni sua accezione e funzionalità, ivi comprese le richieste di abilitazione al Registro da parte dei docenti e del personale opportunamente autorizzato. Il personale autorizzato, i docenti ed i genitori degli alunni ricoverati, in possesso delle credenziali rilasciate dal sistema di Identity & Access Management (I&AM) del Ministero dell'Istruzione, attraverso il Portale della Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare, nell'apposita sezione "Registro" della homepage, potranno compilare il form di abilitazione al Registro Elettronico della scuola interessata ed accedere a quest'ultimo, previa conferma da parte del Dirigente



Scolastico/Coordinatore. Finanziamenti Il servizio di Istruzione Domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali. In considerazione del numero sempre crescente di richieste di finanziamento e visto che non è possibile quantificarne anticipatamente l'entità, si suggerisce che ogni Istituzione scolastica inserisca nel PTOF l'area di progetto di istruzione domiciliare di cui rimane titolare (C.M. n. 60/2012, nota prot. N.4439). Per questo motivo, è altresì opportuno che ogni istituzione scolastica preveda un accantonamento di fondi per co-finanziare l'attivazione di progetti di Istruzione Domiciliare attraverso risorse economiche dedicate: necessità che si impone nel momento in cui il contributo ministeriale, definito ed erogato al termine delle attività scolastiche in seguito ad opportuna rendicontazione, dovesse rivelarsi insufficiente a coprire l'intera spesa. In sintesi: • i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato o, nel caso in cui non vi sia stata ospedalizzazione, di un medico specialista del servizio sanitario nazionale; • la scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste; • il progetto di ID viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF; • la richiesta, con allegati la certificazione sanitaria ed il progetto di ID elaborato, viene poi inoltrata alla scuola polo regionale IC 2 "Ardigò" di Padova; • il Comitato Tecnico Regionale procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie; • a seguito della rendicontazione, effettuata con le modalità ed entro i termini previsti, la scuola riceve il contributo per il finanziamento del progetto di ID. Nel sito [www.ic2ardigo.edu.it](http://www.ic2ardigo.edu.it) alla voce Scuola Polo Istruzione Ospedaliera, accessibile anche dal sito dell'USR Veneto, è possibile scaricare l'apposita modulistica; i documenti vanno indirizzati a [PDIC88000E@pec.istruzione.it](mailto:PDIC88000E@pec.istruzione.it). LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO Nella Scuola in Ospedale L'art. 11, comma 2 del DPR 122/2009 indica che "nel caso in cui la frequenza del corso di studio nella S.I.O. (Scuola in Ospedale) abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse". Quanto sopra viene ribadito con il D.Lgs. 62/2017 e rientra anche nelle previsioni delle OO.MM. 64 e 65 del 14 marzo 2022. Viene quindi sancita la possibilità per lo studente ricoverato di effettuare l'Esame di Stato in Ospedale, nel caso in cui la degenza avvenga nel periodo di svolgimento degli esami. Detti esami possono essere effettuati da una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito lo studente, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'USR e la scuola. Nel servizio domiciliare La stessa modalità si applica per l'Esame di Stato per gli



studenti impossibilitati a lasciare il domicilio a causa del tipo di patologia o delle cure a cui sono sottoposti. In vista dell'avvio della procedura degli Esami di Stato, per queste situazioni è utile che il Dirigente scolastico acquisisca la certificazione sanitaria attestante che lo studente "deve" rimanere a domicilio e non può riprendere a frequentare la scuola per motivi di salute (motivazione). Contestualmente, invierà una comunicazione all'USR per il Veneto, relativa all'avvio della procedura per la realizzazione dell'Esame di Stato a domicilio. La scuola, una volta acquisita la certificazione sanitaria e la relativa richiesta dei genitori, curerà la predisposizione di una cartella comprensiva della documentazione di tutti gli interventi formativi svolti nei mesi di domicilio da parte dei docenti che hanno seguito lo studente in presenza e/o attraverso il canale offerto dalle nuove tecnologie: contenuti affrontati, verifiche svolte per iscritto e oralmente, giorni di lezione a domicilio utili per la validazione dell'anno scolastico e quanto altro in possesso del Consiglio di Classe. La documentazione, insieme con la relazione del Consiglio di Classe riportante gli esiti del lavoro svolto ed il profilo dello studente, costituisce la cartella personale dello studente, che sarà cura del Dirigente scolastico consegnare al Presidente della Commissione degli Esami di Stato. Infine, la Commissione d'esame, all'atto dell'insediamento, deciderà in merito a tempi e modi di svolgimento degli esami a domicilio o, per quegli alunni che soffrono di patologie molto invalidanti, tramite videoconferenza. Per gli alunni seguiti dalla Scuola in Ospedale o dall'Istruzione Domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali (D.Lgs.vo 62/2017). Il Consiglio di Classe nel caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto. La normativa sulle assenze, oggi, offrendo spazi di flessibilità, va incontro agli alunni in ospedale o a domicilio, a patto che l'intervento formativo, ben strutturato e documentato, testimoni il percorso svolto dall'alunno e certifichi la presenza a scuola, anche se con modalità diverse dall'ordinario. Al momento è compito delle scuole, a cui fa capo la responsabilità educativa, trovare ogni modalità per garantire il diritto allo studio dello studente; a questo proposito, il MI sostiene fortemente anche l'utilizzo di tecnologie digitali che consentono agli alunni di seguire in videoconferenza le lezioni a scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

PROTOCOLLO ISTRUZIONE DOMICILIARE Attività di sostegno presso il domicilio degli alunni a cura dei docenti. Requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche NESSUNO Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione delle attività L'attività presso il domicilio dell'alunno dovrà essere svolta per mezzo di eventuali attrezzature e/o materiali specifici che verranno messi a disposizione e forniti dall'Istituto Scolastico Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'attività Tutti i lavoratori, sono adeguatamente formati e informati Dotazione di dispositivi di protezione individuale Fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica COVID-19 tutti i docenti che accedono al domicilio degli alunni, dovranno esseri provvisti di Mascherina di Protezione delle vie respiratorie. Altre informazioni che l'Istituto Comprensivo "TITO LIVIO" ritiene utile fornire in merito al suo servizio ed ai rischi "trasmissibili" inerenti l'operatività Nell'ambito delle azioni individuate dalle istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, gli enti locali e le aziende sanitarie locali, per garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, l'attività di istruzione domiciliare in presenza può essere programmata in riferimento a quanto previsto dal piano educativo individualizzato, presso il domicilio dell'alunno, qualora le famiglie ne facciano richiesta e ricorrano condizioni di contesto idonee a contemperare il diritto all'istruzione dell'alunno in istruzione domiciliare con l'impiego del personale già in servizio presso l'istituzione scolastica, anche nel rispetto delle misure idonee a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 16, comma 2-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

## ● VISITE ED USCITE DIDATTICHE - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIE

---

Vengono effettuate varie uscite, visite didattiche per le sezioni della scuola dell'infanzia e viaggi d'istruzione per le classi della scuola primaria. Le scuole primarie organizzano un'uscita comune per tutte le classi del plesso e vengono proposte esperienze comuni a livello di classi parallele di istituto. Vengono individuate mete che favoriscono la conoscenza del territorio, anche al di là dei confini comunali e provinciali, con attività preparatorie prima dell'esperienza e con approfondimenti e rielaborazioni dopo la visita. Quasi sempre si usufruisce di guide messe a disposizione dalle strutture individuate. Per le classi quinte vengono proposti soggiorni anche di più giorni, individuando mete significative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Si perseguono obiettivi formativi di: - convivenza attiva e democratica; - esplorazioni e conoscenza dei luoghi; - approfondimento disciplinare ed interdisciplinare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Territorio circostante

## Approfondimento

Le uscite didattiche e le visite guidate, riguardanti il territorio circostante ricco dal punto di vista storico, culturale e paesaggistico favoriscono l'apprendimento significativo e attivo grazie all'esperienza diretta sul campo. Infatti vengono individuate mete che favoriscono la conoscenza del territorio, anche al di là dei confini comunali e provinciali, con attività e rielaborazioni dopo la visita. Questo consente di migliorare la conoscenza della realtà in cui si vive per comprenderla meglio e stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio- ambientale al fine di tutelarlo. Inoltre la conoscenza di strutture, peculiarità, opportunità offerte dal proprio territorio, ma anche di problematiche, consente di sviluppare argomenti di ricerca e prospettare possibili soluzioni.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Data	itinerario	Classi	Orario
------	------------	--------	--------



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

12 novembre 2024	Biblioteca comunale San Michele al Tagliamento	I - II - III	10.00-11.30
20 DICEMBRE 2024	Piazza Fontana Bibione	I - II - III	10.00-11.30
6 marzo 2024	QuAmiciGioco - campo sportivo di San Michele	III	8.15-11.30
Marzo /aprile	OASI NATURALISTICA VALGRANDE DI BIBIONE (Visita a un ambiente del nostro territorio per scoprire le sue caratteristiche)	I-II-III	9.30 - 11.30

### SCUOLA PRIMARIA BIBIONE

Data	itinerario	Classi	Orario
22 settembre	Villa Ivancich	2 B - 3 A e B	8:45 - 10:30
20 dicembre	BIBIONE PIAZZA FONTANA Natale insieme	1A 2B 3A 3B 4A 5A Bibione	10.00 - 12.00
Marzo /aprile	OASI NATURALISTICA VALGRANDE DI BIBIONE	5A Bibione	8.30 - 12.30
Date da definire	OASI VALGRANDE - MERCATO- TENUTA AGR. DE LUCA	2B 3A 3B Bibione	



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

2 aprile 2025	ORTO BOTANICO, PRATO DELLA VALLE, BASILICA DI SANT'ANTONIO - PADOVA	4 <sup>^</sup>	8.00 – 18.00
16 aprile 2024	CORTINA D'AMPEZZO (Stadio Olimpico del Ghiaccio campionati del mondo Junior di Curling)	5A	8.45 – 20.00
15 maggio 2025	AQUILEIA (visita al Museo Nazionale, alla Basilica, alle aree archeologiche del foro e del porto, alla Domus di Tito Macro)	5A	8.00 – 16.00
16 maggio 2025	FATTORIA CA' MENEGO – SUMMAGA (laboratorio dalla spiga al pane con visita alla fattoria)	1A	8.15 – 12.50

### SCUOLA PRIMARIA CESAROLO

Data	Itinerario	Classi	Orario
22 settembre	Villa Ivancich	12 - 3	8:45 10:30
20 dicembre	BIBIONE PIAZZA FONTANA Natale insieme	1A 2A 3A Cesarolo	10.00 – 12.00
13 marzo 2025	MUSEO DI STORIA NATURALE – TRIESTE (il mondo dei dinosauri e dei fossili)	3A CESAROLO	8.30 – 16.00
16 maggio 2025	FATTORIA CA' MENEGO – SUMMAGA	1A Cesarolo	8.15 – 12.50



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	(laboratorio dalla spiga al pane con visita alla fattoria)		
--	--	--	--

### SCUOLA PRIMARIA SAN MICHELE

Data	Itinerario	Classi	Orario
22 settembre	Villa Ivancich	2 A - 3 A	9:45 - 11:30
29 - 30 ottobre	Viaggio d'istruzione a Verona	5 A - B	2 giorni
15/10	CASA DI RIPOSO IDA ZUZZI	5A	9.15 - 12.00
22/10		5B	9.15 - 12.00
29/10		3A	9.15 - 12.00
05/11		4A	9.15 - 12.00
12/11		2A	9.15 - 12.00
19/11		1A	9.15 - 12.00
26/11		1B	9.15 - 12.00
18 dicembre	Palazzetto di San Giorgio	1A	13.45 - 15.50
	Natale	1B	



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		2A 3A 4A 5A+ 5B	13.45 - 15.50 13.45 - 15.50 13.45 - 15.50 13.45 - 15.50
13 marzo 2025	MUSEO DI STORIA NATURALE - TRIESTE (il mondo dei dinosauri e dei fossili)	3A SMT	8.30 - 16.00
20 marzo 2025	Teatro Russolo (spettacolo ( GROGH, STORIA DI UN CASTORO)	1A - 1B 2A - 3A	9:00 - 11:30
2 aprile 2025	ORTO BOTANICO, PRATO DELLA VALLE, BASILICA DI SANT'ANTONIO - PADOVA	1^A- 1^B- 2^A- 3^A- 4^A-5^A- 5^B SMT	8.00 - 18.00
16 aprile 2024	CORTINA D'AMPEZZO (Stadio Olimpico del Ghiaccio campionati del mondo Junior di Curling)	5A Bibione 5A - 5B S. Michele	8.45 - 20.00

### SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO

Data	Itinerario	Classi	Orario
------	------------	--------	--------



22 settembre	Villa Ivancich	2 - 3	9:45 - 11:30
29 ottobre	Biennale	4	7.14 - 17.00
29 - 30 ottobre	Viaggio d'istruzione a Verona	5 A	2 giorni
11 dicembre 2024	RUSSOLO PORTOGRUARO "BELLA, BELLISSIMA"	1A -2A	
Gennaio febbraio 2025	CONEGLIANO MOSTRA DEGLI EGIZI	4A	8.30 - 13.00
20 marzo	TEATRO RUSSOLO - PORTOGRUARO ( GROGH, STORIA DI UN CASTORO)	4A 5A	9:00 - 11.00
23 maggio 2025	"LE FORNACI DEL ZARNIC" RIVIGNANO (Visita alla fattoria didattica con laboratori di educazione ambientale)	1A 2A 4A 5A	8.30 - 15.30

## ● VISITE, USCITE, SOGGIORNI - SCUOLE SECONDARIE

Vengono individuate mete che favoriscono la conoscenza del territorio, anche al di là dei confini comunali, provinciali e regionali, con attività preparatorie prima dell'esperienza e con approfondimenti e rielaborazioni dopo la visita. Quasi sempre si usufruisce di guide messe a



disposizione dalle strutture individuate. Le visite hanno una durata variabile (mattinata, intera giornata). Per le classi terze secondarie vengono proposti soggiorni anche di più giorni, individuando mete significative.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Si perseguono obiettivi formativi di: - convivenza attiva e democratica; - esplorazioni e conoscenza dei luoghi; - approfondimento disciplinare ed interdisciplinare.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Territorio circostante, luoghi, città d'arte

**Aule**

Territorio circostante, luoghi, città d'arte



Strutture sportive

Spazi esterni alla scuola

## Approfondimento

### SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Data	Itinerario	Classi	Orario
14 novembre 2024	Biennale a Venezia	2A 2C 2D 2M	7.00 – 19.00
20 dicembre 2024	BIBIONE PIAZZA FONTANA Natale insieme	3M 2M (3 alunni)	9.00 – 13.00
DATA DA DEFINIRE	TEATRO RUSSOLO PORTOGRUARO "SONO SOLO PAROLE"	2A 2C 2D 2E 2M 3A 3B 3C 3D 3M	
Periodo 21 – 31 gennaio	FIRENZE	3B 3C 3M	3 giorni
12 febbraio 2025	GIORNATA DELL'INCLUSIONE (sede centrale San Michele al T.)	1A 1B 1D 1M	8.00 – 13.00
7 marzo 2025	VAL GRANDE BIBIONE (Visita guidata e percorso naturalistico)	1D 2D 3D	8.00 – 13.00
8 marzo 2025	VAL GRANDE BIBIONE (Visita guidata e percorso naturalistico)	1A 1B 1M 2A 2C 2E 2M 3A 3B 3C 3M	8.00 – 13.00



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

da definire marzo	due giorni e una notte (l'uscita è subordinata al rispetto del patto formativo)	3D	da definire marzo
da definire aprile/maggio	CITTADELLA CASTELLO DEL CATAJO (BATTAGLIA TERME)	2A 2C 2D 2E 2M	da definire aprile/maggio
Da definire 1/31 maggio 2025	BUNKER, CIMITERO AUSTROUNGARICO, MONUMENTO AI CADUTI	3A 3B 3C 3D 3M	IN MATTINATA
7 maggio 2025	MUSEO M9 - MESTRE	3C	8.14 - 19.00

8 maggio 2025	MUSEO M9 - MESTRE	3A 3D	8.14 - 19.00
14 maggio 2025	LIDO DEI PINI BIBIONE Safari: a caccia di idee!	2A 2C 2E 2M 2D	8.00 - 13.00
22 maggio 2025	PARCO AVVENTURA PIANEZZE (Percorso al Parco Avventura e passeggiata naturalistica con guide)	1A 1B 1D 1M	7.00 - 18.00

## ● AREA ESPRESSIVA - MUSICAL AL...MUSICALE - CLASSI



## SECONDA E TERZA M DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - INDIRIZZO MUSICALE

---

Il progetto consiste nell'organizzazione di un breve musical in inglese e italiano (Matilda) con coreografie, dialoghi, canzoni e brani eseguiti dagli studenti dell'indirizzo musicale. L'esperta esterna di teatro entra nelle classi in orario scolastico con la disponibilità dei colleghi delle diverse discipline e strumento. A conclusione delle lezioni lo spettacolo potrà essere presentato alle classi quinte della scuola primaria, nell'ambito della continuità ed eventualmente ai genitori o agli altri alunni della scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze trasversali; IMPARARE AD IMPARARE: Acquisizione o miglioramento del metodo di studio; CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Potenziamento dell'autostima e fiducia nelle proprie capacità. Miglioramento delle proprie abilità organizzative; Favorire l'apprendimento e la crescita culturale e individuale; Migliorare le capacità linguistiche (in particolare in inglese); Migliorare la conoscenza di sé anche in rapporto agli altri; Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco potenziando gli aspetti emotivo relazionali; Far acquisire maggiore senso di responsabilità e autocontrollo; Migliorare l'autostima e la consapevolezza del proprio valore; Dare l'opportunità di vivere nuove esperienze nell'ambito della musica; Sviluppare potenzialità creative, gusto estetico, spirito critico e capacità espressive e logiche; Educare al teatro, al canto e alla danza; Potenziare la memoria, il coordinamento, la spontaneità.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna



Teatro

Strutture sportive

Palestra

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - REALIZZAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO DI BULLISMO – CYBERBULLISMO – SCUOLE SECONDARIE

Creazione di un regolamento di istituto relativo al bullismo e cyber bullismo, strumento che nasce per la tutela dei minori, la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo in relazione anche alle norme delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017. Creazione all'interno del regolamento di una sezione dedicata a link, siti, testi utili per pianificare, approfondire l'argomento. Più incontri in presenza e/o online per la realizzazione del regolamento utilizzando PTOF, legislazione, siti di riferimento...

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Migliorare lo star bene a scuola e la percezione che l'alunno ha delle relazioni con i compagni; diminuire assenze che possono dipendere da disagio in ambito scolastico. L'obiettivo di un apposito regolamento è quello di orientare la nostra scuola nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti, troppo spesso ignorati o minimizzati.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Teatro

Aula generica



## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - "TAIJIQUAN"

---

Corso di TAIJIQUAN da svolgere in orario extracurricolare, secondo quadrimestre, nell'ambito delle attività del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO. Sono previsti due appuntamenti settimanali della durata di 1 ora. I corsi prevederanno l'adesione volontaria degli alunni del triennio della SCUOLA SECONDARIA per un numero massimo di 30 partecipanti. Verranno rilevate le presenze degli alunni alle lezioni e vi sarà una valutazione finale con il rilascio di un attestato di frequenza e del livello di conseguimento delle abilità richieste.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

### Risultati attesi

---

Avere consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Sapere utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in ogni situazione. Saper utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricercare e applicare in



prima persona comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: "IL CINEMA IN CLASSE: LA CLASSE E' UN CINEMA REALE"

Il progetto prevede una formazione di 3 giorni per un totale di 20 ore da svolgersi a novembre 2024 nel contesto della formazione nazionale "Cantieri" del Movimento di Cooperazione Educativa ([www.mce-fimem.it](http://www.mce-fimem.it)). La formazione fornirà all'insegnante strumenti per l'analisi filmica e per la realizzazione di un'intervista a un testimone locale del proprio territorio. In seguito alla formazione, e secondo un calendario personalizzato, la docente avrà la possibilità di avviare delle attività in autonomia coi propri alunni, da svolgersi nell'A.S. 2024/2025. Il percorso con gli alunni può prevedere: la scelta di un film, a partire da un catalogo fornito dal progetto; visione e commento delle tematiche del film; produzione audiovisiva o multimediale originale legata alle tematiche di un film; restituzione con tutte le scuole partecipanti alla formazione nazionale. La docente organizzerà il proprio tempo in autonomia e con la supervisione da remoto da parte del coordinamento di progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Stimolare nei bambini la ricerca e conoscenza di tematiche riguardanti la quotidianità e l'attualità spesso difficili da interpretare, favorendo la trasformazione degli studenti da "spettatori" a "promotori culturali". Sviluppare e accrescere le conoscenze critiche ed un uso consapevole dei media, nonché competenze nel settore cinematografico e audiovisivo riferite a tutte le fasi della filiera e ad ogni tipologia di opera. Analizzare criticamente prodotti cinematografici e individuarne il messaggio; □ Condividere immaginario e conoscenze pregresse rispetto ai fenomeni trattati a partire dalle storie personali; Rafforzare la capacità di pensiero critico di fronte a fenomeni complessi; Diventare promotori culturali capaci di suscitare curiosità e riflessione nella collettività; Potenziare competenze digitali, personali e sociali, di cittadinanza, di consapevolezza ed espressione culturale, di comunicazione alfabetica funzionale. Fornire strumenti per rafforzare l'autonomia dei docenti nell'ambito dell'educazione all'immagine; Facilitare la scuola a farsi promotrice cinematografica, soprattutto nei contesti in cui il cinema non c'è più: se la scuola non va al cinema, il cinema va a scuola!

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: "KANGOUROU DELLA MATEMATICA CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLE PRIMARIE BIBIONE - SAN MICHELE"

□ Settembre 2024: tutte le informazioni, i regolamenti e le novità 2025 □ Ottobre 2024: Convegno Mondiale Annuale Kangourou in BRASILE □ Novembre 2024-Gennaio 2025: Iscrizioni 2025 on line in Area riservata Scuole □ 20 marzo 2025: nelle scuole iscritte prima fase del gioco-concorso Kangourou della Matematica individuale e a squadre □ 24 maggio 2025: Semifinali territoriali per i concorrenti selezionati dalla gara di marzo □ dal 27 al 28 settembre 2025: Finale nazionale a Cesenatico/Mirabilandia per i primi classificati nella fase semifinale Le classi quarte e quinte partecipano alle gare a squadre: Per le gare a squadre IN PRESENZA LOCALI basta iscriversi, senza costi, attraverso i referenti Kangourou che organizzano le gare delle diverse categorie. Si possono iscrivere quante squadre si desidera e a quante gare si vuole Per la gare a squadre ON LINE NAZIONALI, sempre gratuite, è necessaria l'iscrizione alle gare INDIVIDUALI della scuola (quindi NON l'iscrizione degli alunni che compongono la squadra, che possono



essere diversi dagli studenti che partecipano alla gara individuale) e si può iscrivere una squadra per categoria (si veda il regolamento per i dettagli) per scuola iscritta. Percorso finalizzato al potenziamento delle capacità logiche degli alunni delle classi quarte e quinte all'interno delle normali attività curricolari. Per preparare al meglio gli alunni della classe che partecipano alla gara del 20 marzo 2025, saranno previste varie simulazioni: esse avranno lo scopo di fornire suggerimenti e strategie utili ad affrontare la prova con una maggiore fiducia e con un certo grado di consapevolezza. La classe sarà suddivisa in gruppi equilibrati, ciascuno dei quali eleggerà il proprio leader. Al termine di ogni sfida seguirà la correzione collettiva dei quesiti proposti. Gli alunni saranno liberi di sostenere le proprie argomentazioni nel rispetto delle opinioni altrui, mentre il docente avrà il compito di moderare il dibattito, di valutare la qualità degli elaborati prodotti, di fornire le risposte esatte (e le relative spiegazioni) e di monitorare gli aspetti riconducibili alla sfera educativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Intervenire per valorizzare i potenziali talenti presenti nel nostro istituto. È inoltre auspicabile che un approccio ludico alla matematica venga esteso anche alla normale attività curricolare: tutto ciò al fine di promuovere l'eccellenza e di suscitare l'interesse degli alunni meno motivati allo studio di una disciplina che spesso viene considerata poco accessibile. Il progetto vuole "scommettere" sulla possibilità di rendere accattivanti, grazie al piacere della scoperta e alla natura spontanea del gioco, le sfide intellettuali più impegnative. Offrire una visione meno normativa della matematica, affinché essa non venga percepita come una serie di definizioni e di regole da imparare a memoria, ma come un'opportunità per mettere in pratica, ciascuno



secondo le proprie attitudini, il metodo euristico (basato su forme di ragionamento intuitivo) o quello dimostrativo (caratterizzato da una rigorosa sequenza di passaggi che permette di arrivare ad una conclusione partendo da una premessa).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: "GUIDA TURISTICA PER UN GIORNO". classe 2 E. Scuola Secondaria di Primo Grado di San Giorgio

La classe II E a tempo prolungato, avendo realizzato l'approfondimento in classe I sulle caratteristiche storiche ed artistiche del centro storico di Portogruaro, quest'anno ha realizzato un'uscita per vedere di persona quanto studiato e una in cui gli alunni hanno svolto il ruolo di guida ai genitori e ai nonni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Realizzare attività laboratoriale in cui gli alunni della secondaria siano protagonisti, attraverso questa prova di realtà, i ragazzi dimostreranno le competenze linguistiche e di cittadinanza. Illustrare ai genitori e ai nonni quanto studiato, fungere da guida nella visita al centro storico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica



## ● AREA EDUCAZIONE AI TALENTI: "I GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI 2025 ". Classi terze - Scuole Secondarie di Primo Grado.

---

I Giochi delle Scienze Sperimentali, organizzati dall'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali, consistono in prove di competenza volte ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni di diverso tipo su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni. Nella prova nazionale, che si svolge in contemporanea con la prova nazionale dei Campionati (ex Olimpiadi) di Scienze Naturali, gli studenti selezionati si cimentano in prove pratiche di laboratorio, volte a certificare abilità nella predisposizione e applicazione di un protocollo sperimentale, nell'analisi dei dati e nella valutazione delle evidenze che corroborano o falsificano le ipotesi. Il progetto prevede le seguenti fasi: Fase di Istituto: è finalizzata a selezionare gli alunni partecipanti alla successiva fase regionale. Ogni Istituto individua autonomamente le modalità di selezione degli studenti che accederanno alla fase regionale. Fase Regionale: la prova regionale si svolge contemporaneamente in tutta Italia nella sede indicata dal Referente di ciascuna regione ed è sostenuta dai 3 studenti primi classificati di ciascuna scuola. Fase Nazionale: alla fase nazionale sono ammessi: □ n. 1 studente (1° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è compreso tra 5 e 10 □ n. 2 studenti (1° e 2° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è compreso tra 11 e 19 □ n. 3 studenti (1°, 2° e 3° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è compreso tra 20 e 29 Giochi delle Scienze Sperimentali, nella Fase Regionale, consistono in una prova scritta da svolgere nel tempo prestabilito e indicativamente di circa 70 minuti. La prova è formata da domande a scelta multipla o aperte riguardanti diversi argomenti delle Scienze. I quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e la capacità di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Necessità di promuovere le materie STEM e valorizzare le eccellenze troppo spesso penalizzate nelle classi in cui i livelli di apprendimento che si raggiungono sono mediamente medi o bassi. Ci si aspetta un rinnovato interesse per le materie inerenti le scienze sperimentali stimolato anche dall'aspetto competitivo della proposta.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

**Aule**

Magna

Aula generica



## ● AREA ESPRESSIVA MUSICALE - "UN MARE DI SUONI" - SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Per ciascuna sezione verranno proposte attività ed esperienze per lo sviluppo della capacità d'ascolto, per la conoscenza del suono e di alcuni aspetti della musica. In particolare, verranno coinvolti il corpo e la voce in un fare concreto, rapportati alle diverse età dei bambini presenti. Esempi: attraverso l'improvvisazione sonora alla tastiera della docente, i bambini verranno coinvolti in: suono-movimento e silenzio-stop; diversi ritmi, velocità e intensità contrastanti a guida del movimento nello spazio dato. Inoltre, verranno proposti: la manipolazione e l'utilizzo di piccoli strumenti a percussione e idiofoni; l'esperienza e la conoscenza dei parametri del suono attraverso giochi musicali; giochi di vocalità e intonazione di semplici melodie. Il progetto prevede, se i tempi lo consentiranno, anche una piccola drammatizzazione sonora finale (utilizzo di voce, corpo e piccoli strumenti musicali) alla presenza dei famigliari dei bambini (dicembre).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Il progetto nasce come occasione di espressione di sé, di crescita formativa, di conoscenza della



musica e dei suoi elementi principali, tenendo conto dell'età e del grado di esperienza dei bambini coinvolti. Favorire la capacità di ascolto e di focalizzazione dell'attenzione; favorire l'espressione di sé, il pensiero creativo e simbolico; sviluppare la capacità di discriminazione degli elementi sonoro-musicali proposti; sviluppare la coordinazione di movimenti finalizzati (motricità globale e fine); avorire la cooperazione e la conoscenza delle reciproche individuali.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale Musica
Aule	Aula generica

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - "LETTURA A 6 ZAMPE" - SCUOLA PRIMARIA

"Letture a 6 zampe" è un laboratorio di lettura ad alta voce (IAA: interventi assistiti con gli animali) in cui saranno bambine e bambini a leggere una storia a una cagnolina addestrata alle attività con i più piccoli, che interagirà con la storia interpretandone le azioni narrate e inviterà di volta in volta un bambino o una bambina a leggere per lei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Leggere ad alta voce agli “amici a 4 zampe” può aiutare bambine e bambini a trovare motivazione nella lettura (e, per estensione, alle attività scolastiche tutte, poiché basate su di essa) e ad affrontare meglio le resistenze generate dalla difficoltà meccanica, dal timore del giudizio, dall'imbarazzo del leggere di fronte ad altri. Inoltre, le attività che prevedono l'interazione di bambini e bambine con un cane consentono loro di sviluppare empatia e intelligenza emotiva, di imparare a comunicare in maniera non verbale attraverso sguardi, sorrisi, coccole e di provare sentimenti quali commozione, tenerezza e sensazioni di complicità, arricchendo la propria sfera emotiva e potenziando la propria sensibilità verso le altre creature.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA - “Alla scoperta di Val Grande- Giornate dello Sport”

---

VENERDI' 7 MARZO 2025: classi scuola secondaria di Bibione SABATO 8 MARZO 2025: classi delle



scuole secondaria di San Giorgio, Cesarolo e San Michele. Favorire il rispetto delle regole; Promuovere l'attività fisica nel rispetto della zona di sviluppo prossimale e dell'inclusione, garantendo delle alternative alla pratica alla portata di tutti; Orientamento all'attività fisica, anche non strutturata, in un contesto outdoor; Promuovere momenti di confronto con altre classi. Promuovere la conoscenza del proprio territorio naturalistico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Favorire il rispetto delle regole; Promuovere l'attività fisica nel rispetto della zona di sviluppo prossimale e dell'inclusione, garantendo delle alternative alla pratica alla portata di tutti; Orientamento all'attività fisica, anche non strutturata, in un contesto outdoor; Promuovere momenti di confronto con altre classi. Promuovere la conoscenza del proprio territorio naturalistico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Strutture sportive

Palestra

## ● AREA STAR BENE A SCUOLA – Giochiamo con lo yoga - scuola primaria

Potenziamento della sfera relazionale e interpersonale attraverso lo yoga e l'utilizzo di una pluralità di linguaggi e di modalità di espressione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Favorire il benessere del corpo, della mente. Migliorare il clima di classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Progetti LTA

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



#### Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Promozione e sviluppo di consapevolezza e responsabilità rispetto al tema della sostenibilità e della cura dell'ambiente. L'obiettivo è quello di accompagnare i giovani verso il futuro facendoli riflettere sull'importante ruolo che potranno avere nei confronti di un mondo in continua evoluzione in cui la raccolta differenziata, l'economia circolare, l'uso consapevole dell'acqua e delle risorse e in generale tutte le buone pratiche legate ai principi della sostenibilità, saranno realizzate al massimo delle loro potenzialità.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attraverso questo progetto gli alunni potranno approfondire la conoscenza e l'uso consapevole della risorsa acqua. Rifletteranno su come i cambiamenti del clima stanno influenzando sulla disponibilità idrica, portando a stress idrico anche l'Europa, soprattutto le regioni meridionali tra cui l'Italia. Verranno informati in merito ai progetti internazionali proposti per provare ad invertire questa tendenza. Rifletteranno sulle buone pratiche su cui possono impegnarsi.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

### Tempistica

- Annuale

### ● Progetti ASVO

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

### Risultati attesi

---

Sviluppo di una coscienza ambientale e sociale indirizzata alla sostenibilità.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attività e laboratori pensati per promuovere e sviluppare consapevolezza e responsabilità rispetto al tema della sostenibilità e della cura dell'ambiente. L'obiettivo è quello di accompagnare gli studenti verso il futuro facendoli riflettere sull'importante ruolo che potranno avere nei confronti di un mondo in continua evoluzione in cui la raccolta differenziata, l'economia circolare, l'uso consapevole delle risorse e in generale tutte le buone pratiche legate ai principi della sostenibilità, saranno realizzate al massimo delle loro potenzialità.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Annuale



## ● Progetto "Concorso classe green"- Scuole secondarie

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un



problema economico

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Promuovere e sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni comuni, dell'ambiente scolastico, delle persone e della sostenibilità ambientale; educare al rispetto per i beni comuni; sviluppare il senso di responsabilità negli studenti; sviluppare le competenze europee; conoscere le tematiche legate all'AGENDA 2030 .

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Concorso interno tra le classi della Scuola Secondaria di primo grado: ogni giorno il personale ATA, al termine delle lezioni, sceglierà la classe che risulta più pulita e ordinata valutando alcuni criteri stabiliti e indicandola su un tabellone. Al termine del periodo indicato, sarà eletta la CLASSE GREEN nei plessi di Cesarolo, San Michele (piano superiore-piano inferiore), Bibione, San Giorgio (per la classe 2^E ogni giorno il personale ATA indicherà il livello di pulizia e stabilirà se la classe sarà meritevole di essere segnalata). Nel caso in cui le classi dovessero però risultare in disordine o sporche alla classe verrà tolto un punto. Per le classi vincitrici, è prevista un'uscita sul territorio a maggio, fatta a piedi in orario scolastico con i docenti curricolari, in cui gli alunni potranno ricevere un premio offerto da uno sponsor e un gadget offerto dalla scuola. Criteri per la scelta quotidiana della classe migliore: □ pulizia dei pavimenti □ sotto banchi puliti e vuoti (ad eccezione di libri e quaderni indicati dai docenti) □ raccolta differenziata corretta nei bidoni della classe □ luci spente e lim spenta □ banchi e sedie ordinati. Nel caso dell'uso di un'aula laboratorio o di altri ambienti come palestra e biblioteca saranno adottati gli stessi criteri. Se i bagni del piano venissero trovati sporchi si toglierà un punto alle classi di quel piano per la sede di San Michele. Metodologie: ogni classe sarà attiva nella gestione della pulizia in accordo con i docenti e con il personale ATA. Si prevedono anche attività disciplinari e laboratoriali sulle tematiche dell'Agenda 2030. Con questo progetto ci si propone di rinforzare nei propri studenti la consapevolezza dell'importanza di contribuire con semplici gesti quotidiani, al rispetto dell'ambiente e delle persone, raggiungendo così anche l'obiettivo di rendere gli alunni cittadini capaci di interiorizzare e saper attuare autonomamente comportamenti utili al miglioramento del benessere di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e capaci di costruire un mondo migliore.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni



## Tempistica

- Annuale

## ● Progetto "Orto didattico"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le



imprese del futuro a zero emissioni,  
circolari e rigenerative

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle capacità di trasferibilità di competenze, concetti e abilità in contesti, discipline, ambiti di lavoro diversi.

Riflessione sulle problematiche di ordine ambientale per migliorare la sensibilità su di esse in vista dei macro-obiettivi dell'agenda 2030.

Potenziare la capacità di lavorare e confrontarsi nel gruppo dei pari.

Conoscere il proprio territorio.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Lezioni teoriche-pratiche sui semi, sulle piante, su come si realizza un orto. Realizzazione dell'orto a scuola.

L'orto è un interessante strumento didattico capace di contribuire al benessere psico fisico della persona permettendo un'osservazione da un punto di vista privilegiato. A livello didattico l'orto è uno strumento didattico utile al raggiungimento di diversi obiettivi, conoscenze e competenze di base. La ciclicità delle colture, i cambiamenti stagionali, il momento preciso in cui le piante, nascono crescono e muoiono, mette di fronte gli alunni a rapportarsi con il tempo presente, al concetto di cura costante che richiede, al porre attenzione al succedersi degli eventi, al rispettare i tempi dettati dalla natura. È essenziale imparare ad osservare, intervenire, aspettare, trovando il momento giusto per ogni azione. Attraverso l'orto è possibile veicolare insegnamenti relative alle varie discipline:

- Geografia - facendo conoscere i prodotti e riflettendo su storia e provenienza.
- Storia - scoperta delle varie tecniche di coltivazione, i loro cambiamenti nel tempo.
- Scienze - conoscenza del mondo animale e vegetale, ciclo dell'acqua, caratteristiche del suolo.
- Italiano - Approfondimento della prosa e della poesia legate alla terra.
- Tecnologia : realizzazione di un calendario.

Educazione alimentare - sperimentare su se stessi, i benefici di frutta e verdura, avviare l'uso dei sensi per apprezzare la qualità del cibo prodotto da noi.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



### Tempistica

- Annuale
- Triennale

## ● Progetto "Livello zero"- Consorzio di Bonifica

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Portare a conoscenza la storia e il ruolo che ha il Consorzio di Bonifica.

Rendere consapevoli del ruolo che ha l'uomo sull'ambiente.

Scoprire buone pratiche di comportamento per rispettare il territorio in cui viviamo.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---



### Descrizione attività

Agli alunni vengono forniti materiali didattici e incontri con i Consorzi di bonifica competenti, per facilitarli a condurre autonomamente ricerche sul paesaggio e il territorio nei quali vivono. Successivamente si procede con laboratori volti alla realizzazione di cartellonistica pubblicitaria, diari di lavoro, video e fumetti, inerenti alla salvaguardia e alle specificità dell'ambiente di appartenenza.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

### Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: ACCESSO  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, dopo aver cablato negli scorsi anni tutte le aule ed i laboratori informatici con linee Ethernet, sta programmando la copertura di tutti i plessi con linee WiFi per permettere ai docenti di iniziare attività didattiche legate alle tecnologie programmando l'utilizzo di device portati a scuola dagli studenti. Per far ciò occorre innescare politiche di BYOD con un potenziamento degli ambienti di apprendimento (connettività) che garantiscono contemporaneamente:

- la possibilità di accedere ai contenuti digitali della rete;
- un controllo adeguato dei livelli di sicurezza;
- la possibilità per gli studenti e i docenti della scuola di utilizzare un dispositivo anche portato da casa.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Persegue l'obiettivo di un Curricolo Verticale Digitale (dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado). La cornice entro cui implementare tempi, obiettivi, competenze ed azioni didattiche del curricolo, è compito dal lavoro sinergico dei docenti di ogni ordine dell'istituto durante una serie di dipartimenti verticali programmati nel corso di tutto l'anno scolastico. Il framework a cui si riferiscono i docenti nel loro lavoro programmatico è il modello DIGCOMP, un quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali. Esso costituisce un punto di riferimento per sviluppare e migliorare le competenze digitali dei cittadini.

Il modello individua e descrive le competenze digitali in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti. I punti essenziali del modello sono i seguenti:

1. ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
2. COMUNICAZIONE
3. CREAZIONE DI CONTENUTI
4. SICUREZZA
5. PROBLEM-SOLVING

Destinatari dell'attività programmatica sono:

Tutti i docenti per quanto riguarda la messa a punto del Curricolo Verticale Digitale, tutti gli alunni dell'istituto per ciò che riguarda la ricaduta in termini di ampliamento dell'offerta formativa, conoscenze, abilità e competenze espresse all'interno della cornice di riferimento del curricolo stesso.

Titolo attività: AREA COMPETENZE  
DIGITALI - PREMESSA GENERALE

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

## CONTENUTI DIGITALI

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Nel quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra le altre, si trova espressa la definizione di competenza digitale. Essa consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Tale competenza è supportata da abilità di base nelle suddette tecnologie che possono essere così elencate: - abilità nell'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; - abilità per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle Tecnologie della società dell'informazione nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. Coerente con il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) anche il nostro Istituto promuove ormai da diversi anni la cultura della Tecnologia Informatica con la creazione di infrastrutture quali la cablatura delle aule e dei vari ambienti scolastici, l'acquisto di LIM, l'ampliamento dei laboratori multimediali, l'utilizzo del registro elettronico e con tutta una serie di attività e progetti legati al mondo dell'informatica che costituiscono, nel loro insieme, la macroarea dedicata alla definizione delle competenze digitali.

Titolo attività: AREA COMPETENZE DIGITALI - ATTIVITÀ ATTUABILI NELLE SCUOLE PRIMARIE

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

#### attesi

Destinatari alunni delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo

“Avvio al pensiero computazionale e Coding”: sequenze; scomposizione; riconoscimento di modelli; stringhe, numeri booleani; algoritmi; strutture dati; loop.

Competenze digitali - Competenze trasversali sociali e civiche - Competenze disciplinari trasversali

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre le basi del pensiero computazionale - scomporre problemi grandi in problemi più piccoli - cercare dei modelli - creare piani passo dopo passo - pensare fuori dagli schemi.

Titolo attività: AREA COMPETENZE DIGITALI – L'ORA DEL CODICE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni delle scuole primarie.

Sviluppo del Problem Solving, del pensiero algoritmico, della capacità di orientamento e movimento nello spazio: descrivere un procedimento costruttivo in modo rigoroso da poter affidare l'esecuzione ad un esecutore automatico, promuovendo il pensiero critico e computazionale per formare una cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding; attivare strumenti per il monitoraggio degli indicatori di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze in campo scientifico, tecnologico e matematico. Progettare azioni ed attività per lo sviluppo della comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del personale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Formazione sulle strategie didattiche per acquisire e/o potenziare le competenze digitali. Organizzazione di spazi web per la condivisione del materiale didattico e dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'istituto. Ogni docente possiede un indirizzo e-mail istituzionale. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree: Didattica per competenze e innovazione metodologica. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze digitali in conformità con il PNSD e PTA Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving. Competenze di lingua straniera e CLIL - Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua straniera per gli alunni e per i docenti (certificazioni).



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

C.LORENZINI COLLODI - VEAA832014

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

La valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche vengono considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feedback), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. Gruppi di lavoro formati dalle docenti della scuola dell'infanzia statale dell'Istituto e da una rappresentanza di docenti delle scuole paritarie del territorio. Supervisione da parte della Funzione Strumentale per l'Innovazione Didattica per le scuole dell'Infanzia e Primarie. Sono stati analizzati i campi di esperienza in relazione alle competenze e ai traguardi di sviluppo, con l'ausilio di materiale vario per un supporto teorico e di documenti elaborati in precedenza dalle singole scuole. Sono state elaborate le rubriche valutative per i vari campi di esperienza. Si allegano le rubriche valutative elaborate.

### Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

TITO LIVIO S.MICHELE AL TAG.TO - VEIC832007



## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come riflessione sull'intervento didattico-educativo basato su due livelli di confronto:

- fra gli insegnanti di sezione, per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze, sia a livello individuale sia all'interno del gruppo dei pari;
- a livello di plesso, per valutare in generale l'andamento scolastico e l'organizzazione delle attività didattiche, dei gruppi e dei laboratori, apportando eventuali adeguamenti e nuove proposte.

Essa include competenze e traguardi declinati nei diversi campi di esperienza:

Il sé e l'altro;

I discorsi e le parole;

Il corpo e il movimento;

La conoscenza del mondo;

Immagini, suoni, colori.

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso colloqui individuali, in itinere e conclusivi; in caso di necessità, possono essere previsti ulteriori colloqui al di fuori di quelli programmati.

### **Allegato:**

RUBRICA LIVIO COMPETENZE INFANZIA .pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia prende avvio con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i



bambini vengono guidati nell'esplorazione dell'ambiente naturale, antropico e relazionale in cui vivono, allo scopo di generare e consolidare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto e operativo all'apprendimento è finalizzato anche ad un primo uso dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con la progressione e la gradualità determinate dall'età e dall'esperienza. La valutazione rileva il grado di conoscenza, ascolto, curiosità/ interesse, partecipazione, collaborazione condivisa e responsabile del percorso educativo realizzato; viene effettuata in itinere, secondo criteri condivisi dai docenti di sezione, attraverso osservazioni sistematiche e/o occasionali, materiali prodotti dagli alunni e conversazioni guidate.

Nella scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il processo valutativo è riferito alle competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo e nei documenti di programmazione, in relazione alle tematiche affrontate durante l'attività didattica attraverso percorsi disciplinari e interdisciplinari condivisi.

Il coordinatore di classe propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dal Team dei docenti contitolari, anche avvalendosi di strumenti comuni quali rubriche e griglie di osservazione per la valutazione di verifiche, compiti di realtà e materiali prodotti dagli alunni. Contribuiscono alla valutazione anche le osservazioni sistematiche e occasionali dei comportamenti degli alunni (rispetto delle regole, promozione del benessere comune, solidarietà). In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il processo valutativo è riferito alle competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo e nei documenti di programmazione, in relazione alle tematiche affrontate durante l'attività didattica attraverso percorsi disciplinari e interdisciplinari condivisi.

Il Collegio dei Docenti esplicita i livelli di apprendimento corrispondenti al voto in decimi attribuito agli alunni per tale disciplina; il coordinatore di classe formula la proposta di voto sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dal Team dei docenti contitolari, anche avvalendosi di strumenti comuni quali rubriche e griglie di osservazione per la valutazione di verifiche, compiti di realtà e materiali prodotti dagli alunni. Contribuiscono alla valutazione anche le osservazioni sistematiche e occasionali dei comportamenti degli alunni (rispetto delle regole, promozione del benessere comune, solidarietà). Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge.

## **Allegato:**

Criteria valutazione educazione civica.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si declinano in competenze e traguardi, tenendo conto delle competenze sociali e civiche presenti nel Curricolo socio-comportamentale d'Istituto:

- Agire in modo responsabile ed autonomo (rispetto delle regole);
- Risolvere problemi;
- Collaborare e partecipare;
- Imparare ad imparare.

Passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria

Al termine del terzo anno le insegnanti trasmettono ai docenti della scuola primaria una scheda informativa per la costituzione di classi il più possibile equi-eterogenee. Essa declina competenze e indicatori di valutazione, in linea con il Curricolo e i Campi di Esperienza previsti nella scuola dell'infanzia.

## **Allegato:**

Modello-scheda-infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Principi generali

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere e



regola quelle avviate nell'ottica di un miglioramento progressivo.

Ha essenzialmente finalità formativa ed educativa in quanto concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

È coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida.

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni individuale e collegiale: spetta, infatti, agli insegnanti la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti che, in particolare:

- esplicita la corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello cui il voto corrisponde;
- individua gli indicatori per la valutazione del comportamento determinando le modalità di espressione del giudizio (anche su proposte condivise di Reti di Scuole);
- stabilisce i criteri di non ammissione alla classe successiva (sia per la Primaria sia per la Secondaria di primo grado) e agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'Istruzione;
- concorda le condizioni per le deroghe al limite dei tre quarti di frequenza del monte ore previsto per legge.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

In ottemperanza alla normativa e alle nuove disposizioni in materia di valutazione (OM N. 172 04-12-2020), nel nuovo impianto valutativo il voto viene sostituito da una descrizione analitica del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti; fa eccezione la valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica, che si esprime attraverso un giudizio sintetico. In quest'ottica i gruppi di lavoro dell'Istituto hanno elaborato i giudizi descrittivi approvati dal Collegio da riportare nel documento di valutazione, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tale approccio consente di attivare una riflessione su strategie, ambienti e organizzazioni funzionali al raggiungimento del successo per il maggior numero di allievi.

Per facilitare l'osservazione dei processi di apprendimento, inoltre, i docenti hanno predisposto rubriche di valutazione di conoscenze, abilità e competenze declinate per livelli relativamente a ciascuna classe e disciplina d'insegnamento.

Documento di valutazione: valutazione degli apprendimenti disciplinari

Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, la valutazione periodica e finale è espressa, per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso giudizi descrittivi elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento:



In via di prima acquisizione

Base

Intermedio

Avanzato

Al fine di garantire una valutazione omogenea e trasparente all'interno delle scuole primarie dell'Istituto viene utilizzata un'unica rubrica che individua gli standard di riferimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI; per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con disturbi evolutivi, si tiene conto di quanto previsto dal PdP, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali individuati dai docenti.

Il giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica non subiscono variazioni e restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del DLgs N. 62/2017.

Documento di valutazione: giudizio globale

La valutazione delle discipline è integrata da un giudizio globale inteso come descrizione del processo di apprendimento (progressi costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualità ...) e del raggiungimento di capacità quali ad esempio:

- fronteggiare difficoltà e momenti di crisi;
- individuare e risolvere problemi;
- organizzare il proprio apprendimento;
- accedere alle informazioni e saperle valutare, organizzare e recuperare;
- contestualizzare, collegare, generalizzare i contenuti appresi;
- prestare aiuto, condividere le risorse e cooperare per il bene comune;
- agire in modo flessibile e creativo;
- fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità;
- rapportarsi correttamente con gli altri in relazione ai contesti.

Strumenti in uso

Osservazioni sistematiche ed occasionali

Documentazione (materiale prodotto dagli alunni)

Conversazioni, discussioni, colloqui formativi, interrogazioni, verbalizzazioni, relazioni

Prove di verifica (scritte, pratiche, problem solving, test strutturati)

Prove di competenza, anche per classi parallele

Compiti autentici /Compiti di realtà (disciplinari, pluridisciplinari, interdisciplinari)



Griglie di osservazione/rilevazione degli apprendimenti

Rubriche (dei voti per disciplina e per classe e per la valutazione delle competenze)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo (compresa la valutazione delle prove d'esame), per ciascuna disciplina di studio, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento; fa eccezione la valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica, che si esprime attraverso un giudizio sintetico.

Per facilitare l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la certificazione delle competenze, il Collegio dei Docenti ha elaborato le cosiddette "rubriche valutative", che contemplan conoscenze, abilità e competenze declinate per disciplina e per classe.

La valutazione degli apprendimenti attraverso una scala numerica è utile, inoltre, per attivare una riflessione su strategie, ambienti di apprendimento e organizzazioni funzionali al successo formativo per il maggior numero di allievi. Al voto delle discipline tradizionali, va ad aggiungersi quello relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-2021), derivato dalla valutazione delle prove somministrate da tutti gli insegnanti di classe e convalidato in forma collegiale.

Criteri comuni

La valutazione degli apprendimenti si avvale di criteri comuni condivisi dai docenti e riportati nei relativi documenti (rubriche dei voti/delle competenze). Essa viene integrata da un giudizio globale inteso come descrizione del processo e del livello complessivo di sviluppo degli apprendimenti raggiunto sulla base di alcuni indicatori, quali ad esempio, i progressi nell'apprendimento (costanti/incostanti; lenti/rapidissimi; gradualissimi, ecc.) e la capacità di:

- fronteggiare difficoltà e momenti di crisi;
- individuare e risolvere problemi;
- organizzare il proprio apprendimento;
- accedere alle informazioni e saperle valutare, organizzare e recuperare;
- contestualizzare, collegare, generalizzare i contenuti appresi;
- prestare aiuto, condividere le risorse e cooperare per il bene comune;
- agire in modo flessibile e creativo;
- fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità;
- rapportarsi correttamente con gli altri in relazione ai contesti.



Strumenti di valutazione

Osservazioni sistematiche ed occasionali

Documentazione (relazioni, elaborati degli alunni,)

Conversazioni, discussioni, colloqui formativi, interrogazioni, verbalizzazioni

Prove di verifica (scritte, pratiche, problem solving, test strutturati)

Prove di competenza, anche per classi parallele

Compiti autentici /Compiti di realtà (disciplinari, pluridisciplinari, interdisciplinari)

Griglie di osservazione/rilevazione degli apprendimenti

Rubriche (dei voti per disciplina e per classe e per la valutazione delle competenze)

Rubriche per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato.

## **Allegato:**

valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze I C Tito Livio.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento non si limita all'apprezzamento di una corretta condotta, intesa come stretta osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno nello studio, ma considera anche l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Si esprime con un giudizio sintetico formulato anche sulla base del Patto educativo di corresponsabilità, nonché dei regolamenti in vigore nella scuola, e considera i seguenti aspetti:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
- collaborazione per un fine comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali);
- disponibilità a prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza);
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assolvimento responsabile e autonomo dei compiti affidati;
- impegno per il benessere comune (autocontrollo; rispetto del punto di vista altrui e delle diversità; risoluzione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione verso i compagni più fragili; empatia);
- assunzione spontanea di compiti e ruoli nella dimensione individuale e collettiva (lavori di gruppo,



ricerche, giochi), all'interno della scuola e/o della comunità.

Una valutazione negativa nel comportamento non compromette l'ammissione allo scrutinio, eccetto se determinata da un provvedimento disciplinare di massima gravità secondo quanto stabilito nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

## **Allegato:**

Valutazione del comportamento scuola primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il recupero.

In sede di scrutinio e con decisione assunta all'unanimità, nella Scuola primaria, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti:

- Si valuta che le difficoltà sono severe e collocate in ambiti tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'acquisizione delle competenze di relazione e di cittadinanza;
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a colmare lacune e difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe;
- Si è in grado di organizzare per il successivo anno scolastico proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito positivo.

Nella scuola secondaria di primo grado, inoltre, la non ammissione degli alunni, deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, è prevista nei seguenti casi indicati dalla normativa:

Essere incorsi in provvedimenti disciplinari (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR 24/06/1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21/11/2007, n. 235);

Non aver frequentato le lezioni per almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato.

La scuola stabilisce tuttavia che, in casi eccezionali congruamente documentati e in presenza di sufficienti elementi per procedere alla valutazione, sia consentita l'ammissione accogliendo le



deroghe deliberate dal Collegio Docenti:

- assenze per gravi patologie da documentare con certificazione medica;
- assenze per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti da documentare con certificazione medica;
- assenze per terapie certificate da documentare;
- assenze per malattie contagiose;
- assenze per motivi familiari e sociali, con certificazione dettagliata dei servizi sociali che hanno in carico gli alunni interessati.

Certificazione delle competenze termine classe quinta

Per gli alunni di classe quinta, oltre al documento di valutazione quadrimestrale, è prevista la consegna del modello del MIUR che certifica le competenze raggiunte dagli studenti (competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola primaria riferite alle competenze chiave europee) con valutazioni espresse attraverso un giudizio sintetico graduato per livello.

Per attestare il livello di competenza raggiunto nei diversi ambiti i docenti utilizzano specifiche rubriche.

Passaggio scuola primaria/scuola secondaria

Allo scopo di favorire la costituzione di gruppi il più possibile equi-eterogenei, al termine della classe quinta gli insegnanti redigono una scheda per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di primo grado. Il documento prende in esame le diverse dimensioni dell'alunno quali, ad esempio, il comportamento, la capacità di relazionarsi e collaborare, i livelli di apprendimento, eventuali bisogni educativi speciali.

## **Allegato:**

criteri\_non\_ammissione.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli alunni possono essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, secondo i criteri elencati nella sezione precedente. Il Consiglio di Classe:

- considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunno, esprime (in decimi) il voto di ammissione, che contribuisce per il 50% alla definizione del voto finale dell'esame di Stato;



- accoglie ulteriori eventuali indicazioni contenute nella specifica Ordinanza Ministeriale.

#### Certificazione delle competenze

Per gli alunni di classe terza, oltre al documento di valutazione, è previsto il rilascio della certificazione delle competenze raggiunte (Modello MIUR: Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione anche in relazione alle competenze chiave europee).

Il Consiglio di Classe, valutando le competenze nei diversi ambiti secondo specifiche rubriche, esprime un giudizio sintetico graduato per livelli; il documento viene consegnato agli alunni dopo il superamento dell'Esame di Stato.

### **Allegato:**

criteri\_ammissione\_esame.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

TITO LIVIO - VEMM832018

### **Criteri di valutazione comuni**

In relazione al Curricolo Verticale di Istituto i docenti per gruppi di dipartimento disciplinare hanno elaborato le rubriche di valutazione disciplinari per ognuna delle tre classi della scuola secondaria di 1° grado.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

All'interno dell'Istituto una commissione ha elaborato la rubrica descrittiva dei vari livelli in riferimento al curricolo verticale di Cittadinanza. Si allega il link per la consultazione delle rubriche comuni per la valutazione del comportamento.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La Commissione designata dal Collegio dei Docenti ha elaborato i criteri che sono stati oggetto di approvazione e delibera da parte del Collegio dei Docenti Unitario. Si allega il link per la consultazione dei criteri.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

La Commissione designata dal Collegio dei Docenti ha elaborato i criteri che sono stati oggetto di approvazione e delibera da parte del Collegio dei Docenti Unitario. Si allega il link per la consultazione dei criteri.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

GUGLIELMO MARCONI - VEEE832019

ZANETTO ELTI DA RODEANO - VEEE83202A

ARISTIDE GABELLI - VEEE83203B

GIOVANNI PASCOLI - VEEE83204C

### **Criteri di valutazione comuni**

I docenti della scuola primaria in sede di dipartimenti orizzontali disciplinari hanno elaborato le nuove rubriche di valutazione come previsto dall'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria". La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i



risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Si allega il link per la consultazione delle rubriche comuni per tutte le scuole primarie per la valutazione delle competenze disciplinari.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Si allegano le rubriche comuni per tutte le scuole primarie per la valutazione del comportamento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli insegnanti del team dovranno presentare al Dirigente Scolastico una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia. Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: a) Elementi di presentazione - Livelli di partenza, scolarizzazione - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia b) Motivazioni della non ammissione - Effettive possibilità di recupero - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola progetta l'inclusione degli alunni tramite strumenti e procedure in linea con l'Accordo di programma. Tra le varie azioni che l'Istituto attua evidenziamo il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), il GLI e il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) documento che evidenzia lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per rispondere alle esigenze individuate. Inoltre, la redazione puntuale di PEI e PDP (Piano Didattico Personalizzato), per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, predispone tutti i docenti ad una pianificazione condivisa che pone l'attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. Per favorire l'inclusione degli alunni sono stati attivati progetti in orario curricolare e non: - per la qualità delle relazioni; - per la prevenzione alla dispersione scolastica; - per l'alfabetizzazione L2; - per la mediazione linguistica e culturale, anche tramite docenti a domicilio, attraverso l'istruzione domiciliare. L'Istituto progetta attività di accoglienza per tutti gli alunni, ad ogni inizio anno, nel passaggio di ordine e grado e a favore degli stranieri. Si rileva una maggiore consapevolezza nei confronti dell'opportunità di attuare esperienze formative sull'inclusione e del bisogno di coordinare tutte le diverse iniziative volte a prevenire il disagio nella prospettiva unitaria del ben-essere delle persone nella comunità scolastica.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere con serenità il massimo possibile in termini di apprendimenti significativi e di partecipazione sociale. Il modello diagnostico ICF Internazionale Classification of Functioning dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La C.M. n°8 del 6 marzo 2013, ribadisce che "gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione degli apprendimenti" così come previsto dalla legge 53/2003.



Il "Bisogno Educativo Speciale" non va visto come una diagnosi clinica ma una dimensione pedagogica formativa. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro categoria che comprende tutte le difficoltà educative-apprenditive degli alunni: situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della legge 104, disturbi evolutivi specifici, situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, socio-economica, ambientale e linguistico-culturale.

Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del Team Docente e del Consiglio di Classe nell'individuazione dell'alunno in difficoltà. Ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche".

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella Legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010 favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di Bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere. Vengono progettate azioni per studenti con BES; nella Scuola Primaria e nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia vengono realizzati interventi di recupero; accoglienza, mediazione linguistica, corsi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> alfabetizzazione per studenti stranieri; laboratori espressivi e progetti interculturali. Scuola secondaria: laboratori per allievi con DSA finalizzati all'acquisizione di autonomia nell'uso degli strumenti compensativi/costruzione di mappe concettuali/videoscrittura; laboratori interdisciplinari per l'educazione ai talenti; recuperi disciplinari; accoglienza, attivazione corsi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> alfabetizzazione per studenti stranieri; l'istruzione domiciliare; laboratori espressivo-teatrali - progetto l'Inclusione dai monti ai mari suddiviso in tre (Biennale Inclusiva, Giornata dell'Inclusione, Tutti insieme appassionatamente) dedicati alle classi prime. La scuola collabora attivamente con: ASL, "Nostra Famiglia", EMT Latisana, Servizi Sociali, Cooperativa Il Gabbiano/Il Pino, la Biblioteca comunale convenzionata con il centro del Libro Parlato di Feltre, Università Ca' Foscari. - Predisposizione condivisa dei piani di lavoro (PEI e PDP) dai parte del Team Docenti/Consiglio di Classe. L'inclusione, assunta nel PTOF a paradigma della progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, allo scopo di favorire i processi partecipativi di ciascuno, è ancora intesa, in modo riduttivo, come inclusione dei disabili nel percorso scolastico delle classi. Le esperienze di formazione sulle metodologie inclusive, sostenute da concezioni socio-costruttiviste del sapere, alle quali tuttavia partecipa ancora un numero limitato di docenti, stanno insegnando a porre attenzione alla specificità di ciascun alunno. Inoltre alcune delle attività sopradescritte hanno una durata limitata nel tempo e ciò ne indebolisce l'efficacia. I laboratori rivolti agli allievi con DSA, così come i percorsi di prima e seconda alfabetizzazione, prevedono pacchetti di ore che limitano la possibilità di raggiungere obiettivi più significativi. L'Istituto è costituito da 9 plessi, due dei quali distano tra loro circa 30 chilometri. Questo aspetto ostacola fortemente la possibilità di concentrare le risorse prevedendo, ad esempio, "attivazione di



un singolo corso di recupero rivolto a studenti di sedi diverse.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nella sua peculiarità e si impegna a realizzare le condizioni favorevoli al raggiungimento del successo formativo di ciascuno soprattutto attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali tramite percorsi individualizzati e personalizzati. Relativamente ai percorsi personalizzati, i team docenti concordano le modalità di raccordo tra le discipline, scegliendo i contenuti da privilegiare in relazione alle competenze da sviluppare, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. La valutazione si basa sul percorso didattico, formativo ed educativo espresso nel PEI. Molti i progetti previsti all'interno dell'offerta formativa: progetto accoglienza, progetti inclusivi che stimolano la condivisione e il senso di appartenenza: l'inclusione dai monti ai mari; progetti di plesso della scuola dell'infanzia e primaria; progetti sportivi; recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico; potenziamento di competenze disciplinari (GCIB, Latino, inglese, olimpiadi della matematica...). L'Istituto si impegna inoltre ad elaborare ed attuare progetti inclusivi, tra i quali la giornata dell'inclusione, che permettano agli alunni di crescere sviluppando al meglio le proprie potenzialità e possibilità di scelta. In accordo con le linee guida regionali per la precoce individuazione di alunni con DSA l'istituto adotta "il quaderno operativo" inserito nel sito dell'USR e riportato nel sito della scuola alla sezione Disturbi dell'Apprendimento. La scuola, nell'interesse del bambino, documenta alla famiglia l'esito delle osservazioni, successivamente la famiglia avvia il percorso di approfondimento presso strutture abilitate al rilascio della certificazione in modo da permettere al consiglio di classe di redigere un PDP. I modelli di PDP in uso sono stati aggiornati nel 2021 con le indicazioni INVALSI per l'esame di Stato e con la sezione riguardante la modalità di erogazione della didattica nel caso in cui la classe sia in DDI. L'Istituto favorisce inoltre il recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico, rimuovendo situazioni di disagio scolastico per problemi legati al metodo di studio e/o bassa autostima. Viene predisposto annualmente il Piano annuale per l'inclusività.

Punti di debolezza:

A causa della pandemia alcune delle attività appena descritte non sono state realizzate. L'istituto è costituito da 9 plessi, due dei quali distano tra loro circa 30 chilometri. Questo aspetto ostacola fortemente la possibilità di concentrare le risorse prevedendo, ad esempio, l'attivazione di un singolo corso di recupero rivolto a studenti di sedi diverse. Le attività di il recupero e potenziamento non riescono sempre ad incidere sulla motivazione degli alunni. Gli interventi attuati in orario extrascolastico non sono costanti e sistematici.

Inclusione e differenziazione



**Punti di forza:**

La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nella sua peculiarità e si impegna a realizzare le condizioni favorevoli al raggiungimento del successo formativo di ciascuno soprattutto attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali tramite percorsi individualizzati e personalizzati. Relativamente ai percorsi personalizzati, i team docenti concordano le modalità di raccordo tra le discipline, scegliendo i contenuti da privilegiare in relazione alle competenze da sviluppare, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. La valutazione si basa sul percorso didattico, formativo ed educativo espresso nel PEI. Molti i progetti previsti all'interno dell'offerta formativa: progetto accoglienza, progetti inclusivi che stimolano la condivisione e il senso di appartenenza: l'inclusione dai monti ai mari; progetti di plesso della scuola dell'infanzia e primaria; progetti sportivi; recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico; potenziamento di competenze disciplinari (GCIB, Latino, inglese, olimpiadi della matematica...). L'Istituto si impegna inoltre ad elaborare ed attuare progetti inclusivi, tra i quali la giornata dell'inclusione, che permettano agli alunni di crescere sviluppando al meglio le proprie potenzialità e possibilità di scelta. In accordo con le linee guida regionali per la precoce individuazione di alunni con DSA l'istituto adotta "il quaderno operativo" inserito nel sito dell'USR e riportato nel sito della scuola alla sezione Disturbi dell'Apprendimento. La scuola, nell'interesse del bambino, documenta alla famiglia l'esito delle osservazioni, successivamente la famiglia avvia il percorso di approfondimento presso strutture abilitate al rilascio della certificazione in modo da permettere al consiglio di classe di redigere un PDP. I modelli di PDP in uso sono stati aggiornati nel 2021 con le indicazioni INVALSI per l'esame di Stato e con la sezione riguardante la modalità di erogazione della didattica nel caso in cui la classe sia in DDI. L'Istituto favorisce inoltre il recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico, rimuovendo situazioni di disagio scolastico per problemi legati al metodo di studio e/o bassa autostima. Viene predisposto annualmente il Piano annuale per l'inclusività'.

**Punti di debolezza:**

A causa della pandemia alcune delle attività appena descritte non sono state realizzate. L'istituto è costituito da 9 plessi, due dei quali distano tra loro circa 30 chilometri. Questo aspetto ostacola fortemente la possibilità di concentrare le risorse prevedendo, ad esempio, l'attivazione di un singolo corso di recupero rivolto a studenti di sedi diverse. Le attività di il recupero e potenziamento non riescono sempre ad incidere sulla motivazione degli alunni. Gli interventi attuati in orario extrascolastico non sono costanti e sistematici.

**Inclusione e differenziazione**

**Punti di forza:**



La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nella sua peculiarità e si impegna a realizzare le condizioni favorevoli al raggiungimento del successo formativo di ciascuno soprattutto attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali tramite percorsi individualizzati e personalizzati. Relativamente ai percorsi personalizzati, i team docenti concordano le modalità di raccordo tra le discipline, scegliendo i contenuti da privilegiare in relazione alle competenze da sviluppare, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. La valutazione si basa sul percorso didattico, formativo ed educativo espresso nel PEI. Molti i progetti previsti all'interno dell'offerta formativa: progetto accoglienza, progetti inclusivi che stimolano la condivisione e il senso di appartenenza: l'inclusione dai monti ai mari; progetti di plesso della scuola dell'infanzia e primaria; progetti sportivi; recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico; potenziamento di competenze disciplinari (GCIB, Latino, inglese, olimpiadi della matematica...). L'Istituto si impegna inoltre ad elaborare ed attuare progetti inclusivi, tra i quali la giornata dell'inclusione, che permettano agli alunni di crescere sviluppando al meglio le proprie potenzialità e possibilità di scelta. In accordo con le linee guida regionali per la precoce individuazione di alunni con DSA l'istituto adotta "il quaderno operativo" inserito nel sito dell'USR e riportato nel sito della scuola alla sezione Disturbi dell'Apprendimento. La scuola, nell'interesse del bambino, documenta alla famiglia l'esito delle osservazioni, successivamente la famiglia avvia il percorso di approfondimento presso strutture abilitate al rilascio della certificazione in modo da permettere al consiglio di classe di redigere un PDP. I modelli di PDP in uso sono stati aggiornati nel 2021 con le indicazioni INVALSI per l'esame di Stato e con la sezione riguardante la modalità di erogazione della didattica nel caso in cui la classe sia in DDI. L'Istituto favorisce inoltre il recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico, rimuovendo situazioni di disagio scolastico per problemi legati al metodo di studio e/o bassa autostima. Viene predisposto annualmente il Piano annuale per l'inclusività'.

Punti di debolezza:

L'istituto è costituito da 9 plessi, due dei quali distano tra loro circa 30 chilometri. Questo aspetto ostacola fortemente la possibilità di concentrare le risorse prevedendo, ad esempio, l'attivazione di un singolo corso di recupero rivolto a studenti di sedi diverse. Le attività di recupero e potenziamento non riescono sempre ad incidere sulla motivazione degli alunni. Gli interventi attuati in orario extrascolastico non sono costanti e sistematici.

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari



Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

La definizione del PEI avviene attraverso una segnalazione, sottoscritta dalla famiglia, ai Servizi Territoriali, delle difficoltà osservate e resistenti agli interventi didattici. In seguito i docenti analizzano i documenti clinici pervenuti: Diagnosi Funzionale, redatta dallo specialista di riferimento; incontrano i genitori, raccolgono i dati dalle osservazioni sistematiche e non e elaborano il PEI in sede GLO. Nel passaggio tra ordini di Scuola si attiva un percorso di presentazione e accompagnamento all'ordine di scuola successivo.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso scolastico-educativo sono: i genitori o chi esercita la patria potestà; gli insegnanti del Team Docenti o Consiglio di classe; i referenti per i Servizi Sociali e Territoriali; gli Educatori o Assistenti coinvolti; il Dirigente Scolastico.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia condivide e sottoscrive il percorso scolastico-educativo e si impegna a proseguire gli obiettivi condivisi a casa.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici di monitoraggio del PEI

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti di sostegno	Attività progettuali inclusive
---------------------	--------------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività di promozione dell'autonomia personale
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al percorso individuale e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti anche con criterio assoluto. Relativamente ai percorsi personalizzati, i team docenti concordano le modalità di raccordo tra le discipline, scegliendo i contenuti da privilegiare in relazione alle competenze da sviluppare, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. I docenti stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità del percorso di apprendimento compiuto dagli allievi con bisogni educativi speciali con il percorso del gruppo classe e la possibilità del passaggio alla classe successiva, promuovendo comunque lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza e assicurando una partecipazione attiva dell'alunno in ambito scolastico e sociale. La valutazione si basa sul percorso didattico, formativo ed educativo espresso nel PEI.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra ordini di Scuola si attiva un percorso di presentazione e accompagnamento



all'ordine di scuola successivo attraverso le seguenti azioni: passaggio di informazioni, partecipazione ai GLO, realizzazione di un progetto anno ponte e di accompagnamento nell'ordine di scuola successivo. Gli alunni partecipano al progetto di orientamento finalizzato alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

## Approfondimento

---

L'Istituto, conscio dell'importanza dell'Inclusione ha istituito le Funzioni Strumentali Diversabilità (suddivisa in scuola primaria e scuola secondaria), DSA/BES, Intercultura e una responsabile dell'attività di prevenzione recupero e potenziamento. Il PDP, previsto dalla legge 170/2010, è un accordo condiviso tra scuola, famiglia e istituzioni socio-sanitarie. Serve per individuare un percorso didattico personalizzato per gli alunni con DSA e BES. Questi alunni infatti hanno una difficoltà ad apprendere attraverso i "normali" metodi e strumenti, quindi è fondamentale sostenerli nel percorso di studio, tenendo conto delle loro potenzialità e dei loro tempi, in modo che possano raggiungere gli stessi obiettivi dei compagni. Il PDP è un documento che contiene: strategie e metodi di insegnamento per ogni materia; strumenti compensativi e misure dispensative; forme di verifica e valutazione. Dunque diventa uno strumento importantissimo e necessario per garantire agli alunni in difficoltà d'apprendimento, il successo scolastico. Il nostro Istituto ha progettato un attento monitoraggio di questo documento al fine di garantire una corretta predisposizione e consegna. Il Coordinatore di classe/insegnante prevalente, contestualmente al consiglio di Ottobre: predisporre il PDP o l'aggiornamento dello stesso utilizzando i modelli scaricabili dal sito; manda in visione il PDP alla referente via mail, omettendo i dati sensibili; dopo la supervisione del coordinatore, stampa in duplice copia il documento, raccoglie le firme del team o del consiglio di classe e contestualmente convoca un incontro online con la famiglia per la condivisione del documento, indicandone la data nel PDP (ultima pagina). Nell'incontro invita la famiglia a telefonare all'Ufficio Alunni della segreteria per fissare un appuntamento per la firma del documento. Successivamente porta il PDP all'Ufficio Alunni completo delle firme dei colleghi, per la firma del Dirigente Scolastico che avverrà dopo docenti e famiglie; su appuntamento la famiglia si reca in segreteria per la firma del documento cartaceo. È possibile anche far apporre la firma in via telematica inviando via mail alle famiglie il documento firmato dai docenti. La famiglia firma e rispedisce il documento firmato.



## **Allegato:**

PIANO INCLUSIONE 2024.2025.pdf



## Aspetti generali

### Calendario scolastico

L'Istituto segue il calendario scolastico stabilito dalla Regione Veneto; ad esso è possibile apportare piccole variazioni, concordate all'interno dell'Istituto o della Rete Distrettuale, tenendo conto delle effettive necessità delle scuole.

### Regolamenti / Statuti / Protocolli

- Regolamento d'Istituto (funzionamento degli Organi Collegiali, accesso ai locali scolastici, utilizzo delle tecnologie didattiche, orario di servizio, rapporti tra le diverse componenti) e Regolamento del Percorso a Indirizzo musicale
- Regolamento in materia di vigilanza sugli alunni delle scuole dell'istituto (misure organizzative per prevenire infortuni o danni agli alunni, nei momenti strutturati e non delle attività didattiche, compresi spostamenti e uscite)
- Piano d'Istituto Attività Didattica Digitale Integrata
- Regolamento mensa scolastica
- Regolamento palestra (norme di sicurezza da adottare nelle attività motorie e sportive)
- Regolamento uscite e visite guidate (procedure da seguire durante le uscite nel territorio)
- Regolamento disciplinare (norme di comportamento per gli alunni e sanzioni da adottare in caso di mancato rispetto delle stesse)
- Regolamento aule informatiche (norme d'accesso/utilizzo delle apparecchiature informatiche)
- Regolamento uscita autonoma alunni (norme di comportamento relative alle modalità di uscita degli alunni dai plessi dell'Istituto)
- Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (carta fondamentale per gli studenti italiani della scuola secondaria, che costituisce un sistema equilibrato di diritti basato su regole chiare e condivise)
- Regolamento per la disciplina degli incarichi agli esperti esterni (modalità e criteri per la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti)



- Codice disciplinare del personale della scuola

#### Sorveglianza degli alunni

La vigilanza sugli alunni compete in via ordinaria al personale docente in ogni momento delle attività scolastiche, sia all'interno dell'area scolastica sia all'esterno. Nei casi particolari di ingressi posticipati e uscite anticipate, ripetuti ritardi, visite, escursioni, manifestazioni, spettacoli e viaggi d'istruzione, si fa riferimento a quanto previsto dai regolamenti in uso nell'Istituto.

In casi di particolare necessità gli alunni possono essere affidati alla sorveglianza dei collaboratori scolastici.

#### Partecipazione della famiglia alla vita della scuola

La comunicazione tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera e si realizza mediante modalità d'incontro diversificate. La gestione dei rapporti con le famiglie è normata dal Regolamento GDPR (General Data Protection Regulation), in applicazione del Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016.

Il rapporto con i genitori è favorito dalla scuola attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali previsti dai Decreti Delegati - DPR 416/1974 (Consiglio d'Intersezione, Consiglio di Classe e di Interclasse, Consiglio d'Istituto), ma anche mediante la programmazione di occasioni strutturate che facilitino il dialogo e il confronto con i genitori per la condivisione di finalità educative e di valori ritenuti rilevanti.

#### Patti educativi e formativi

La condivisione di responsabilità e scelte di impegno, tra insegnanti, genitori ed alunni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, è regolamentata ai sensi del DPR 245/2007 dal Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia rivisto nel corrente anno scolastico.

In tale documento, sottoscritto all'atto dell'iscrizione e consultabile nel sito web dell'Istituto, vengono definiti i diritti e i doveri dei soggetti del patto educativo: studenti, scuola e genitori.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a garantire il successo formativo degli alunni prendono la forma di patti formativi tra scuola e famiglia:

- Piano Educativo Personalizzato (PEI);
- Piano Didattico Personalizzato (PDP).



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri  
  
Trimestre e Pentamestre per  
la scuola secondaria di primo  
grado

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>□ sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del DS;</li><li>□ collaborare alla gestione generale dell'Istituto;</li><li>□ coordinare la gestione generale delle sedi, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento;</li><li>□ collaborare per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; delle riunioni di Dipartimento e dei consigli di Classe; per la predisposizione di avvisi e circolari;</li><li>□ redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività, il calendario dei consigli di Classe, Interclasse, intersezione, Dipartimenti, degli scrutini e degli esami;</li><li>□ verificare che le circolari siano pubblicate;</li><li>□ segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività;</li><li>□ provvedere alla pubblicazione, del calendario del ricevimento delle famiglie;</li><li>□ svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti riunito in seduta plenaria o</li></ul>	2
----------------------	---	---



di segmento; □ coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; □ gestire le entrate posticipate e/o le uscite anticipate degli studenti in caso di sciopero o assemblee sindacali, compresa l'informazione alle famiglie per le scuole dell'istituto; □ provvedere alle comunicazioni scuola - famiglia; □ controllare le firme di presenza dei docenti alle attività collegiali programmate; □ su richiesta del DS, ricevere docenti, studenti e famiglie; □ esercitare azioni di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti e registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; □ monitorare le presenze dei docenti e il corretto e puntuale utilizzo del Registro elettronico; □ esercitare azioni di sorveglianza del rispetto, da parte del personale docente e ATA, dei regolamenti e segnala al DS il configurarsi di azioni scorrette; □ controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente □ collaborare alla predisposizione dell'Organico d'Istituto; □ collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ collaborare alla diffusione del materiale informativo e controllarne la prescrizione; □ collaborare alla formulazione dell'orario dei docenti; □ verificare e predisporre il recupero dei permessi brevi in considerazione delle esigenze dell'istituto; □ verificare il piano di sostituzione dei docenti predisposto dai coordinatori di plesso in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche); □ Effettuare azioni di vigilanza e controllo sulla



disciplina degli alunni acquisendo informazioni dai docenti coordinatori di classe; □ comunicare particolari problematiche rilevate al Dirigente Scolastico e darne comunicazione alle famiglie; □ collaborare all'organizzazione delle prove INVALSI; □ coordinare le operazioni di adozione dei libri di testo; □ partecipare agli incontri di staff. La docente collaboratrice, in caso di sostituzione della scrivente, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: □ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; □ atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; □ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; □ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; □ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

Funzione strumentale PTOF e Valutazione □ coordinamento della progettazione / pianificazione riguardo a: □ raccoglie e tabula i dati contenuti nei progetti dell'istituto. si rapporta con il DS e il DSGA; □ coordina il lavoro della commissione PtOF per la revisione, redazione, stesura del documento e delle figure strumentali per la parte di loro competenza all'interno del PtOF; □ elaborazione della sintesi del PTOF (brochure) inserimento del piano nel sito d'istituto; □ coordinamento NIV nucleo interno di valutazione; collabora con gruppi di lavoro dipartimenti, consigli, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione

4



dei curricoli. Funzione strumentale Innovazione didattica □ Progettare azioni ed attività: attivazione di strumenti operativi di comprovata esperienza. □ Condividere e diffondere particolari esperienze formative e di “buone prassi” già in uso presso l’Istituto. □ Sostenere l’azione dei docenti, rilevando emergenze critiche o situazioni qualitative in ambito didattico e/o □ metodologico. □ Potenziare il possesso della competenza metacognitiva nell’ambito dei processi di lifelong learning. □ Presentare le caratteristiche dell’autoformazione come metodologia di apprendimento e di formazione. □ Promuovere negli insegnanti una riflessione sulla propria biografia professionale, riconoscendo l’apporto costruttivo di specifici percorsi acquisiti in modo formale o informale dai componenti del corpo docente. Funzione strumentale Inclusione • formula progetti per lo sviluppo di pratiche didattiche inclusive nell’istituto; □ formula progetti per l’inserimento/ integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne; □ contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; □ organizza gli incontri con i servizi territoriali per la stesura del Pei; □ accoglie e orienta gli insegnanti di nuova nomina; □ tiene aggiornata la documentazione d’istituto per il sostegno e la relativa modulistica; □ supervisiona i Pei e le relazioni conclusive; □ organizza e supervisiona la tenuta del registro dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno; □ promuove la divulgazione di proposte di formazione; □



monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno e le riunioni dei coordinatori di classe e leggendo i verbali dei CdC allargati alle componenti esterne; □ coordina e mantiene i rapporti scuola e servizi; □ presiede la commissione per il sostegno; □ partecipa alla commissione BES; □ organizza la biblioteca e i sussidi e tiene il registro dei materiali relativi alla disabilità; □ coordina il progetto "Tutti bravi a scuola" (funzione strumentale per scuola primaria); □ cura la modulistica di istituto. Funzione strumentale DSA e BES □ formula proposte per la realizzazione di percorsi per prevenire le difficoltà di apprendimento; □ realizza il monitoraggio dei BES presenti nelle classi; □ formula proposte per percorsi di formazione dei docenti; □ predispone la modulistica per la stesura dei PdP; □ supervisiona i PdP; □ partecipa agli incontri di rete; □ valuta le proposte dei docenti in relazione ad interventi di prevenzione, recupero per alunni con BES e ne verifica con il Dirigente e la DSGA la compatibilità finanziaria; □ realizza il monitoraggio degli interventi svolti e relaziona sull'efficacia degli stessi; □ tiene i contatti con gli enti del territorio per iniziative indirizzate agli alunni con DSA e le loro famiglie. Funzione strumentale per la promozione dell'interculturalità nell'istituto e Dispersione scolastica □ si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri; □ predispone, coordinandosi con la segreteria alunni la modulistica in lingua straniera; □ predispone la modulistica relativa ai percorsi di prima e di seconda alfabetizzazione;



□ pianifica e coordina i corsi di alfabetizzazione, ne verifica la compatibilità finanziaria e effettua il monitoraggio delle attività svolte; □ si rapporta con le istituzioni e gli enti esterni per le attività dei mediatori culturali e degli studenti per gli stage; □ partecipa alle attività di formazione e agli incontri in rete organizzati per l'integrazione; □ partecipa alla commissione BES; □ promuove e coordina attività e progetti di istituto per promuovere l'interculturalità nella scuola, anche in collaborazione con agenzie presenti sul territorio. Dispersione Scolastica □ monitora mensilmente la frequenza degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° gr. □ collabora con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; □ segnala al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di criticità che richiedano segnalazione agli Enti Locali; □ supporta l'implementazione di progetti legati al recupero del disagio scolastico e all'educazione alla salute e al benessere; □ si rapporta con l'Ente locale e i soggetti esterni che si occupano di disagio e possono offrire aiuto ai docenti e alle famiglie che si trovano ad affrontare questo problema; □ promuove incontri con le famiglie per concordare strategie educative e formative in collaborazione condivisa con particolare attenzione alle situazioni di disagio scolastico come lotta alla dispersione; □ supporta le attività di recupero, sostegno e potenziamento delle discipline. Funzione strumentale per le attività di accoglienza e continuità □ coordina le attività di accoglienza per gli alunni della scuola primaria e



della scuola dell'infanzia; □ svolge attività di accordo con le scuole dell'infanzia anche paritarie; □ coordina le attività e i percorsi didattici per la continuità e l'anno ponte con le scuole dell'infanzia e con la scuola secondaria di 1° grado; □ partecipa agli incontri di rete; □ promuove una didattica con valore orientativo. Funzione strumentale per le attività di accoglienza, di continuità e orientamento □ coordina le attività di accoglienza per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado; □ svolge attività di raccordo con gli insegnanti delle classi quinte delle scuole primarie del territorio; □ coordina le attività e i percorsi didattici per la continuità e l'anno ponte con le classi quinte della scuola primaria e con gli istituti di istruzione secondaria di 2° grado; □ partecipa agli incontri di rete e coordina le iniziative programmate con le scuole secondarie di 2° grado; □ promuove una didattica con valore orientativo e i percorsi di educazione alla scelta e di orientamento in collaborazione con le famiglie, con il supporto di esperti esterni; □ predispone la modulistica per il consiglio orientativo ed effettua un monitoraggio delle scelte scolastiche degli alunni. Funzioni strumentali Nuove Tecnologie e Digitalizzazione □ gestisce il sito e ne definisce le procedure il rinnovo e per il suo costante aggiornamento; □ individua e predispone strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni per la loro immediata disponibilità nel sito e all'interno dell'istituto; □ predispone la manutenzione e aggiornamento di hardware e software nella scuola; □ individua e valuta le



	<p>piattaforme per la formazione a distanza; □ coordina le attività del registro on line e funge da supporto per i docenti; □ partecipa alla commissione acquisti; □ coordina le attività generali di informatizzazione dell'istituto e di impiego delle nuove tecnologie.</p>	
Capodipartimento	<p>□ redige il verbale delle riunioni; □ presiede le riunioni di dipartimento e ne coordina le attività; □ coordina le attività di progettazione e la stesura della programmazione di dipartimento; □ raccoglie le proposte di formazione dei docenti del dipartimento; □ favorisce l'analisi dei risultati degli apprendimenti all'interno del dipartimento; □ predisporre la realizzazione di attività per il Giorno della Memoria e del Ricordo (dipartimento di lettere); □ coordina le attività per la realizzazione delle prove comuni in italiano e matematica; □ analizza i quadri di riferimento Invalsi e i risultati delle prove; □ concorda le tipologie di prove comuni e griglie valutative; □ realizza il monitoraggio dei risultati delle prove comuni e li comunica al collegio dei docenti; □ coordina l'adozione dei libri di testo; □ cura l'accoglienza, l'informazione e il supporto dei docenti nuovi.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>□ Controllo delle presenze dei docenti alle attività collegiali programmate; □ Coordinamento di problematiche di natura generale afferenti sicurezza, relazioni con i genitori, problematiche con alunni; □ Coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso; □ Presidenza, in caso di assenza del Dirigente, degli organi collegiali di plesso ed eventuali</p>	8



assemblee di genitori; □ Diffusione di informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari; □ Collaborazione con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria per il buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza; □ Organizzazione delle sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti; □ Partecipazione all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola; □ Controllo della stesura dei verbali delle intersezioni/interclassi/consigli di classe; □ Illustrazione, ai docenti neo-assunti delle caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto; □ Predisposizione di turni di sorveglianza durante l'intervallo ed in occasione di assemblee o eventi; □ Coordinamento delle azioni per la sicurezza nel plesso; □ Partecipazione alle riunioni di staff; □ Redazione dei verbali degli incontri di intersezione se effettuati nei singoli plessi (scuola dell'Infanzia) □ Controllo sulla regolare redazione dei verbali degli incontri di intersezione (infanzia), interclasse (primaria) e consigli di classe (sec. I grado)

Animatore digitale	□ promuovere attività per l'innovazione didattica □ diffondere la cultura dell'innovazione digitale all'interno dell'Istituto □ fornire consulenza ai docenti, alla segreteria e alla Dirigenza	2
Team digitale	□ promuovere attività per l'innovazione didattica □ diffondere la cultura dell'innovazione digitale all'interno dell'Istituto □ fornire consulenza ai docenti, alla segreteria e alla Dirigenza	2



Docente specialista di educazione motoria	<p>□ predisporre, organizza e coordina le attività sportive per la scuola primaria e secondaria □ potenziamento delle discipline motorie in collaborazione con le associazioni del territorio. Referenti progetti "A Tutto Sport - Quamicigioco - Scuola attiva Kids e sport di classe"</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>□ Coordina l'applicazione delle nuove indicazioni per i curricoli con le integrazioni delle linee Guida per l'ed. Civica; □ coordina le attività inserite all'interno dei progetti inerenti l'Educazione Civica.</p>	2
Docente tutor	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale. Accoglie il docente in anno di formazione e di prova nella comunità professionale. Favorisce la partecipazione del docente in anno di formazione e di prova ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. □Esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di formazione e di prova. Compila l'apposito questionario di monitoraggio nell'ambiente online INDIRE e scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor per il corrente anno scolastico. Collabora con il docente in anno di formazione e di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali. Fornisce informazioni al Dirigente Scolastico ai fini della sottoscrizione, tra lo stesso e il docente in anno di formazione e di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del bilancio di competenze iniziali). Osserva in classe il docente</p>	1



in anno di formazione e di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente neoassunto. Può collaborare con il docente in anno di formazione e di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento. Predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente in anno di formazione e di prova, supportata da dati e documenti. Segue il docente in anno di formazione e di prova durante l'intero anno scolastico, favorendone l'integrazione nella comunità scolastica, guidandolo nello svolgimento delle previste attività e collaborando con lo stesso nella realizzazione delle medesime, favorendone la riflessione sui punti di forza e debolezza e intervenendo sui punti di debolezza individuati. In sede di valutazione finale dei docenti in anno di formazione e prova, integra il Comitato di valutazione, dinnanzi al quale il docente in anno di formazione e di prova sostiene il colloquio, e presenta al Comitato le risultanze emergenti dalla propria istruttoria.

Referente per la  
valutazione scuola  
primaria

- coordinare i due gruppi di lavoro uno per la revisione dei descrittori del comportamento da inserire nel documento di valutazione e uno per la formulazione del giudizio intermedio e finale con diverse opzioni da inserire nel documento di valutazione □ Documentazione e comunicazione

1



della valutazione coerente con i □ curricoli e i piani di studio realizzati lo scorso anno dopo la formazione. □ Ordinanza n. 172 del 4/12/2020 □ Linee guida valutazione scuola primaria □ Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020 □ I prodotti dei due gruppi verranno condivisi con i colleghi in classi □ parallele e poi in Collegio dei docenti per l'approvazione. □ Al termine verranno inseriti nel registro Argo.

Referente per la promozione e l'educazione alla salute PES

□ formazione specifica promossa dalla regione Veneto □ promozione delle attività legate al tema della salute, del benessere e della sicurezza.

2

Referente "Sportello spazio ascolto"

□ promuove le iniziative di educazione alla salute nella scuola; □ tiene i contatti con i servizi e le associazioni per la realizzazione di attività di promozione della salute a scuola; □ coordina le attività di intervento delle psicologhe dell'associazione "La Tenda" e gli accessi di alunni e genitori al servizio di consulenza delle psicologhe; □ cura la stesura e la distribuzione della modulistica per l'accesso allo Spazio Ascolto; □ coordina l'attività mensile "Parliamone" indirizzata ai docenti e stende il calendario mensile di discussione dei casi; □ coordina il gruppo dei docenti nominati dal Dirigente Scolastico con il compito di creare, all'interno dell'istituto, una rete di ascolto per intercettare situazioni di disagio ed individuare strategie d'intervento; □ relaziona al Dirigente Scolastico e ne chiede l'intervento quando necessario; □ tiene la statistica degli accessi.

1

Gruppo docenti Spazio Ascolto

□ realizza attività di ascolto attivo con gli alunni; partecipa alle attività di formazione per l'ascolto

9



	attivo.	
Commissione Orientamento	□ promuovono e coordinano le attività di orientamento in collaborazione con la Funzione strumentale	6
Commissione continuità primaria secondaria	□ predisporre le attività di continuità e anno ponte.	10
Commissione continuità/infanzia primaria	□ predisporre le attività di continuità e anno ponte.	5
Responsabili Biblioteche di plesso	□ verifica lo stato della biblioteca; □ elabora proposte di acquisto; □ verifica lo stato della biblioteca a fine anno.	6
Referenti Cyberbullismo	□ promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche; □ coordina progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti; □ coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio; □ supporta il dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav); □ raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto; □ partecipa a formazione specifica.	1



Referenti Vigilanza  
Divieto di Fumo

□ vigilano sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi dove vige il divieto; □ vigilano sulla corretta osservanza del divieto da parte di tutti i soggetti presenti nella scuola (Allievi, Personale Docente e A.T.A., Genitori, Visitatori); □ accertano le infrazioni; □ contestano immediatamente al trasgressore la violazione, verbalizzando con l'apposita modulistica; □ notificano, tramite gli uffici amministrativi, la trasgressione alle famiglie dei minorenni sorpresi a fumare ed ai trasgressori, comunque identificati, che hanno rifiutato la notifica.

8

ASPP

□ predispone le squadre di primo soccorso e di intervento sulla fiamma; □ predispone e coordina le prove di evacuazione nei plessi; □ verifica periodicamente l'efficienza delle uscite di sicurezza, dei sistemi di allarme, delle cassette di primo soccorso; □ sovrintende e vigila sulla osservanza da parti dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso degli eventuali mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti; □ verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; □ informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; □ segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle

1



	<p>attrezzature di lavoro e degli eventuali dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; □ frequenta appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del d.Lgs 81/08; □ promuove la cultura della sicurezza all'interno della scuola attraverso iniziative specifiche; □ si coordina con il RSPP.</p>	
Referenti per L'INVALSI	<p>□ organizza giornate e calendario delle prove □ collabora con il personale amministrativo □ partecipa alla formazione □ coordina i docenti coinvolti</p>	2
Gruppo NIV (Nucleo Interno di Auto-Valutazione)	<p>□ seleziona, definisce e predispone i materiali per l'autovalutazione di istituto; □ predispone il monitoraggio e la valutazione delle attività promosse dall'Istituto; □ predispone modalità online di somministrazione e di gestione dei questionari per l'autovalutazione; □ diffonde i risultati dell'Autovalutazione; □ analizza e diffonde i dati Invalsi e degli apprendimenti. □ relaziona al collegio dei docenti.</p>	5
Referenti "Educazione dei talenti"	<p>□ partecipano alle attività di formazione; □ promuovono attività per la valorizzazione dei talenti all'interno dell'istituto; □ propongono progetti per la valorizzazione dei talenti □ progettare azioni e attività per migliorare le competenze di cittadinanza.</p>	1
Coordinatore classi parallele	<p>□ presiede le riunioni delle classi parallele e ne coordina le attività; □ coordina i gruppi di lavoro per la formazione sulle competenze □ coordina le attività di progettazione e la stesura dei piani</p>	5



	<p>di lavoro; □ favorisce l'analisi dei risultati degli apprendimenti all'interno del gruppo; □ coordina le attività per la realizzazione delle prove comuni in italiano e matematica; □ realizza il monitoraggio dei risultati delle prove comuni e li comunica al collegio dei docenti; □ concorda le tipologie di prove e griglie valutative; □ coordina l'adozione dei libri di testo; □ cura l'accoglienza, l'informazione e il supporto dei docenti nuovi.</p>	
Referenti Indirizzo Musicale	<p>□ organizza i test per l'ammissione; □ organizza le attività di presentazione dell'indirizzo e di orientamento; □ coordina le attività concertistiche della sezione in collaborazione con i docenti di Strumento.</p>	1
COORDINATORI	<p>□ presiede il consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico; □ coordina le attività dei docenti, raccoglie informazioni, pareri, proposte dei docenti della classe e riferisce al Dirigente Scolastico; □ fornisce un quadro aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, di situazioni disciplinari problematiche; □ dà informazioni in merito alle attività di recupero e di potenziamento al consiglio di classe, agli alunni e alle loro famiglie; □ riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli alunni quanto emerso dal resoconto dei colleghi; □ aiuta a formulare analisi e soluzioni dei problemi della classe e dei singoli alunni; □ segnala al Dirigente tempestivamente le situazioni problematiche presenti in classe; □ controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il Dirigente Scolastico; □ tiene costantemente monitorato il numero delle</p>	14



assenze degli alunni e segnala tempestivamente gli alunni con un alto numero di assenze al Dirigente; □ tiene la media dei voti e la tabella degli aiuti annuali e le inserisce nei verbali; □ cura i rapporti scuola-famiglia; □ presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe; □ consegna l'informativa intermedia del trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica; □ stende le relazioni periodiche sull'andamento della classe; □ coordina la stesura dei PdP, e collabora alla rilevazione dei BES; □ stende la relazione triennale di classe per gli Esami di Stato.

Responsabile attività di potenziamento - valorizzazione delle eccellenze

- predisporre progetto Valorizzazione dei talenti;
- prendere accordi con segreteria per uscita del bando interno per avviamento al latino - preparazione circolare per comunicazione ai genitori della proposta "corso di avviamento al latino" e richiesta adesioni; - prendere accordi con insegnante vincitrice di bando per l'organizzazione del corso (orari giorni, modalità)
- predisporre circolare con comunicazione delle date del corso di avviamento al latino; - contattare la scuola erogatrice del corso online di inglese per certificazione A2/B1. Chiedere la disponibilità e i costi. - preparare circolare per comunicazione ai genitori della proposta "corso di di inglese finalizzato alla certificazione Cambridge A2 /B1 con allegata richiesta di adesione; - creare, in base al numero delle adesioni, i gruppi misti dopo aver ascoltato il parere delle colleghe di inglese e stabilire i rispettivi orari e giorni di lezione; - predisporre circolare con orari e date e costo dopo aver

1



	<p>concordato con DSGA l'eventuale contributo della scuola; - richiedere adesioni per esame di certificazioni con circolare indicando il costo dell'esame e le modalità di pagamento; - compilare modulo di iscrizione all'esame da inviare alla scuola erogatrice del servizio; - prendere-prendere accordi con la scuola erogatrice dell'esame per aule e suddivisione dei gruppi; - attendere l'arrivo dei docenti e organizzatori dell'esame e assicurarsi che ci siano gli spazi stabiliti in precedenza; - comunicare alle colleghe di inglese e agli alunni il risultato dell'esame; - predisporre la relazione finale con scheda finanziaria del progetto; - organizzare giornata consegna dei certificati. - accordi con segreteria per il pagamento da parte delle famiglie dell'esame.</p>	
Referenti orario	<p>□ stesura orario provvisorio e definitivo □ piani di copertura – sostituzioni - scuola primaria - secondaria .</p>	3
Centro Sportivo Scolastico - Commissione Sport	<p>potenziamento delle discipline motorie in collaborazione con le associazioni del territorio. Progetti "A Tutto Sport - Quamicigioco - Scuola attiva Kids e sport di classe".</p>	5
Commissione di autoformazione a scuola come corso di sviluppo professionale	<p>□ Fase I: Autodiagnosi delle risorse interne e dei bisogni formativi. Attraverso il coordinamento con i referenti dei dipartimenti disciplinari verticali sarà operata una selezione dell'argomento, esperienza o procedura da sottoporre all'attenzione dei docenti. □ Fase II. Autogestione e autoregolazione del processo. Nel corso dei dipartimenti disciplinari verticali e/o, a richiesta, di ulteriori appuntamenti, si presenterà l'attività da svolgere e/o da</p>	4



	<p>condividere, privilegiando gli aspetti “operativi” di spendibilità pratica dell’esperienza, analizzandone criticità e punti di forza.</p> <p>Creazione e/o diffusione di eventuali materiali a testimonianza del percorso di autoformazione. □</p> <p>Fase III. Auto-monitoraggio e autovalutazione.</p> <p>Riflessione sul percorso compiuto, verifica circa l’acquisizione di nuove conoscenze e valutazione degli eventuali cambiamenti da apportare ai propri schemi operativi.</p>	
Referenti Corsi di recupero	Definire e organizzare corsi di recupero in orario extrascolastico per gruppi di alunni nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere	3
Referente revisione curricula 1 + Commissione: 4	Revisione del curriculum verticale dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria in particolare i raccordi tra i vari ordini scolastici. Tenere i contatti con la formatrice a supporto del lavoro di commissione. Coordinare i lavori dei dipartimenti verticali.	5
RLS	Sorveglia la qualità dell’ambiente di lavoro (igiene). Partecipa alla prevenzione dei rischi lavorativi, dall’individuazione del rischio fino alla progettazione e applicazione delle misure di sicurezza. Agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni. Controlla le condizioni di rischio nella scuola, monitorando eventuali cambiamenti. Promuove le attività della sicurezza. Formula proposte e iniziative inerenti all’attività di prevenzione, nonché ricorsi alle autorità competenti. Partecipa alle verifiche delle autorità competenti. Avverte il responsabile della scuola dei rischi individuati nello	1



	svolgimento del suo ruolo.	
Referenti Cyberbullismo	<p>Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Coordina progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti. Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Supporta il dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, RAV). Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e policy d'istituto. Partecipa a formazione specifica.</p>	5
Tutor scolastico accogliente per attività di tirocinio:	<p>Orientare i tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti. Fornire le indicazioni che costituiscono la struttura della fase osservativa, anche con il reperimento di materiali. Supportare gli studenti nella crescita personale e scolastica, promuovendo diverse attività.</p>	6



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Attività di sostegno, recupero o potenziamento nelle classi dove sono presenti alunni BES o DSA. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Recupero</li></ul>	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di recupero, potenziamento, sostegno in classi dove ci sono alunni BES, DSA e stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Recupero</li></ul>	1
---	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo (Cura, smistamento e archivio della corrispondenza) -Gestione posta elettronica - gestione protocollo riservato - Archiviazione Atti e Titolario.

Ufficio acquisti

Attività negoziale: in collaborazione con il DSGA provvede al reperimento del materiale necessario per il funzionamento didattico ed amministrativo, compreso il materiale bibliografico, dalla richiesta di preventivo sino alla compilazione del buono d'ordine e Bandi di gara per forniture beni. Controllo del



materiale e consegna al personale interessato. Rapporti con i fornitori. Inventario.

Ufficio per la didattica

Procedimenti relativi all'intera vita scolastica degli alunni: Iscrizioni e trasferimenti, registrazione assenze e ritardi, tenuta fascicoli, Tenuta e conservazione archivio corrente e storico alunni, Collabora nella formazione delle classi. Collabora per attività orientamento scolastico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Procedimenti inerenti le operazioni di reclutamento del personale a T.D. - ricerca supplenti, fonogrammi, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse. Procedura on-line assunzione personale COVENETO. Procedimenti inerenti le assenze dal servizio del personale docente e ATA - richieste assenze, permessi, visite fiscali, decreti e relative registrazioni, inserimento mensile assenze programma ministeriale, Tenuta fascicoli personali - rilascio dichiarazioni e certificati di servizio.

Assistente tecnico

Responsabilità diretta in ordine alla buona tenuta e conservazione del materiale, nonché all'approntamento, alla conduzione e all'ordinaria manutenzione e riparazione delle macchine e attrezzature in dotazione al laboratorio cui è addetto.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

News letter [www.icsanmichele.edu.it](http://www.icsanmichele.edu.it)

Modulistica da sito scolastico [www.icsanmichele.edu.it](http://www.icsanmichele.edu.it)

Albo sindacale [www.icsanmichele.edu.it](http://www.icsanmichele.edu.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE DEL PORTOGRUARESE

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: RETE AMBITO 16

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche  
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Università



- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accoglienza studenti secondaria di secondo grado per stage  
PCTO

### **Approfondimento:**

---

L'Istituto comprensivo "Tito Livio" collabora con l'Istituto Superiore "Marco Belli" per la realizzazione del PCTO presso la scuola Primaria.

## **Denominazione della rete: RETE SIRVESS - VE**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Attività di formazione specifica rivolta al personale scolastico (Sicurezza / Primo Soccorso/Antincendio)

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON  
UNIVERSITA' DI TRIESTE, UDINE, VENEZIA, PADOVA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

---

•Attività formativa (formazione on-line e incontri formativi in presenza) • Assegnazione dei Tutor • Rilevazione dei bisogni formativi del personale docente • Co-stesura del Patto di Corresponsabilità • Bilancio delle competenze iniziali e finali • Co-progettazione di azioni didattiche • Revisione paritaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: Progetto Farmaci a scuola

---

Incontro di formazione per la somministrazione di farmaci salvavita in ambito scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Personale docente e ATA
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Modalità telematica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e inclusione scolastica**

- La nuova Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento: implicazioni per la scuola
- La progettazione inclusiva: strumenti compensativi e misure dispensative
- Strumenti per una didattica inclusiva delle discipline umanistiche e delle lingue straniere
- Strumenti per una didattica inclusiva delle discipline umanistiche e delle lingue straniere nella scuola secondaria di I e II grado
- Strumenti per una didattica inclusiva delle discipline scientifiche nella scuola secondaria
- Testimonianze e narrazioni: storie di vissuti personali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Modalità telematica

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regionale Veneto

## **Titolo attività di formazione: Formazione USR Veneto**

Tematiche varie: inclusione, didattica per competenze, nuovi ambienti di apprendimento, bullismo e



cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Personale docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	• Modalità telematica
--------------------	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza**

1. Il corso ha lo scopo di formare sulla sicurezza il personale docente delle scuole del primo ciclo secondo delle Linee guida specifiche e materiali didattici selezionati per sostenere e accompagnare gli allievi con diverse disabilità intellettive, psichiche, motorie durante le fasi di d'emergenza in cui sia necessario l'esodo dalla scuola. L'obiettivo è di promuovere negli allievi con disabilità "la cultura della Sicurezza", sensibilizzandoli al riconoscimento dei rischi e favorendone l'autonomia e la collaborazione con il soccorritore dedicato, al fine di adottare un comportamento sicuro e attivo nelle situazioni d'esodo. 2. Formazione sulle tematiche della sicurezza per referenti di plesso, vicari. 3, Corsi di Primo Soccorso e Antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Modalità di lavoro	• Attività in presenza e telematica
--------------------	-------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



## Titolo attività di formazione: La Privacy

---

Formazione in presenza o telematica riguardante la gestione, conservazione dei dati personali/particolari, da parte del personale in servizio presso l'Istituto Comprensivo "Tito Livio".

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: "Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi"

---

L'iniziativa è rivolta prioritariamente ai docenti senza titolo di specializzazione, in servizio su posto di sostegno nel corrente anno scolastico, nonché a tutti i docenti curricolari e di sostegno delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado della Provincia di Venezia. I moduli formativi si svolgeranno in modalità sincrona a distanza (anche in modalità streaming) e si articolano in percorsi diversificati per ordine/grado scolastico, per un totale di 13 ore di formazione.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: “Progettare l’inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi - ciclo di moduli formativi regionali/provinciali”.**

Con riferimento al D. Lgs.vo n. 66/2017, come integrato e modificato dal D. Lgs.vo n. 96/2019, con particolare riguardo alle modalità di elaborazione del nuovo PEI, di cui al Decreto Interministeriale n. 182/2020 e ss.mm.ii., il piano di formazione regionale dal titolo “Progettare l’inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi – ciclo di moduli formativi regionali/provinciali” è rivolto prioritariamente ai docenti senza titolo di specializzazione, in servizio su posto di sostegno nel corrente anno scolastico, nonché ai Dirigenti scolastici, ai Dirigenti scolastici e docenti referenti dei CTS, delle Scuole Polo per l’Inclusione e dei CTI, ai docenti coordinatori/referenti per l’inclusione delle II.SS. e ai docenti con titolo di specializzazione per le attività di sostegno, anche non assegnati su posto di sostegno, delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado della Regione Veneto. Il piano di formazione regionale, che si svolgerà a partire dal mese di settembre 2023, si configura quale misura di supporto e di accompagnamento delle istituzioni scolastiche, con specifico riferimento alla fase di elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, secondo le nuove disposizioni normative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: "JOY OF MOVING", metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso dei domini fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado**

In continuità con le precedenti esperienze progettuali anche per il corrente anno scolastico 2023/24 il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la diffusione del metodo Joy of moving, (JOM) nella scuola dell'infanzia e primaria degli istituti scolastici statali e paritari. Dal corrente anno scolastico possono aderire anche le scuole secondarie di I grado interessate alla continuità verticale all'interno degli Istituti comprensivi. Le scuole che aderiranno ai percorsi legati a Joy of moving potranno facilmente comprendere quanto il metodo sia semplice nella sua complessità e apprezzare come riesca a fornire strumenti per il suo utilizzo immediato: in campo motorio e multi-sportivo (educazione "del" movimento); per la connessione tra le diverse discipline scolastiche in ottica di "apprendimento fisicamente attivo" e di alfabetizzazione motoria come fattore determinante anche per la salute e la scelta di uno stile di vita attivo per tutto l'arco della vita, con attenzione alla natura e all'ambiente (educazione "al" movimento); per l'allenamento delle abilità di vita, fondamentali per una scuola che curi oltre all'intelligenza mentale quella emotiva (educazione "attraverso il movimento")

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Personale docente



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

## Titolo attività di formazione: Cyberbullismo: diffondere le frontiere virtuali

Bullismo e cyberbullismo, rappresentano un'esperienza di sofferenza quotidiana che coinvolge molti bambini e adolescenti. Stando a recenti ricerche ISTAT, tali fenomeni colpiscono uno studente su 2. In occasione della giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 Febbraio), istituita su iniziativa del Miur, si desidera riflettere e aumentare la consapevolezza in docenti, genitori ed educatori su una realtà ancora troppo diffusa. Durante il corso verranno presentate le caratteristiche chiave di bullo/cyberbullo e vittima e alcuni strumenti per riconoscere e intervenire in tali situazioni. Si discuteranno analogie e differenze tra bullismo e cyberbullismo, anche in virtù dell'aumento di quest'ultimo registrato negli ultimi anni (durante/post pandemia da Covid-19).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Comprendere, creare e giocare con l'intelligenza artificiale**

---

Il corso di 20 ore si propone, attraverso giochi, attività e riflessioni condivise di avvicinare gli insegnanti all'Intelligenza artificiale e di acquisire un punto di vista critico e consapevole in relazione alla tecnologia digitale. Gli obiettivi sono: imparare le basi dell'intelligenza artificiale e sviluppare strategie per confrontarsi con le tecnologie del futuro e rielaborarle in chiave critica ed educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata – a.s. 2023-2024**

---

Il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, è destinato per l'anno scolastico 2023-2024 ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche. La formazione è su base volontaria ed è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. In prima applicazione, il percorso è erogato online e in modalità asincrona per l'intera durata, da un soggetto attuatore incaricato mediante convenzione, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella Direttiva del 23 dicembre 2023 della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e sulla base dei contenuti minimi e dei vincoli di cui all'allegato B al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Il percorso formativo ha la durata di 30 ore sia per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che per i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. I docenti figure di sistema che hanno effettuato l'iscrizione riceveranno conferma scritta al momento dell'avvio delle attività formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---



## Approfondimento

---

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica - Apprendimenti, metodologia didattica, didattica per competenze e metacognitiva - Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze digitali in conformità con il PNSD e PTA - Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving ecc. Competenze di lingua straniera e CLIL - Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua straniera per gli alunni e per i docenti (certificazioni)
- Inclusione e disabilità - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo. - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. -Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese. - Sicurezza e primo soccorso - Diffusione della cultura della sicurezza Valutazione e miglioramento - Azioni di miglioramento e di approfondimento sui sistemi valutativi. L'istituzione scolastica riconosce le attività di auto-aggiornamento e autoformazione dei docenti coerenti con gli obiettivi del presente piano. Formazione sulla sicurezza - Formazione specifica incendio - Formazione specifica pronto soccorso - Formazione generale sicurezza. Corso di formazione sulla privacy per promuovere la conoscenza della disciplina in materia di trattamento dei dati personali.



## Piano di formazione del personale ATA

### Primo Soccorso / Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sirvess - Venezia

### Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza a scuola e gestione dell'emergenza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sirvess - Venezia

## La Privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Aggiornamento Sito Web

---

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Percorsi di formazione sulla transizione digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

### FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli.

Formazione sulla sicurezza - Formazione specifica incendio - Formazione specifica pronto soccorso - Formazione generale sicurezza. Corso di formazione sulla privacy per promuovere la conoscenza della disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

### FORMAZIONE ATA – COLLABORATORI SCOLASTICI

L'accoglienza e la vigilanza. Formazione sulla sicurezza - Formazione specifica incendio - Formazione specifica pronto soccorso - Formazione generale sicurezza. Corso di formazione sulla privacy per promuovere la conoscenza della disciplina in materia di trattamento dei dati personali.